



Istituto comprensivo
MANZONI-RADICE

LUCERA

Piazza Di Vagno, 8 - 71036 Lucera (FG) tel. 0881540039 fax 0881540039
e-mail: fgic827004@istruzione.it fgic827004@pec.istruzione.it
Cod.Istituto: FGIC827004 cod.fisc. 91010790714 sito: www.manzoni-radice.it

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, (.....) che diventino un ottimo triangolo e un impeccabile scacciapensieri e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.”

Daniel Pennac

Sommario

PREMESSA	6
Riferimenti normativi e significato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	6
ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE	7
LA NOSTRA STORIA	10
STRUTTURE e POPOLAZIONE SCOLASTICA	11
STRUTTURE E SICUREZZA.....	11
RISORSE FINANZIARIE	12
RISORSE PROFESSIONALI- I DOCENTI.....	13
Valorizzazione della professionalità docente e sistema della responsabilità e dei ruoli	14
Risorse professionali– Personale ATA.....	14
ORGANIGRAMMA	15
1° collaboratore del Dirigente scolastico	16
2° collaboratore del Dirigente scolastico	16
3° collaboratore del Dirigente scolastico	16
FUNZIONI STRUMENTALI	17
Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto	17
Staff di direzione	17
Gruppo coordinatori di interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola media)	18
Responsabili di Plesso– Scuole dell'Infanzia	18
REFERENTE sito WEB della Scuola	18
REFERENTI Laboratori Multimediali -Centro di Documentazione, Laboratorio musicale, Laboratorio scientifico.....	18
GRUPPO di LAVORO PER LA PROMOZIONE ALLA LETTURA E ALLA MUSICA	19
Gruppo di ricerca "L'AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE COME COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PROFESSIONALE"	19
Gruppo di supporto all'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	19
Gruppo di lavoro per la Progettazione didattica-educativa e organizzativa della scuola dell'infanzia	20
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.....	20
IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO FORMATIVO	20
Il contesto del comune di Lucera: vincoli e risorse	21
INTERAZIONE SCUOLA–TERRITORIO.....	21

Scuola- ASL -famiglie	21
Scuola-Centro di igiene mentale- famiglie	22
Scuola e Assessorato alle politiche sociali	22
Scuola e Assessorato alla Cultura e all'istruzione	22
Scuola e Provincia	23
Scuola- Associazione Sportiva BLU di Lucera	23
Scuola- Associazione Culturale Multi etnica INTEGRIMI	23
Scuola- Associazione DIVERSABILI onlus	23
Scuola- AIRIPA Puglia e Basilicata- PsicoLogica Azione	24
Scuola- Oasi Cooperativa Onlus- Torremaggiore (Fg)	24
Scuola- scuole del territorio	24
Convenzione con l'Istituto Superiore "Bonghi Rosmini"	24
Accordi di rete con gli Istituti Comprensivi "Tommasone-Dante" e "Bozzini-Fasani"	24
Accordi di rete per la promozione della musica	25
Convenzione scuola Cineteatro dell'Opera - MURIALDOMANI srl impresa sociale	25
CONVENZIONI Scuola-Università	25
PRINCIPI IRRINUNCIABILI e FINALITÀ	26
LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO	27
IL CURRICOLO IMPLICITO elaborato dai docenti della nostra scuola primaria è dedicato su quattro dimensioni ritenute essenziali	27
IL CURRICOLO ESPLICITO	29
Il Curricolo strumento comune per progettare per valutare esiti e processi	29
DIMENSIONE SOGGETTIVA → AUTOVALUTAZIONE a CURA DELL'ALUNNO	37
I Compiti di realtà	39
LA SCUOLA dell'INFANZIA	40
La relazione educativa	44
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEGLI INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA	48
LINEE GUIDA PER UN'INTERAZIONE SIGNIFICATIVA TRA SCUOLA e FAMIGLIA	49
LA CONTINUITÀ	50
L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e lezioni per favorirli	50
LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	52
GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP D'ISTITUTO (GLHI)	53
DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento	53
Le azioni per superare situazioni di svantaggio	54

L'integrazione degli alunni stranieri	55
IL NOSTRO PORTALE WEB	56
PNSD – Piano nazionale scuola digitale --- azioni della scuola	59
Le Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento.....	64
POTENZIAMENTO della LINGUA INGLESE	65
BIBLIOTECA SCOLASTICA ePROMOZIONE della LETTURA	65
LA SPERIMENTAZIONE MUSICALE.....	67
Comunicazione Trasparenza Rendicontazione.....	68
Piano di miglioramento 2016/2019	62
Premessa	62
Individuazione delle Priorità.....	62
ORGANIZZAZIONE	76
'	79
FABBISOGNO ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE E MATERIALI	82
PROGRAMMAZIONE PERCORSI di FORMAZIONE – AUTOFORMAZIONE	83
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	84
MACRO AREE DI PROGETTO	85
Potenziamento delle Competenze linguistiche.....	86
3. Potenziamento dei processi di inclusione	86
Potenziamento delle competenze digitali	86
Potenziamento delle competenze di cittadinanza.....	87
NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE.....	87
PIANO TRIENNALI OFFERTA FORMATIVA 2016/19 ALLEGATO n.1 – PROGETTI di ampliamento dell'offerta formativa	88
a.s.2016/17.....	88
Macroarea progettuale: Potenziamento delle competenze linguistiche.....	90
Inglese e scienze: metodologia CLIL.....	90
Laboratori di musica e narritività	112
EMOZIONIONARIO: percorso di lettura e arte terapia legata alla musica	Classi
Seconde A-B-C-D-E-F	115
Laboratorio di Musica&Narratività	116
L'oltre e l'altro Classi IV A-B.....	116
UN LIBRO PER AMICO.....	117

Progetto Continuità Infanzia /Primaria	121
BEST TOGETHER – cuccioli di uomo e di donna in cammino	121
LABORATORIO DI INGLESE	128
PROFUMO DI.....LIBRI	129
DIRITTI A SCUOLA – POR Avviso11/2016	131
SEZIONE E -Sperimentazione della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia	131
Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....	135
Docenti n°123 (sc.Primaria 56 infanzia 27 .secondaria1^ 40).....	136
Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 15.....	141
Sezione Tipo A: "Le parole per diventare grandi"	148
Sezione Tipo B: "I numeri per contare" Progetto: I numeri per contare Tipo B Modulo Uno	149
Sezione Tipo B2: "Englishfor everybody"	151
Sezione Tipo C: "Per costruire benessere a scuola e in famiglia"	153
Sezione Tipo E: "Let's play...with English"	154
FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio	156

PREMESSA

Riferimenti normativi e significato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Manzoni - Radice" di Lucera** è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, avente in oggetto "La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato definito dal Collegio dei docenti sulla base degli esiti del Rapporto di autovalutazione della scuola Primaria "G. Lombardo Radice" e della scuola Secondaria di 1° grado "MANZONI", nonché degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto d'indirizzo.

È stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 1° febbraio 2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 febbraio 2016; dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, le priorità condivise e le strategie che le sostengono. In particolare, contiene **le azioni di miglioramento per il triennio 2026/2019, il fabbisogno relativo all'organico dell'autonomia** (docenti su posti comuni, su posti di sostegno e di potenziamento) e il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali alle strumentazioni e dotazioni tecnologiche.

Tutte le componenti della Scuola sono impegnate ad operare per realizzarlo, a valutarne l'applicazione ed, eventualmente, a modificarlo, per favorire la qualità e l'efficacia dell'azione educativa e didattica.

Il documento completo, pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola, è visionabile e scaricabile dal sito dell'Istituto (www.manzoni-radice.it)

Il Piano viene controllato e aggiornato in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi, realizzata mediante strumenti differenti:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività;
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di circolo per gli aspetti di rispettiva competenza;
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie;
 - incontri eventuali con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto.

Altri documenti importanti che contribuiscono a delineare il quadro completo delle scelte educative della Scuola sono i seguenti:

- **La Carta dei servizi**
- **Il Regolamento d'Istituto**
- **Il Piano annuale delle attività**
- **Il Curricolo**
- **Il Patto di corresponsabilità scuola – famiglie**

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

Il dirigente scolastico

Visti

il D.P.R. n.297/94;
il D.P.R. n. 275/99;
il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
la Legge n. 107/2015;

Tenuto conto

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. degli interventi educativo – didattici, delle azioni organizzative e degli esiti di autovalutazione dei precedenti anni scolastici;
3. delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione della Scuola Primaria G. Lombardo Radice e della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo ex Manzoni, scuole che a seguito dell' accorpamento dal 1^ settembre 2015 hanno costituito l'istituto comprensivo "Manzoni – Radice";

Premesso che

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è offrire indicazioni sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che deve esplicitare con chiarezza e coerenza le priorità, gli obiettivi strategici da perseguire e gli aspetti identitari dell'istituzione scolastica;
- le competenze del collegio dei docenti si riferiscono all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (Piano triennale offerta formativa) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

emana il seguente atto di indirizzo

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà esplicitare il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la valutazione degli apprendimenti e delle competenze di cittadinanza, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
- La costruzione condivisa di una scuola orientata alla comunità professionale centrata sull'apprendimento degli alunni necessita del coinvolgimento, della motivazione e cooperazione di tutte le risorse umane di cui dispone, che si assumono la corresponsabilità del cambiamento e del miglioramento continuo, agendo una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, partecipando alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di dare valore alle risorse umane e strutturali, di attribuire senso e significato alle azioni dei singoli e all'intera comunità scolastica.
- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e della comunità locale.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza professionale che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Pertanto il Piano dovrà considerare prioritarie le seguenti azioni :

- **costruire i processi di insegnamento-apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali** e con i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ogni alunno nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- **utilizzare i curricoli come strumenti condivisi per progettare e valutare; armonizzare i curricoli dei diversi ordini di scuola, rafforzando i processi di costruzione del curriculum verticale**, in considerazione che solo dal 1° settembre 2015 la scuola primaria Lombardo Radice e la scuola media Manzoni hanno dato vita all'Istituto Comprensivo Manzoni - Radice;

- **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, attraverso il coinvolgimento degli alunni nel proprio processo di apprendimento e il potenziamento della didattica laboratoriale, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la cooperazione e il tutoraggio tra gli alunni;**
- **condividere la consapevolezza che il miglioramento degli esiti di apprendimento è interconnesso al miglioramento di processi e percorsi agiti dai docenti nella comunità di pratiche professionali :** in presenza di un intenzionale lavoro cooperativo dei docenti che favorisce la circolazione di conoscenze e competenze si hanno migliori risultati negli apprendimenti ;
- **contrastare la diseguità di risultati nelle prove Invalsi e negli scrutini, abbassando le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva/altro ordine di scuola con voti bassi,** attraverso percorsi individualizzati, adeguate metodologie attive, comunicative e motivazionali, tutoraggio tra alunni, attività di recupero innovative supportate dalle nuove tecnologie;
- **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con bisogni educativi speciali: costruendo percorsi specifici** adeguati ai bisogni rilevati, **coordinandosi con altre professionalità** presenti nella scuola (psicomotricista, educatrice, logopedista), **interagendo con le risorse professionali dell'ASL** e delle Associazioni professionali di riferimento, utilizzando eventuali Sportelli d'ascolto per i disturbi di apprendimento e le difficoltà comportamentali che la scuola attiverà, costruendo fiducia e significative relazioni con le famiglie, **utilizzando nel quotidiano "fare scuola" le nuove tecnologie per l'apprendimento e il ricco repertorio di software specifici, di cui l'Istituto dispone;**
- **implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione e/o correzione;
- **potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;** migliorare il sistema di valutazione, in particolare nella scuola media organizzando prove strutturate comuni e condividendo in modo significativo i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.
- **generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale** e migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- **dare valore alla cultura musicale, all'arte, al movimento e allo sport, potenziali eccellenze del nostro Istituto e possibili strumenti di orientamento nei progetti di vita dei ragazzi;**
- l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni; i percorsi formativi e le iniziative diretti alla continuità tra i diversi ordini di scuola, all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- **migliorare la costruzione di ambienti di apprendimento:** non solo dotazioni, e logistica, ma anche adeguati stili di insegnamento generativi di motivazione ad apprendere e benessere relazionale);

- **operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**
- **sostenere la formazione, l'autoformazione, la sperimentazione e la documentazione, rafforzando la comunità professionale;**
- **accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi e azioni condivise dalla progettazione alla realizzazione, alla verifica;**
- **implementare i processi di de materializzazione, trasparenza amministrativa e rendicontazione sociale;**

Il Piano dovrà inoltre includere:

il presente **Atto di indirizzo e il Piano di miglioramento per il triennio 2016/2019**, che espliciterà il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2); il fabbisogno di ATA (comma3); il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; la formazione del personale docente ed ata, la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo **fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.**

Il piano **potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.**

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che **potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.**

LA NOSTRA STORIA

Il Circolo didattico “G. Lombardo Radice” e l’Istituto Comprensivo “Manzoni” hanno rappresentato in tutti questi anni un solido riferimento formativo per la città di Lucera, interpretando con efficacia il dettato costituzionale in materia di istruzione obbligatoria dell’intero 1° ciclo e i bisogni formativi della popolazione scolastica e del contesto territoriale.

Dall’anno scolastico 2015/2016, l’accorpamento della Direzione Didattica Lombardo Radice e della scuola Media dell’ex Istituto Manzoni ha dato vita ad un’unica Istituzione scolastica: l’Istituto Comprensivo “Manzoni - Radice”. Questa opportunità rappresenta per tutto il personale scolastico una sfida da affrontare con determinata motivazione, per mettere in circolo competenze e saperi professionali, sostenuti da scelte organizzative e didattiche innovative, funzionali al miglioramento dei processi di insegnamento / apprendimento, nella prospettiva di offrire alle famiglie una struttura formativa nella quale, dai 3 ai 14 anni, i loro figli potranno sviluppare un percorso educativo fondamentale all’interno di un progetto unitario con finalità condivise.

L’interazione positiva tra professionalità e identità differenti delle due scuole sarà costruita in modo partecipato, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche, nella consapevolezza della complessità del processo che richiede partecipazione autentica e tempi adeguati.

Pertanto si sono resi necessari, a partire da settembre 2015, importanti momenti di incontro e di riflessione tra docenti, volti ad una reciproca conoscenza di modalità istituzionali, didattiche, organizzative dei due ordini di scuola. La ricerca e la condivisione di scelte pedagogiche ed educative, e in particolare di conseguenti linee di azioni coerenti, accompagnerà l'armonizzazione / integrazione tra le due scuole. I docenti della Scuola Primaria/Infanzia e Secondaria di primo grado, sono impegnati in commissioni verticali, in progetti, in gruppi di studio e di formazione e questo consente un continuo scambio di informazioni, di esperienze didattiche, di attività che, sono orientate a promuovere un processo di continuità e mirano alla costruzione di curricoli verticali orientati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in linea con i parametri europei in particolare con le Strategie di Lisbona.

STRUTTURE e POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprensivo "Manzoni - Lombardo Radice" **comprende 6 sedi :**

- **4 scuole dell'Infanzia: Di Vagno, Campanile, Petrucci A, Petrucci B**
- **la scuola Primaria " G. Lombardo Radice"**
- **la Scuola Secondaria di 1° grado " Alessandro Manzoni"**

SERVIZI di SEGRETERIA E ORARI	ORARIO di RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
<p>Gli uffici di Segreteria e di Presidenza si trovano presso la sede centrale di Piazza Di Vagno, 8 - Lucera Tel.Fax 0881/54003. Sito della scuola www.manzoni-radice.it E mail fgic827004@istruzione.it fgic827004@pec.istruzione.it Seguono il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13.00; il martedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00</p>	<p>Il dirigente riceve dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00; il martedì e giovedì dalle 16.alle 18.00.</p>

SEDE	INDIRIZZO	CLASSI/SEZIONI	ALUNNI
Scuola Primaria "G. Lombardo Radice"	Piazza Di Vagno 8 tel.0881/540039	27 classi	589
Scuola Infanzia "Di Vagno"	Piazza Di Vagno 8 tel.0881/540039	6 sezioni	125
Scuola Infanzia "Campanile"	Via Campanile tel.0881/525860	2 sezioni	41

Scuola Infanzia "Petrucci A"	Via Petrucci 8 tel.0881/530459	2 sezioni	34
Scuola Infanzia "Petrucci B"	Via Petrucci 10 tel.0881/522497	2 sezioni	40
Sc. Secondaria I grado	Via Podgora tel.	15 classi	330

SEDE CENTRALE PIAZZA DI VAGNO : Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia

La sede centrale è un edificio scolastico costruito nei primi anni sessanta: lunghi corridoi, aule luminose e accoglienti, spazi attrezzati a laboratori.

Accoglie 27 classi di scuola primaria e 6 sezioni dell'infanzia (Plesso Di Vagno). E' dotata di:

- laboratorio linguistico multimediale: 11 postazioni e lavagna interattiva
- 2 laboratori multimediali per l'autoformazione dei docenti 10 postazioni e L.I.M.
- aula multimediale: 11 postazioni e lavagna interattiva
- laboratorio scientifico
- centro di documentazione
- biblioteca
- laboratorio musicale
- palestra, utilizzata anche in orario extra-scolastico dall'associazione ADS Blu di Lucera, convenzionata con la scuola, che promuove attività motorie per ragazzi dai 5 agli 11 anni
- aula magna – spazio accogliente e confortevole che ha al suo interno uno spazio attrezzato di strumentazioni per proiettare e un'ulteriore spazio dotato di strumentazioni multimediali.
- spazio attrezzato con tornio e forno di cottura per la lavorazione dell'argilla
- spazio cucina attrezzato, utilizzato dalle classi per attività scientifiche e percorsi di educazione alimentare; utilizzato anche dalle mamme che collaborano per laboratori di cucina e per il Progetto "Frutta a scuola".
- cortile vissuto come spazio ludico / ricreativo e come ambiente didattico per esperienze di giardinaggio e orto.
- refettorio esterno, ma adiacente all'edificio centrale. Tre sale per la consumazione dei pasti, una cucina che serve per "appoggio" e distribuzione dei pasti.

Le aule della scuola primaria sono ampie e luminose, 13 aule sono dotate di lavagne interattive.

La scuola dell'Infanzia Piazza Di Vagno accoglie 2 sezioni che funzionano a 40 ore e 4 sezioni a 25 ore. Le aule sono ampie e luminose, porte e finestre affacciano nel cortile. Utilizza la palestra, i laboratori e la Biblioteca della Scuola Primaria.

PLESSI VIA PETRUCCI:

Petrucci A - Il plesso accoglie 2 sezioni a 40 ore ospitate in due aule luminose, è dotato di una sala mensa.

Petrucci B – Plesso costituito da **2 sezioni, a 25 ore**, accolte in ambienti ampi e luminosi.

PLESSO VIA CAMPANILE:

Comprende due **sezioni a 40 ore**, le aule sono illuminate da ampie porte-finestra, dispone di uno spazio polifunzionale attrezzato per attività laboratoriali e di una ampia sala mensa.

PLESSO MANZONI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO –

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, è accolta in una struttura dedicata, su due piani, circondata da un esteso parco (pini, alberi da frutta, palme e orto curato da gruppi di alunni, in collaborazione con l'Associazione Multiservice Monti Dauni.)

La scuola dispone di:

- n. 15 aule didattiche, di cui 5 dotate di lavagne interattive;**
- n. 1 aula magna/ teatro;**
- n. 1 aula docenti;**
- n. 2 laboratori di informatica;**
- n. 1 videoteca;**
- n. 1 biblioteca;**
- n. 1 laboratorio linguistico**
- n. 1 laboratorio scientifico;**
- n. 1 laboratorio artistico attrezzato per la lavorazione dell'argilla;**
- n. 1 laboratorio musicale-strumentale;**
- n.1 laboratorio multifunzionale;**
- n. 1 palestra con annessi bagni e spogliatoi.**

Le classi sono distribuite su cinque corsi A-B-C-D-E

In tutti i corsi è attivato l'insegnamento della lingua inglese e francese.

L'indirizzo musicale offre l'opportunità di **corsi di violino, pianoforte, chitarra e sassofono.**

STRUTTURE E SICUREZZA

Obiettivo primario della scuola è anche quello di **garantire la sicurezza e il benessere degli alunni e delle persone che ci lavorano o che ne fanno parte.** A tal fine, in applicazione della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, la scuola si impegna per limitare al massimo le situazioni di rischio o comunque di disagio.

La Scuola affida ad un esperto esterno l'**incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** che provvede alla stesura del **Documento di valutazione dei rischi**, segue lo **svolgimento delle Prove di evacuazione** e segnala al Comune e alla Scuola le criticità e le migliorie da effettuare. Sono nominati i referenti per l'individuazione dei fattori a rischio. Sono effettuate ogni anno due prove di evacuazione degli alunni di tutti i plessi del circolo.

E' **agli atti** della scuola la documentazione relativa al **Piano di sicurezza** e al **Piano di evacuazione** come da normativa vigente.

Sono state **individuate e formate figure sensibili per il Pronto Soccorso, per la Prevenzione incendi e per la gestione delle emergenze.**

I docenti e il personale Ata hanno partecipato alle azioni formative previste dal Decreto n. 81/2008 - Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei posti di lavoro.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza della polizia municipale).

RISORSE FINANZIARIE

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna alla nostra Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività :

- **per garantire il normale funzionamento amministrativo generale**
- **per garantire il funzionamento didattico ordinario**
- **per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi**

I fondi vengono utilizzati per la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di Primo grado, con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri e di alunni con bisogni educativi speciali.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse

mediante la presentazione di specifici progetti a:

- **MIUR e Regione Puglia con specifico riferimento ai fondi europei**
- **Enti Locali (Comune e Provincia)**
- **Associazioni - soggetti privati**, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le famiglie possono contribuire alla copertura finanziaria delle **spese** connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene a :

- **viaggi di istruzione e visite didattiche**
- **potenziamento dell'attività motoria, attività sportive e percorsi di psicomotricità**
- **potenziamento della lingua inglese, attraverso l'attivazione di corsi con docenti di madre lingua, finalizzati all'acquisizione di certificazione Trinity / Cambridge**
- **altre eventuali attività di arricchimento del curriculum.**

In ogni caso le **quote** poste a carico delle famiglie saranno di **importo modesto**.

RISORSE PROFESSIONALI- I DOCENTI

L' Istituto dispone per l'anno scolastico 2015/2016 di:

- **54 docenti di scuola primaria, di cui:**
(38 su posto comune -1 per l'insegnamento dell'inglese,
12 su posto di sostegno 3 docenti per il potenziamento);
- **22 docenti dell'infanzia, di cui:** 18 su posto comune e 6 su posto di sostegno
- **40 docenti della scuola secondaria di primo grado, di cui:** 33 su posto comune
6 su posto di sostegno 1 docente per il potenziamento

Il 93% dei docenti di scuola primaria e il 98% della scuola media è a tempo indeterminato. Al di là delle **competenze disciplinari e psico-pedagogiche**, le docenti di scuola primaria possiedono **competenze informatiche, di base/avanzate/esperte, competenze certificate per l'insegnamento della lingua inglese:** sono **22 i docenti formati**, di cui **18** insegnano inglese nella classe o nel modulo dove sono già impegnati in altri insegnamenti curriculari, mentre **una docente specialista** interviene in altre classi per 22 ore settimanali).

Sono in organico **tre docenti competenti in musica e in didattica della musica**, la significatività di queste risorse e il riconoscimento delle esperienze realizzate nel corso degli anni hanno consentito l'inserimento della scuola primaria **nell'elenco regionale delle scuole primarie autorizzate alla Sperimentazione musicale (D.M. 80/2011).**

La scuola media, ad indirizzo musicale, offre l'opportunità di corsi di **violino, pianoforte, chitarra e sassofono**; le competenze dei docenti di educazione musicale consentono anche l'attivazione di corsi di clarinetto e flauto.

E' considerevole inoltre **il numero delle docenti formate nella pratica di metodologie innovative, motivanti e cooperative** che hanno il merito di coinvolgere e includere gli alunni.

Significative sono anche le **competenze** possedute **nella didattica laboratoriale**, in particolare riferita alla **matematica, alla scienze, alla promozione della lettura e della scrittura.**

Un **significativo numero di docenti di scuola primaria ha partecipato come tutor ai percorsi PON 2007/2013**, con l'opportunità di interagire con gli esperti in prevalenza esterni al mondo della scuola, innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola.

L'**insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia** e primaria è affidato a docenti interne e a docenti individuate dall'Ufficio scuola della Curia Vescovile di Lucera, nella secondaria da una docente di ruolo.

L'**insegnamento alternativo alla religione cattolica** viene garantito dalla disponibilità di docenti interni e/o da personale esterno, con riferimento alle graduatorie di Istituto.

A sostegno della professionalità dei docenti, la nostra scuola nel precedente anno scolastico ha elaborato la **Scheda della professionalità del docente**, un form originale compilato da ogni docente sul sito istituzionale della scuola.

Consente ai docenti di tenere aggiornato il profilo professionale, per integrarlo ed orientarlo, e alla scuola di conoscere le risorse professionali di cui dispone e di promuovere, in considerazione dei bisogni e dell'orientamento registrati, percorsi di formazione, di autoformazione e altre iniziative a sostegno dell'apprendimento continuo.

Valorizzazione della professionalità docente e sistema della responsabilità e dei ruoli

Nel corso degli anni la nostra scuola, per migliorare i processi di insegnamento e apprendimento e costruire benessere organizzativo valorizzando le risorse professionali, **ha sperimentato un modello di decisionalità diffusa**, articolata in commissioni e gruppi di lavoro.

Il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione con un coinvolgimento partecipe e consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva, all'interno di un sistema in evoluzione verso un concreto e significativo processo orientato al cambiamento organizzativo come opportunità garantita dall'autonomia.

Questo processo, perseguito con determinazione, ha dato vigore alla consapevolezza che **le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico, poiché a persone e gruppi di persone sono demandate la progettazione del proprio lavoro, la sua realizzazione, la verifica e il controllo dei processi e degli esiti.**

Questa buona pratica ha come prime e storiche evidenze i documenti identitari della scuola dell'infanzia e primaria, quali il Curricolo dei processi, il Curricolo esplicito delle discipline, il Curricolo implicito, il Patto di corresponsabilità scuola/ famiglia, la pratica della Valutazione autentica le Rubriche di valutazione, costruiti dall'intero Collegio, suddiviso in dipartimenti o in gruppi riferiti all'interclasse di appartenenza e avvalendosi del cooperative learning.

L'esperienza e la riflessione su quanto faticosamente sperimentato nel tempo, **hanno orientato il nostro agire professionale alla costruzione della scuola come comunità che apprende**, centrata sull'apprendimento degli alunni e degli adulti : docenti, Ata, dirigente scolastico, genitori.

Oggi siamo impegnati perché la nostra scuola possa diventare luogo dove tutti partecipano in modo attivo e hanno influenza sulle decisioni e sul fare, vivono il senso di appartenenza e di identificazione, hanno norme, scopi e valori che condividono.

Siamo ora consapevoli che la visione condivisa non può essere efficace se è implicita e indefinita, lavoriamo intenzionalmente a costruire “piattaforme educative” che contengono le linee guida a partire dalle quali si decide cosa fare e come farlo, agendo il dichiarato in un clima di scambio, di sostegno reciproco e di apertura al futuro e all'ottimismo, sognando la scuola come “luogo dove ci piace essere ed esserci”

Risorse professionali – Personale ATA

Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa.

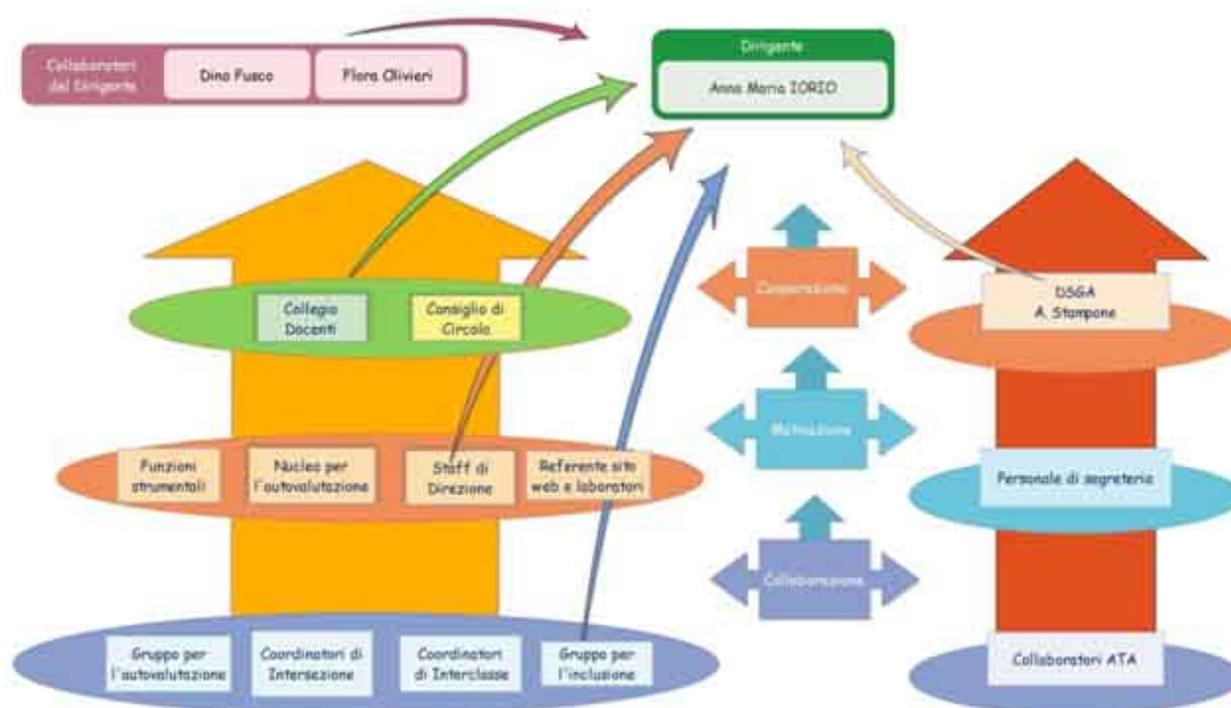
In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc.);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;

- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.
- Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di migliorare il servizio complessivo offerto dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi specifici al personale

ORGANIGRAMMA

Nella nostra scuola **il sistema di responsabilità e dei ruoli che rende possibile trasformare le decisioni in azioni condivise** è così articolato:



1° collaboratore del Dirigente scolastico

Compiti :

- sostituzione del Dirigente in caso di assenza;
- sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato;
- collaborazione con il d.s. nell'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione, dei locali e delle attrezzature;
- formulazione di proposte relative ad azioni di implementazione delle nuove tecnologie intese ad ottenere un migliore rendimento dei servizi ed una migliore organizzazione del lavoro;
- promozione di azioni per rendere efficace e tempestiva la comunicazione interna ed esterna;
- conduzione di gruppi di autoformazione dei docenti, inerenti le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- formulazione di proposte di interventi per migliorare e incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici ai progetti;
- supporto tecnico in occasione di eventi o manifestazioni della scuola.
- collaborazione nell'elaborazione del Programma Operativo Nazionale – Ambienti per l'Apprendimento - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- predisposizione delle circolari inerenti all'ambito di intervento.

2° collaboratore del Dirigente scolastico

Compiti

- sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato;
- coordinamento e monitoraggio della progettazione didattica;
- coordinamento nell'azione di elaborazione dei documenti identitari della scuola (POF, Patto di corresponsabilità, Curricolo);
- accoglienza e tutoring dei docenti di nuova assegnazione alla Scuola;
- promozione/coordinamento/documentazione di azioni formative ed informative riferite ai Genitori;
- coordinamento di gruppi di autoformazione dei docenti finalizzati a migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- supporto ai docenti nelle azioni di documentazione;
- predisposizione di circolari interne riferite all'ambito di intervento.
- stesura dei verbali del Collegio dei docenti.

3° collaboratore del Dirigente scolastico

Compiti

- sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato;
- predisposizione quadro orario (scuola media) per le sostituzioni dei docenti assenti ;
- coordinamento uscite didattiche;
- coordinamento organizzativo consigli di classe e dipartimenti;
- coordinamento nell'azione di elaborazione di documenti didattici;
- stesura dei verbali del Collegio dei docenti;
- collaborazione con il d.s. nell'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione, dei locali e delle attrezzature;
- promozione di azioni per rendere efficace e tempestiva la comunicazione interna ed esterna;
- Organizzazione incontri con i genitori.

FUNZIONI STRUMENTALI

- Promozione e coordinamento progetti e iniziative con il Territorio (comune, provincia, regione, associazioni, enti, istituzioni scolastiche).
- Coordinamento Progettazione Didattica scuola dell'Infanzia e Continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria
- Continuità Primaria e Secondaria di 1^ grado
Promozione e coordinamento attività e iniziative per l'Orientamento
- Autovalutazione d'Istituto e valutazione degli apprendimenti
- Processi per l' Inclusione

Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto

Dirigente scolastico
docenti collaboratori del dirigente scolastico
docenti funzioni strumentali
direttore servizi generali e amministrativi

Collaborano con il gruppo:

- n.5 assistenti amministrativi
- n.2 collaboratori scolastici
- n.5 genitori del Consiglio di circolo

Staff di direzione

È formato dai docenti incaricati di funzione-strumentale e dai docenti collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di interclasse e dai responsabili di plesso; predispone materiali di analisi e discussione per elaborare il Piano dell'Offerta Formativa e per consentire agli organi collegiali di operarne il monitoraggio e la revisione in itinere.

Promuove, in collaborazione con la dirigente scolastica, azioni per ridurre le criticità e valorizzare le eccellenze nei diversi ambiti; collabora alla redazione del portale scolastico; sostiene e cura la documentazione delle azioni più significative. Facilita la comunicazione interna, interagendo con il Gruppo dei coordinatori di interclasse e di classe. Contribuisce alla definizione didattica e organizzativa di manifestazioni e iniziative della scuola. Partecipa alla formulazione del piano di formazione.

Gruppo coordinatori di interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola media)

Per la scuola primaria ciascun interclasse ha un proprio coordinatore; i coordinatori si riuniscono periodicamente con la dirigente scolastica e le funzioni strumentali, per monitorare gli aspetti didattici, educativi e organizzativi.

Il compito dei coordinatori è favorire nelle singole interclassi il processo di assunzione di responsabilità individuale e collettiva che significa condividere le scelte educativo-didattiche e organizzative più significative. Pertanto assume rilievo l'azione di condivisione delle scelte, che diventa autentica quando non è soltanto dichiarata, ma agita nelle classi nell'ordinario fare scuola.

Responsabili di Plesso – Scuola dell'Infanzia

Compiti:

- coordinamento didattico/organizzativo;
- individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, con segnalazione tempestiva di eventuali rischi;
- coordinamento con le docenti F.S. per monitoraggio e azioni di miglioramento;
- coordinamento nell'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- organizzazione visite guidate;
- individuazione di bisogni educativi speciali e coordinamento con Dirigente/funzioni strumentali/staff di direzione, per predisporre opportuni interventi;
- monitoraggio mensile delle assenze degli alunni di ogni singola sezione e verifica del rispetto degli orari d'ingresso e uscita da parte degli alunni.
- cura dei sussidi didattici inventariati.

REFERENTE sito WEB della Scuola

Il docente, che ha progettato e realizzato il sito scolastico e il sito istituzionale, **riveste il ruolo di amministratore: ne cura il monitoraggio, l'aggiornamento e ne migliora la funzionalità per adeguarla alle esigenze di accesso, di trasparenza, di informazione e comunicazione.**

Supporta i docenti, gli assistenti amministrativi, il dsga e la dirigente scolastica nell'utilizzo efficace del sito; coordina Gruppi di lavoro per informare su nuove funzioni e fornisce indicazioni operative per nuove opportunità didattiche e comunicative.

REFERENTI Laboratori Multimediali -Centro di Documentazione, Laboratorio musicale, Laboratorio scientifico.

- Sovrintendono alla gestione e all'uso dei laboratori. Propongono eventuali revisioni del Regolamento per un uso efficace dei laboratori, parte integrante del Regolamento d'Istituto.
- Curano la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, collaborando con il personale

amministrativo preposto all'inventario dei sussidi.

- Verificano periodicamente lo stato di conservazione delle strumentazioni, segnalano tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi.
- Segnalano all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificano l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema.
- Si relazionano con le funzioni strumentali. Avanzano proposte per promuovere possibili azioni di miglioramento della didattica laboratoriale.
- Avanzano proposte al DS relativamente all'opportunità di programmare acquisti, promuovere percorsi di formazione.

GRUPPO di LAVORO PER LA PROMOZIONE ALLA LETTURA E ALLA MUSICA

Interagiscono 8 docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Il Gruppo promuove iniziative per incrementare percorsi innovativi per la lettura, la musica e l'arte, attraverso la progettazione - organizzazione di laboratori dedicati ad alunni, docenti e genitori.

In particolare: organizzazione della settimana della lettura e settimana della musica, documentazione e pubblicizzazione delle azioni realizzate.

Gruppo di ricerca "L'AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE COME COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PROFESSIONALE."

Partecipano al gruppo di ricerca tutte le docenti e i docenti di scuola Primaria e dell'Infanzia, suddivisi in gruppi cooperativi, coordinati da docenti funzioni strumentali/collaboratori del d.s.

Il lavoro prevede la supervisione di Pier Giuseppe ELLERANI, professore associato di Pedagogia presso l'Università del Salento.

Al Gruppo di coordinamento, che predispone le azioni sulla base delle riflessioni agite nei gruppi e ne documenta gli esiti, partecipano, oltre ai docenti coordinatori, la dirigente scolastica e l'ins. Lina Menichella, già docente della scuola Primaria Lombardo Radice, entrambe componenti dell'Associazione Ricerca Italiana per l'Apprendimento Cooperativo (A.R.I.A.C).

Gruppo di supporto all'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Partecipano i docenti di scuola dell'Infanzia Primaria e Media, collaborando per supportare il nucleo di autovalutazione e le funzioni strumentali nella predisposizione di riflessioni riferite ad ambiti di miglioramento individuati e alla definizione di strumenti per la raccolta di dati quantitativi-qualitativi da utilizzare per il monitoraggio.

I docenti, suddivisi in gruppi cooperativi, sono coordinati da docenti funzioni strumentali / collaboratori della dirigente. La dirigente scolastica coordina il gruppo dei docenti coordinatori.

Gruppo di lavoro per la Progettazione didattica-educativa e organizzativa della scuola dell'infanzia.

Partecipano 7 docenti di scuola dell'Infanzia, coordinati dalla docente funzione strumentale. Il gruppo promuove, coordina e documenta percorsi e iniziative comuni a tutti i plessi di scuola dell'Infanzia, favorendo gli scambi professionali tra docenti di diversi plessi, partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita della consapevolezza del senso.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Ha come compito di promuovere e realizzare azioni a sostegno dei processi di inclusione, in particolare per alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e difficoltà di apprendimento e relazione.

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO FORMATIVO

Dalla lettura-interpretazione del contesto la scuola ricava le informazioni per costruire la mappa orientativa delle sue azioni, perché si ritiene che il contesto non esiste come dato assoluto ma come costruito sociale che deriva dalla capacità di organizzarlo, di e di interagire con esso.

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio, connotato da discrete potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono forme evidenti di disagio socio-culturale connotate da meccanismi di difesa / delega nei confronti della scuola; di contro si rileva anche la presenza di un livello socio/culturale tendenzialmente medio/alto, orientato in genere ad una significativa collaborazione.

Negli ultimi anni la crisi economica e valoriale che stiamo vivendo ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo.

La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce:

- rilevante presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale;
- presenza costante di alunni stranieri di diversa nazionalità, a rischio di esclusione sociale;
- presenza di famiglie con un solo genitore, per lutto o disgregazione familiare.

Il contesto del comune di Lucera: vincoli e risorse

L'analisi del contesto rilevata anche nel Piano di zona del comune di Lucera, conferma le situazioni già sopra evidenziate, quali aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione ma anche tra famiglie "normali"; disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale, già dall'infanzia, e di perdita del contatto con la realtà per vecchie e nuove dipendenze (internet e ludopatie varie) che colpiscono trasversalmente tutte le fasce della popolazione dal minore all'anziano, dal povero al ricco.

Di contro gli ambienti naturalistici di Lucera e dei territori limitrofi, le bellezze artistiche che testimoniano la gloriosa storia di Lucera (chiese, palazzi, anfiteatro, fortezza svevo angioina), la presenza del museo civico e del museo diocesano, **consentono** alla nostra scuola percorsi sistematici e continui di educazione ambientale e percorsi di cittadinanza attiva (cura del verde, raccolta differenziata, promozione dei beni culturali), superando l'occasionale fruizione consumistica del territorio.

La presenza di ditte di trasformazione dei prodotti della terra: oleifici, cantine pregiate, caseifici, rappresentano l'opportunità di apprendere in situazione i percorsi di trasformazione dei prodotti, completando le azioni che la scuola promuove per una sana ed equilibrata alimentazione.

Sono inoltre risorse privilegiate enti istituzioni ed associazioni che cooperano con la scuola per sostenere i bisogni di comunità di relazione e apprendimento delle bambine e dei bambini, nel successivo paragrafo ne sono dettagliate le interrelazioni più significative.

INTERAZIONE SCUOLA-TERRITORIO

La Scuola considera il **territorio come spazio dei progetti di crescita e di sviluppo della persona**, pertanto è impegnata a stringere un patto pedagogico tra i soggetti del territorio per rispondere ai bisogni educativi e alle aspettative culturali della società.

In tal senso la nostra scuola condivide il principio della corresponsabilità educativa con le altre agenzie presenti sul territorio, ponendosi come luogo di confronto e di interazione per individuarne le potenzialità e attivare ogni forma possibile di collaborazione.

Di seguito si rendicontano le interazioni- interrelazioni che la scuola sostiene con le **RISORSE** del **TERRITORIO**.

Scuola - ASL - famiglie

Sono previsti nel corso dell'anno incontri con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL FG/3 di Lucera per la predisposizione, per ogni alunno disabile, del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale. In risposta ai bisogni si interviene con una pianificazione puntuale e con il monitoraggio e la verifica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi previsti.

In tal modo, con le famiglie, le Associazioni e i Servizi presenti sul territorio si promuovono azioni orientate al Progetto di vita di ognuno.

Scuola - Centro di igiene mentale – famiglie

La scuola e le professionalità del C.I.M, si confrontano e collaborano per affrontare particolari problematiche che possono interessare alunni – genitori – docenti

Negli ultimi anni alla struttura è affidata anche la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento

Scuola e Assessorato alle politiche sociali

Nell'ambito del Piano Sociale di Zona (L.R. 19/2006) del comune di Lucera, la scuola richiede **interventi integrativi per la persona con bisogni educativi speciali** sulla base delle necessità rilevate e definite nel GLHI e **interventi per alunni a rischio di esclusione sociale**, che prevedono attività in orario scolastico ed extrascolastico.

In particolare, per l'anno in corso sono stati richiesti:

-Interventi per percorsi personalizzati di logopedia, di psicomotricità e assistenza specialistica.

-Interventi di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) per rimuovere e prevenire situazioni di emarginazione e di disagio del minore e della famiglia. Il servizio prevede l'aiuto nei compiti a casa. Gli interventi in fase di progettazione, realizzazione e verifica vedono l'interazione tra la Scuola e la Cooperativa PAIDOS, che gestisce il servizio.

Le attività si svolgono in orario pomeridiano a scuola, in quanto la quasi totalità delle famiglie interessate non accetta che si svolgano presso il proprio domicilio.

Le **criticità** delle azioni suindicate sono rinvenibili nella **discontinuità dei servizi** che possono rimanere inattivi per alcuni periodi nel corso dell'anno e per quanto riferito all'ADE nell'esiguo numero di alunni che ne possono beneficiare.

In positivo, gli alunni beneficiano di professionalità esterne con le quali la scuola ha l'opportunità di interagire positivamente, coordinando gli interventi e attivando un circolo virtuoso di risorse a favore del progetto di vita dei bambini.

Scuola e Assessorato alla Cultura e all'Istruzione

L'interazione scuola/assessorato alla cultura e istruzione dà alla scuola l'opportunità di promuovere progetti coerenti con finalità di crescita culturale/civica del territorio, chiedendo al comune il coinvolgimento di altre professionalità di cui già dispone o chiedendo un supporto logistico/organizzativo o di pubblicizzazione e diffusione delle iniziative attivate.

In alcuni casi Scuola e Comune su una condivisa piattaforma progettuale realizzano, monitorano e verificano progetti pensati insieme per finalità comuni.

La nostra scuola per l'anno in corso ha aderito al progetto comunale di **sensibilizzazione e sostegno alla raccolta differenziata**, mentre ha promosso l'adesione del Comune al **progetto nazionale Nati per leggere**, per il quale la scuola ha attivato la formazione (di docenti e mamme) e le intese necessarie a realizzarlo.

Negli anni precedenti il Comune di Lucera è stato partner della scuola nell'iniziativa:

“LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITA' IN OGNI SCUOLA”

“PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - Competenze per lo sviluppo, in particolare per l'azione “ Da casa a scuola – percorsi per l'autonomia e la mobilità sostenibile ”

La scuola da anni aderisce alle iniziative promosse dalla Regione attraverso il progetto **SBAM** (Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità) ed è capofila per i percorsi di formazione dedicati ai docenti.

La più lunga e significativa collaborazione con la Regione, è riferita all'attuazione del **POR Puglia “Diritti a scuola”**, finalizzato al miglioramento degli apprendimenti in italiano e in matematica e al sostegno alla genitorialità attraverso lo Sportello di ascolto.

Scuola e Provincia

La scuola interagisce con “le infrastrutture culturali” che il territorio provinciale offre, in particolare **Museo Interattivo della Scienze** (ente partner della scuola per l’ iniziativa “LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITA’ IN OGNI SCUOLA” “PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - Competenze per lo sviluppo - in particolare per l’ azione Con l’acqua, il sole e il vento ..mettiamo in moto la responsabilità -) il **Museo del territorio, il Museo comunale, il Museo di Storia** e la **Biblioteca Provinciale Magna Capitana**.

Il polo museale della Provincia offre agli alunni l’opportunità di sperimentare percorsi di cittadinanza attraverso la conoscenza del territorio, della sua storia e della sua tutela.

La **Biblioteca Provinciale, in particolare la Sala Ragazzi** accompagna la nostra scuola nei percorsi di promozione alla lettura, offrendo l’opportunità di laboratori con le professionalità di cui dispone e con autori e illustratori di chiara fama.

Le collaborazioni sono riferite alle iniziative **La valigia dei libri, il Buck Festival di Foggia e Nati per leggere, che ha visto** nascere nella nostra scuola il **Gruppo territoriale** per promuovere l’adesione del Comune di Lucera al progetto, in considerazione del grande impegno della scuola per la promozione alla lettura, per i progetti innovativi e di qualità realizzati e per la formazione assicurata a docenti e genitori.

Scuola – Associazione Sportiva BLU di Lucera

La scuola ha stipulato una Convenzione con l’Associazione Sportiva BLU affiliata al CONI che consente in orario curriculare la presenza di un esperto qualificato che opera nelle ore di motoria con il docente di classe; in orario extracurriculare gli alunni hanno l’opportunità di partecipare a **percorsi di gioco sport, di avviamento alla pratica sportiva e di nuoto**.

Al termine delle attività didattiche, la scuola e l’associazione organizzano nei locali della scuola (palestra, cortile e laboratori) i **Giochi d’estate**, attività ludiche e sportive in orario antimeridiano. La **Convenzione** consente:

- agli alunni di fare **attività motoria di qualità in ambienti sicuri e protetti** e di vivere un **approccio allo sport orientato a stili di vita sani e a comportamenti improntati all’amicizia, al rispetto delle persone e dell’ambiente**.
- alla scuola **di fare formazione sul campo per i docenti** impegnati nell’attività motoria curriculare e di avvalersi di competenze professionali anche in riferimento all’individuazione di bisogni formativi speciali e non degli alunni.

Scuola - Associazione Culturale Multietnica INTEGRIMI

La scuola interagisce con l’associazione per l’attivazione e il coordinamento di **percorsi di inclusione di alunni stranieri e famiglie e per la promozione di iniziative di sensibilizzazione e solidarietà sulle tematiche interculturali**.

L’associazione svolge per la scuola un prezioso ruolo di mediazione nell’accoglienza di famiglie di recente immigrazione.

Scuola - Associazione DIVERSABILI onlus

La scuola collabora da anni con l’Associazione, nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la **progettazione e realizzazione di progetti per l’inclusione**.

Dispone di qualificate figure professionali: psicologa, musicoterapeuta, psicomotricista e logopedista.

Negli ultimi anni è nata presso l'Associazione "La cioccolateria sociale" che propone alla scuola visite guidate, attività laboratoriali e iniziative orientate alla conoscenza e all'inclusione delle disabilità.

Scuola - AIRIPA Puglia e Basilicata- Psico Logica Azione

L'Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella Psicologia dell'Apprendimento riunisce a livello nazionale studiosi, esperti e professionisti che operano nel campo della psicopatologia dell'apprendimento e si occupano di disturbi dell'apprendimento, difficoltà di studio, deficit di attenzione ed iperattività e disabilità intellettive. Presso la nostra scuola l'**A.I.R.I.P.A onlus** ha attivato lo Sportello Informativo "Ti Ascolto", tramite le risorse professionali dello Studio Psico Logica Azione di Foggia: psicologa e logopedista che affiancano la scuola in percorsi specifici per alunni con dsa e per percorsi formativi per docenti e genitori.

Scuola - Oasi Cooperativa Onlus – Torremaggiore (Fg)

La scuola interagisce con la Cooperativa Oasi impegnata nei servizi integrativi per gli alunni con bisogni educativi speciali. Le risorse professionali di cui dispone (logopedisti, psicomotricisti, educatori, assistenti) operano nella scuola nell'ambito del Piano di Zona del Comune di Lucera.

Scuola- scuole del territorio

La Scuola ha realizzato in rete con l' ITET Vittorio Emanuele III, il Circolo didattico Tommasone, la Scuola Media Dante Alighieri, con le associazioni I diversabili, Paidos, e con l'associazione professionale A.R.I.A.C (Associazione Ricerca Italiana Apprendimento Cooperativo), il progetto: **INSIEME PER CRESCERE**

Piano Azione Coesione – Obiettivo F – Azione F3

"Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi".

Convenzione con l'Istituto Superiore "Bonghi-Rosmini

Nell'ambito del **PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO** è stata firmata nell'a.s. 2015/2016 una Convenzione tra la nostra Scuola, quale soggetto ospitante, e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Bonghi-Rosmini", quale soggetto promotore. Il percorso vede studentesse del Liceo Pedagogico Rosmini, coordinate da tre docenti della nostra scuola (tutor interni) ed un tutor esterno, "sostenere" in orario pomeridiano gruppi di alunni di 1^a 2^a e 3^a primaria che necessitano di essere seguiti nell'esecuzione dei compiti .

Accordi di rete con gli Istituti Comprensivi "Tommasone-Dante" e "Bozzini-Fasani"

L'Istituto "Manzoni – Radice" è **capofila** per azioni di formazione e autoformazione dei docenti, relative alla candidatura – realizzazione - documentazione e gestione amministrativa del progetto **"Curricolo in azione"** in riferimento alle **"Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2015/16 e Certificazione delle competenze"**. Partecipano docenti di scuola dell'Infanzia Primaria e Media.

Il nostro Istituto è capofila della Rete Scuole e Territorio:

- a) per la candidatura al Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità, con il progetto **Scuole e territorio insieme fanno la differenza!**
- b) per la candidatura al Piano nazionale Sport, con il progetto **In movimento verso il benessere.**

Accordi di rete per la promozione della musica

Negli anni scorsi la Rete con le Scuole medie del territorio, ad indirizzo musicale, ha consentito alla scuola primaria Lombardo Radice di ampliare l'articolato curricolo di musica, attraverso percorsi di pratica strumentale, "prestati" dai docenti di scuola media. Per **quest'anno, grazie alla nascita dell'Istituto Comprensivo, il prestito professionale si svolgerà essenzialmente all'interno, con i docenti della media:** in particolare, sono state programmate azioni in continuità Scuola primaria- scuola media da realizzarsi in diversi momenti dell'anno (**pratica corale, strumentale, lezioni-concerto**) e sono state definite **ulteriori collaborazioni nel corso della Settimana della Musica.**

- **Il nostro Istituto da settembre 2015 ha aderito alla Rete per la Cultura musicale, costituita da otto scuole della provincia di Foggia e dal Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.**

Una significativa azione della Rete è stata la presentazione del progetto

"I suoni in tasca", Avviso MIUR n. 1137 del 30/10/2015 "Promozione della cultura musicale nella scuola".

- **Protocollo d'intesa con l'Orchestra giovanile Città di Lucera.**

Per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono previste collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio.

Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati all'interesse per la musica nella nostra scuola, che oggi frequentano il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Convenzione scuola Cineteatro dell'Opera – MURIALDOMANI srl impresa sociale

La scuola e l'impresa sociale Murialdomani condividono la consapevolezza che l'esperienza cinematografica possa essere un'opportunità per i ragazzi non solo di divertimento, ma anche di ampliamento dei propri orizzonti culturali e di crescita emotiva e sociale. Insieme collaboreranno al progetto **SCELTA DI CLASSE**: La scuola va al cinema, finalizzato alla fruizione del cinema come spazio didattico e pedagogico, per apprendere, emozionarsi e crescere. Saranno programmate cinque proiezioni di film adatti ai ragazzi e selezionati secondo il criterio della qualità.

CONVENZIONI Scuola – Università

E' attiva da alcuni anni la Convenzione d'Ateneo con l'Università degli Studi di Foggia, per tirocini formativi e di orientamento.

La nostra scuola accoglie le tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione e le tirocinanti del corso di laurea in Logopedia

Dall'anno scolastico 2014/15 è attiva la Convenzione d'Ateneo con l'Università di Campobasso per l'attuazione e la disciplina dei tirocini formativi. La scuola accoglie le tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione.

PRINCIPI IRRINUNCIABILI e FINALITA'

L'Istituto accoglie il dettato Costituzionale con particolare attenzione per l'articolo 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

Sono principi che la nostra scuola intende sostanziare nella **vita delle classi che deve essere generativa di opportunità per crescere nella democrazia, nella solidarietà, nella cooperazione, in un contesto di relazioni significative.**

In coerenza con i principi della Costituzione **la scuola mette al centro dei processi di apprendimento e relazione le competenze chiave di cittadinanza**, previste dal nuovo obbligo di istruzione:

- 1) **Imparare ad apprendere:** acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro; mantenendo la curiosità e l'interesse, riuscendo ad apprendere per tutto l'arco della vita.
- 2) **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze, definendo strategie di azione, verificando i risultati.
- 3) **Comunicare:** comprendere e creare efficaci comunicazioni scritte, orali e multimediali, utilizzando i diversi linguaggi.
- 4) **Collaborare e partecipare:** saper interagire con gli altri, lavorare con gli altri adattandosi a ruoli e responsabilità, vivere l'empatia, rispettare i diversi punti di vista.
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- 6) **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere gli strumenti che permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- 8) **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità.

In tal senso la scuola persegue il **successo formativo** di ogni alunna/o

ATTRAVERSO:

- l'acquisizione dei concetti, dei linguaggi e dei fondamentali modi di procedere dei saperi, per entrare autonomamente nell'universo culturale (alfabetizzazione culturale);

- **la differenziazione** dei percorsi formativi, per garantire il diritto all'uguaglianza delle opportunità e il diritto alle diversità;

- **il coinvolgimento del bambino/ragazzo** nella sua interezza, attraverso l'integrazione delle componenti logico-razionale, affettivo-relazionale e percettivo-motoria;

- **la funzione educativa dell' "esempio"**, perché i valori fondamentali enunciati non possono essere semplicemente "trasmessi", per essere credibili e desiderabili devono essere praticati nel contesto della relazione educativa;

- **l'educazione all'impegno e al senso di responsabilità**, perché ognuno può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; l'adesione agli impegni assunti e il senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;-

la rilevanza del gruppo, perché il gruppo-classe e la comunità di apprendimento rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche cognitivo.

-**la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio** affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curriculari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento.

LACOSTRUZIONE DELCURRICOLO

Nel corso degli ultimi anni il Collegio dei docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria, organizzato in gruppi cooperativi, ha costruito il Curricolo della nostra scuola, che si articola nei Curricoli della discipline, nel Curricolo implicito, nel Curricolo dei processi

- **Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento**

Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di **progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica**. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di **curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stile educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni**.

Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito.

Il CURRICOLO IMPLICITO elaborato dai docenti della nostra scuola primaria è declinato su quattro dimensioni ritenute essenziali

Dimensione A - **Interagire positivamente** -

- **Accogliere** ed essere disponibile all'ascolto;
- **Creare un clima sereno cercando di comprendere le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno;**
- **Aumentare l'autostima e l'autoefficacia** mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni bambino;
- **Aver cura della relazione interpersonale** utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - **Progettare ed eseguire l'azione didattica**

- Programmare su tre livelli: per modulo, interclasse ed aree disciplinari, comunicando **COSA** e **COME** e **PERCHE'** si intende fare, **confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso**
- **Individuare con chiarezza gli obiettivi formativi**

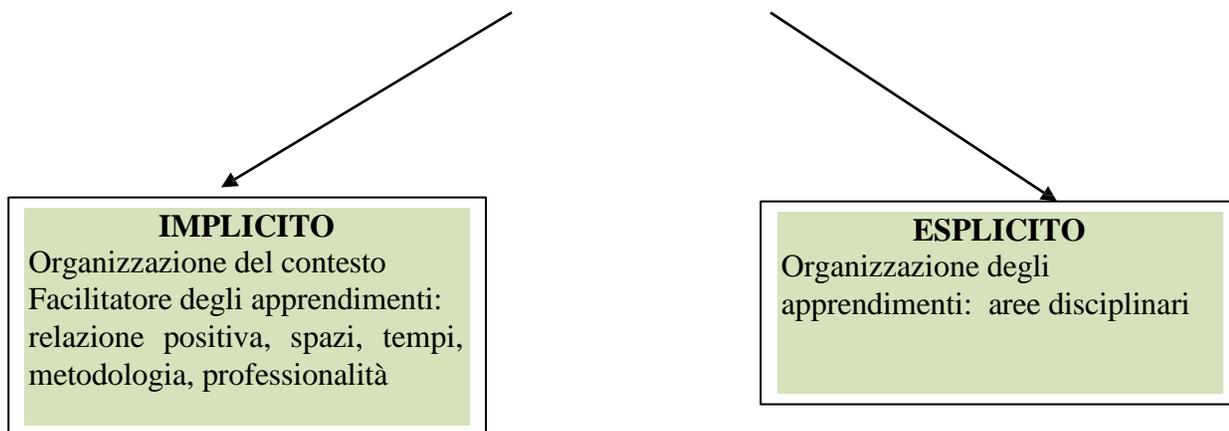
- **Stabilire con cura i contenuti utili al raggiungimento degli obiettivi**
- **Concordare nel team le strategie e i metodi;**
- **Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni bambino e delle attività da svolgere**
- **Motivare il bambino negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ogni alunna/o ne condivida gli scopi e i valori;**
- **Rispettare l'originalità di ogni bambina/o**

Dimensione C - **Condurre la classe** –

- **Adattare l'azione educativa** ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. *(senza mai confondere i ruoli)*
- **Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;**
- **Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi;**
- **Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;**
- **Comunicare le emozioni in prima persona;**
- **Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica.**

Dimensione D - **Monitorare e valutare** –

- Pianificare le attività **tenendo conto delle diversità di ogni alunno;**
- Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando **tempi adeguati e se necessario differenziati;**
- **Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica;**
- **Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto-valutarsi;**
- **Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni.**



IL CURRICOLO ESPlicito

La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa

Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per la costruzione del nuovo Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei.

La ricerca, cui ha partecipato l'intero Collegio della scuola primaria, si è connotata come **processo di ricerca in cooperative-learning, orientato a vivere la scuola come "luogo relazionale di fiducia"** per coltivarsi come **"comunità"**, **vivendo la collegialità** come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità.

I docenti, riuniti per interclasse e per aree disciplinari, **lavorando in apprendimento cooperativo**, hanno costruito un curricolo esplicito orientato allo sviluppo delle competenze, **definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni anno, specificando per ogni disciplina le competenze ed i relativi criteri declinati secondo una rubrica di valutazione che prevede tre livelli (da migliorare, in sviluppo, in avanzamento) ed indicando per ciascuna competenza i contenuti, le attività e le metodologie.**

I docenti della scuola media per la costruzione del Curricolo hanno utilizzato modalità diverse, pertanto al fine di armonizzare le scelte delle due scuole che hanno dato vita da settembre 2015 all'Istituto comprensivo Manzoni – Radice, nel Piano di miglioramento si è definito di procedere alla costruzione di un Curricolo verticale per competenze. In tal senso, una prima azione è rappresentata dalla partecipazione di gruppi di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e media al corso di formazione sulle Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali e certificazione delle competenze.

In allegato

i curricoli espliciti di scuola Primaria e di scuola secondaria di primo grado.

Il Curricolo strumento comune per progettare per valutare esiti e processi

I docenti hanno utilizzato come strumento condiviso di progettazione un nuovo schema, che rende fruibile e funzionale il curricolo esplicito ed il curricolo dei processi .

Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella **oggettiva, soggettiva ed intersoggettiva.**

Nella dimensione **oggettiva** si prendono in considerazione alcune macro competenze della disciplina; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie. Questa fase della programmazione potrà essere completata ed arricchita a seconda dello svolgimento che assumerà all'interno delle classi ed all'apporto imprevedibile che sarà offerto dagli interventi dei bambini.

Nella dimensione **intersoggettiva** si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione.

SCUOLA PRIMARIA Classi prime e seconde

PROCESSO Di	CRITERI	DA MIGLIORARE	IN SVILUPPO	IN AVANZAMENTO
CONSAPEVOLEZZA DI SÉ	Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.	Ha poca consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.	Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.	Ha piena consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.
AUTONOMIA	È autonomo nel lavoro personale.	Ha poca autonomia nel lavoro personale.	Ha autonomia nel lavoro personale.	Ha piena autonomia nel lavoro personale.
INTERAZIONE	Gestisce in modo adeguato le relazioni e rispetta le regole del contesto.	Gestisce in modo poco adeguato le relazioni e ha difficoltà a rispettare le regole.	Gestisce in modo adeguato le relazioni e rispetta le regole.	Gestisce positivamente le relazioni e ha il pieno rispetto delle regole.
PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse e partecipa all'attività scolastica.	Partecipa all'attività scolastica solo se sollecitato.	Mostra interesse e partecipazione all'attività scolastica.	Mostra notevole interesse e partecipa attivamente all'attività scolastica.
IMPEGNO	Dimostra impegno adeguato al contesto.	Manifesta impegno discontinuo.	Manifesta impegno soddisfacente.	Manifesta impegno soddisfacente e sistematico.
RELAZIONE COOPERATIVA	Dimostra di saper cooperare con gli altri nella realizzazione di lavori, compiti, prodotti.	Ha bisogno di stimoli per cooperare con gli altri.	Dimostra di saper cooperare con gli altri nella realizzazione dei lavori.	Dimostra di saper cooperare con gli altri nella realizzazione dei lavori apportando un contributo originale.

<p>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ</p>	<p>Ha consapevolezza delle consegne, dei compiti e delle situazioni in cui si è chiesto di operare. Affronta i compiti di apprendimento cogliendo i significati essenziali. Rappresenta e spiega le conoscenze acquisite. Ricorre autonomamente a conoscenze ed abilità pregresse per affrontare situazioni problematiche inedite.</p>	<p>Necessita della spiegazione dell'insegnante per l'esecuzione di un compito.</p> <p>Ha bisogno di guida per affrontare i compiti di apprendimento.</p> <p>Ha bisogno di aiuto per rappresentare e spiegare le conoscenze acquisite.</p> <p>Affronta situazioni problematiche inedite solo se aiutato.</p>	<p>Ha consapevolezza delle consegne, dei compiti e delle situazioni in cui si è chiesto di operare.</p> <p>Affronta i compiti di apprendimento autonomamente.</p> <p>Rappresenta e spiega le conoscenze acquisite in modo autonomo.</p> <p>Risponde a domande stimolo per affrontare situazioni problematiche inedite.</p>	<p>Ha piena consapevolezza delle consegne, dei compiti e delle situazioni in cui si è chiesto di operare. Affronta i compiti di apprendimento autonomamente cogliendo i significati essenziali. Rappresenta e spiega autonomamente le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato. Ricorre autonomamente a conoscenze ed abilità pregresse per affrontare situazioni problematiche inedite.</p>
---	--	---	--	--

SCUOLA PRIMARIA Classi terze, quarte e quinte

DIMENSIONE INTERSOGGETTIVA → VALUTAZIONE DEI PROCESSI (A CURA DEI DOCENTI)

PROCESSO di	CRITERI	DA MIGLIORARE	IN SVILUPPO	IN AVANZAMENTO
CONSAPEVOLEZZA DI SÉ	Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti	Ha poca consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.	Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.	Ha piena consapevolezza delle proprie capacità e dei limiti.
AUTONOMIA	È autonomo nel lavoro personale.	Ha poca autonomia nel lavoro personale.	Ha autonomia nel lavoro personale.	Ha piena autonomia nel lavoro personale.
INTERAZIONE	Gestisce in modo adeguato le relazioni e rispetta le regole del contesto.	Gestisce in modo poco adeguato le relazioni e ha difficoltà a rispettare le regole.	Gestisce in modo adeguato le relazioni e rispetta le regole.	Gestisce positivamente le relazioni e ha il pieno rispetto delle regole.
PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse e partecipa all'attività scolastica.	Partecipa all'attività scolastica solo se sollecitato.	Mostra interesse e partecipazione all'attività scolastica.	Mostra notevole interesse e partecipa attivamente all'attività scolastica.
IMPEGNO	Dimostra impegno adeguato al contesto.	Manifesta impegno discontinuo.	Manifesta impegno soddisfacente.	Manifesta impegno soddisfacente e sistematico.
RELAZIONE COOPERATIVA	Dimostra di saper cooperare con gli altri nella realizzazione di lavori, compiti, prodotti.	Ha bisogno di stimoli per cooperare con gli altri.	Dimostra di saper cooperare con gli altri nella realizzazione dei lavori.	Dimostra di saper cooperare con gli altri nella realizzazione dei lavori apportando un contributo originale.

<p>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ</p>	<p>Ha consapevolezza delle consegne, dei compiti e delle situazioni in cui si è chiesto di operare. Affronta i compiti di apprendimento cogliendo i significati essenziali. Rappresenta e spiega le conoscenze acquisite. Ricorre autonomamente a conoscenze ed abilità pregresse per affrontare situazioni problematiche inedite.</p>	<p>Necessita della spiegazione dell'insegnante per l'esecuzione di un compito.</p> <p>Ha bisogno di guida per affrontare i compiti di apprendimento.</p> <p>Ha bisogno di aiuto per rappresentare e spiegare le conoscenze acquisite.</p> <p>Affronta situazioni problematiche inedite solo se aiutato.</p>	<p>Ha consapevolezza delle consegne, dei compiti e delle situazioni in cui si è chiesto di operare.</p> <p>Affronta i compiti di apprendimento autonomamente.</p> <p>Rappresenta e spiega le conoscenze acquisite in modo autonomo.</p> <p>Risponde a domande stimolo per affrontare situazioni problematiche inedite.</p>	<p>Ha piena consapevolezza delle consegne, dei compiti e delle situazioni in cui si è chiesto di operare. Affronta i compiti di apprendimento autonomamente cogliendo i significati essenziali. Rappresenta e spiega autonomamente le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato. Ricorre autonomamente a conoscenze ed abilità pregresse per affrontare situazioni problematiche inedite.</p>
---	--	---	--	--

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

DIMENSIONE INTERSOGGETTIVA → VALUTAZIONE DEI PROCESSI (A CURA DEI DOCENTI)

PROCESSO di	CRITERI	DA MIGLIORARE	IN SVILUPPO	IN AVANZAMENTO
COLLEGAMENTO	Collega conoscenze ed abilità	Solo sollecitato, collega conoscenze e/o abilità.	Opera autonomamente collegamenti tra conoscenze e/o abilità.	E' in grado di coniugare con pertinenza ed in modo efficace conoscenze e/o abilità.
APPLICAZIONE	Lavora in modo autonomo con uso corretto delle consegne e dell'esecuzione	Se guidato, esegue le consegne in modo corretto.	Esegue le consegne e l'esecuzione in modo autonomo.	Si concentra sul compito, si impegna con accuratezza, comprende ed esegue correttamente le consegne.
DISPONIBILITÀ	Affronta situazioni inedite	Manifesta timore nell'affrontare situazioni inedite.	E' disponibile ad affrontare situazioni inedite.	E' molto interessato alle situazioni nuove e le affronta con razionalità.
RIELABORAZIONE	Rielabora personalmente gli apprendimenti (analisi e valutazione)	Necessita di guida per cogliere gli aspetti più evidenti del proprio processo di apprendimento.	Riesce a cogliere gli aspetti essenziali del suo processo di apprendimento.	E' consapevole del proprio processo di apprendimento e lo sa valutare.

GENERALIZZAZIONE	Trasferisce conoscenze ed abilità apprese in situazioni diverse e reali	Ha difficoltà a ricorrere autonomamente a conoscenze ed abilità pregresse.	Trasferisce conoscenze ed abilità in situazioni analoghe.	Trasferisce autonomamente e con sicurezza conoscenze ed abilità in situazioni problematiche nuove.

METACOGNIZIONE:	Rileva su di sé sia punti di forza sia punti di debolezza.	Solo rispetto a situazioni già sperimentate dimostra di riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti.	Si orienta verso la stima delle proprie capacità e dei propri limiti.	Dimostra di saper autonomamente riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.
AUTOSTIMA	Sa gestire le proprie emozioni ed azioni.	Ha bisogno di guida per esprimere adeguatamente le proprie emozioni.	Sa riconoscere le proprie emozioni e si avvia verso l'autocontrollo.	Riconosce e sa gestire adeguatamente le proprie emozioni.
AUTOEFFICACIA	Attiva tutte le risorse, interne ed esterne, per esprimere le sue potenzialità.	Se stimolato, utilizza le sue risorse.	Attiva le proprie risorse.	Attiva le proprie risorse per esprimere al massimo le sue potenzialità.
AUTOEFFICACIA	Pianifica in modo funzionale il proprio lavoro.	Manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.	Inizia a pianificare in modo più funzionale il proprio lavoro.	Pianifica in modo funzionale il proprio lavoro.
AUTOEFFICACIA	Utilizza strategie di apprendimento efficaci.	Ha bisogno di aiuto per sviluppare il senso di autoefficacia.	Si avvia verso la conquista del senso di autoefficacia.	Utilizza strategie di apprendimento efficaci.
AUTOEFFICACIA	Si autocorregge se necessario.			Si autocorregge se necessario.
AUTOEFFICACIA	Riconosce i propri meriti e, in caso di insuccesso, le proprie responsabilità.			Riconosce i propri meriti e, in caso di insuccesso, le proprie responsabilità

DIMENSIONE SOGGETTIVA → AUTOVALUTAZIONE a CURA DELL'ALUNNO

Nella dimensione **soggettiva** si propone all'alunno un momento di metacognizione su quanto vissuto che gli permette di autovalutarsi.

Completata l'attività, il docente chiede agli alunni di riflettere sul proprio lavoro per far emergere le potenzialità di ognuno, sviluppare lo spirito critico ed avere un confronto tra la percezione che il bambino ha del proprio operato e la percezione dell'adulto)

Le domande che aiutano l'alunno ad autovalutarsi

- Come mi sono sentito nell'affrontare questo lavoro?
- Ho realizzato il lavoro come richiesto?
- Mi sono organizzato bene nelle diverse fasi di lavoro?
- Durante le fasi di lavoro sono stato attento e concentrato?
- Ho potuto lavorare liberamente?
- Che cosa ho imparato da questo lavoro?
- Che cosa posso fare con quello che ho imparato?
- Su che cosa ho dato il meglio di me stesso?
- Su che cosa devo migliorare?

A. Che cosa mi aiuta ad apprendere?

B. Che cosa non mi aiuta ad apprendere?

SCHEDA COMUNE PER LA PROGETTAZIONE

Scuola		
Classe		
Insegnante		
Disciplina		
Programmazione	n. data:	
Dimensione oggettiva	Macro-Competenza di	Competenze: Contenuti/Attività: Metodologia: si rimanda al curriculum esplicito allegato all'agenda di programmazione
	Macro-Competenza di	Competenze: Contenuti: Attività/metodologia: : si rimanda al curriculum esplicito allegato all'agenda di programmazione
	Macro-Competenza di	Competenze: Contenuti: Attività/metodologia: : si rimanda al curriculum esplicito allegato all'agenda di programmazione
Dimensione intersoggettiva Valutazione dei processi	Processi:	Criteri:
Dimensione soggettiva Autovalutazione dell'alunno		Si rimanda all'allegato all'agenda di programmazione

I Compiti di realtà

I compiti di realtà hanno come fondamento l'idea che l'apprendimento scolastico non si evidenzia con l'accumulo di nozioni, ma con **la capacità di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali**. Il compito autentico, dunque, **ha lo scopo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo realmente a prova le competenze cognitive e metacognitive che hanno acquisito, utilizzando in modo significativo un ampio numero di conoscenze e abilità**.

Le docenti elaborano tre Compiti di realtà, uno iniziale, uno in itinere ed uno finale, concordati per interclasse, che costituiscono le prove di verifica.

Ogni compito di realtà rappresenta una pista di lavoro per negoziare la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione, lo schema elaborato dalle docenti per articolarlo è il seguente:

TITOLO esprime la situazione inedita in cui valutare determinate competenze.

COMPITO indica cosa l'alunno deve fare concretamente.

RUBRICA declina i gradi di raggiungimento delle competenze risultando funzionale perché consente una valutazione mirata, co-costruita assieme agli alunni.

COME: in una sorta di diario di bordo si narra "il compito", si definisce l'impostazione metodologica e quali elementi imprescindibili considerare per la significatività delle proposte e per lo sviluppo delle competenze, si esplicitano i passaggi operativi che gli alunni andranno a compire, si narrano le azioni e le attenzioni dell'insegnante.

VERIFICA E VALUTAZIONE : ogni **Compito di realtà** viene corredato dalla scheda di valutazione dei docenti, dalla scheda di autovalutazione dell'alunno e dalla scheda di osservazione dei genitori.

Schema del compito di realtà:

Classe	
Inss.:	
Data:	
Compito di prestazione n.....	Titolo:
Rubrica di valutazione relativa al compito di prestazione (da concordare con gli alunni)	Da migliorare:.....
	In sviluppo:.....
	In avanzamento:.....
Come svolgiamo il compito di prestazione	
Valutazione dei docenti	
Autovalutazione degli alunni	
Riflessioni dei genitori	

Si allegano:

Scheda di valutazione dei docenti relativa al compito di prestazione n.....

Scheda di autovalutazione degli alunni relativa al compito di prestazione n.....

LA SCUOLA dell'INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA è:

- ambiente intenzionale di apprendimento per la crescita sociale, emotiva, intellettuale e creativa del bambino: dove la “diversità” viene vissuta come “valore”
- contesto dove si persegue la condivisione del progetto educativo con la famiglia.

A scuola i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

Nella scuola dell'infanzia ci sono persone che accolgono persone, spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo delle bambine e dei bambini.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

La RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto ad ogni bambina/o e di costruire per ognuno spazi e opportunità per vivere la relazione;

la CURA: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;

L'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza e l'esplorazione, attraverso le relazioni tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte. Vi è una costante **attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa** del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici e stimolanti, agli interventi intenzionalmente costruiti per sostenere la crescita affettiva, relazionale e cognitiva.

La scuola dell'infanzia persegue una relazione di fiducia reciproca tra genitori ed insegnanti, fondata sulla condivisione di un progetto comune e sull'assunzione di responsabilità.

Le finalità che la scuola dell'infanzia persegue si inquadrano nei cinque campi di esperienza definiti dalle Indicazioni nazionali:

IL SÉ E IL'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute;

I LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità;

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura;

LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo.

Nelle Indicazioni per il Curricolo si legge: Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità”.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza rievocando narrando e rappresentando fatti ed esperienze significative; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare significati.

Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo- natura.

Organizzazione dell'ambiente di apprendimento “La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso la definizione di un ambiente di apprendimento specifico e riconoscibile.”

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, è uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione
- il tempo disteso, nel quale è possibile giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che si sperimentano.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria, e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi, che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto, di regia
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e l'interazione

Curricolo implicito della Scuola dell'infanzia

Docente / Bambino

- a.) Accogliere il bambino al momento dell'arrivo a scuola salutandolo, parlandogli, guardandolo negli occhi, sorridendo e accompagnandolo per mano a prendere i giochi per rassicurarlo.
- b.) Cogliere i segnali di disagio, di gioia, di disponibilità del bambino attraverso l'osservazione ponendo attenzione ai suoi bisogni espressi e inespressi.
- c.) Rivolgersi al bambino chiamandolo per nome, ascoltando con attenzione e dimostrando interesse e comprensione.
- d.) Aiutare il bambino ad esprimersi condividendone gli stati d'animo, stimolandolo a verbalizzare le proprie emozioni, rivolgendosi con dolcezza, ma se necessario anche con autorevolezza attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile.
- e.) Gestire il gruppo sezione con particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i bambini organizzando attività per l'intera sezione e attività per sottogruppi in modo da favorire la relazione e la personalizzazione degli interventi gratificando i bambini in ogni loro attività.
- f.) Predisporre segnali e codici atti a regolamentare i percorsi didattici e le loro successioni temporali di passaggio da un'attività all'altra.

- g.) Sviluppare le competenze psico-sociali definendo con i bambini chiaramente le regole della convivenza fra loro stessi, incoraggiando a chiedere e prestare aiuto, offrendo supporto alle interazioni, aiutandolo a risolvere i conflitti, rinforzando i comportamenti positivi e sviluppando atteggiamenti costruttivi.
- h.) Integrare i bisogni del singolo nel gruppo organizzando una giornata flessibile ed adeguata alle esigenze rispettando le differenze individuali e procedendo con gradualità.

Docente / Docente

- a.) Collaborare responsabilmente con la collega di sezione nella gestione degli spazi, dei tempi, degli strumenti e delle attività confrontandosi, dialogando e distribuendo equamente il lavoro da svolgere, realizzando così una forte intesa.
- b.) Progettare e realizzare insieme le unità di apprendimento con le relative verifiche;
Preparare regolarmente con la collega la scansione della giornata scolastica, l'ordine del giorno e le modalità degli incontri con i genitori;
- c.) Concordare con la collega di sezione l'allestimento degli spazi e la predisposizione dei materiali, le modalità di relazione con i bambini, la metodologia e le strategie da utilizzare cercando punti comuni e soluzioni risolutive.
- d.) Garantire un lavoro ordinato ed efficace comunicando con chiarezza, favorendo la circolarità delle informazioni, rispettando e valorizzando la collega nei rapporti coi bambini e con la famiglia (quando una collega sta realizzando con i bambini o genitori, l'altra non interviene se non a rafforzare quando si sta dicendo).
- e.) Essere corretti professionalmente nel rapporto con gli altri colleghi aderendo responsabilmente alle scelte del gruppo e alle linee della scuola *(gli scontri a volte inevitabili possono costituire un momento di crescita umana e professionale)*.

Docente / Famiglia

- a.) Durante l'entrata e l'uscita accogliere i genitori predisponendosi all'ascolto e comunicando informazioni in modo sereno, chiaro e semplice.
- b.) Considerare i genitori non degli "interlocutori prevalentemente in ascolto", ma come partner che esprimono le proprie idee, impressioni, paure, ansie, prendendo consapevolezza del fatto che affidano ai docenti il bene più prezioso che hanno. Dare loro informazioni sui lavori svolti e sui comportamenti dei figli mostrandosi disponibili a collaborare per risolvere eventuali problemi.
- c.) Curare la partecipazione alla vita della scuola mettendo in evidenza l'importanza di un coinvolgimento dei genitori corresponsabilizzandoli nel processo educativo – didattico dei figli, coinvolgendoli nelle iniziative della scuola.

Docente / Personale ausiliario

Riconoscere e valorizzare il ruolo del personale ausiliario anche in ambito educativo.

Docenti / Tempi – Spazi – Materiali

Strutturare un ambiente di vita pervasivo di sicurezza e di vicinanza affettiva incoraggiando il bambino a consolidare ed affinare la propria autonomia sostenendo la spinta, la richiesta e il desiderio di fare da sé, favorendo così, l'azione diretta, la manipolazione, la scoperta, la verifica e la riflessione. (*il bambino deve avere la possibilità di "fare le cose" e di riflettere sulla "cose che sta facendo"*).

Organizzare in modo adeguato e funzionale la giornata scolastica con cadenze ritmiche e rituali che tengono conto delle esigenze dei bambini programmando le attività per apprendimenti mirati, ma con possibilità di cambiamento in risposta agli interessi manifestati.

- a.) **R**egolamentare i percorsi didattici secondo una successione temporale flessibile in relazione ai bisogni del bambino alternando in maniera equilibrata le esigenze socializzanti con i percorsi individuali, le attività ludiche libere con quelle strutturate.
- b.) **S**tabilire e condividere con i bambini le regole d'uso dello spazio prevedendo modalità di ordine dello spazio e dei materiali anche ad opera del bambino.
- c.) **A**llestire angoli di gioco libero, laboratori...., in modo che tutto lo spazio della sezione sia stimolo e contenitore dinamico delle esperienze del bambino.
- d.) **S**cegliere e offrire materiali didattici strutturati e non, pertinenti ed adeguati alle scelte pedagogiche – didattiche effettuate dalla scuola.
- e.) **P**redisporre aree di gioco libero e giochi strutturati in modo tale da essere fruibili da tutti a piccoli gruppi.

La relazione educativa

Per *relazione educativa* si intende:

il “clima” che caratterizza l’ambiente scolastico, il tessuto di relazioni interpersonali, i valori e le norme.

La qualità della *Relazione Educativa* dipende dalla capacità di fare scelte chiare ed esplicite sulle **priorità educative**, frutto di confronto e il meno possibile contraddittorie.

Le regole di relazione tra i diversi attori del processo scolastico devono essere coerenti e collegate alla costruzione di un clima di rispetto e cooperazione.

La nostra scuola offre ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie occasioni di confronto responsabile, di condivisione degli obiettivi fondanti la vita comunitaria e di metodologie di lavoro, attraverso la definizione di un **Patto di Corresponsabilità Educativa** che dà valore e responsabilità a tutti gli attori del sistema-scuola.

La sua stesura condivisa permette di identificare aspettative e bisogni, fissare le procedure più idonee per portare avanti gli obiettivi del progetto-scuola, esplicitare e condividere le regole della cooperazione, valutare insieme il percorso fatto.

L’ampio progetto educativo ha una forte valenza pedagogica perché centrato sulle dimensioni della prosocialità, della cooperazione e della cittadinanza; in tal modo dà la possibilità di proporre e negoziare significati, affinché la scuola sia realmente inserita nella realtà del territorio e della società.

Il Patto, elaborato dai docenti e dai genitori organizzati in gruppi cooperativi, viene annualmente discusso ed eventualmente aggiornato.

PATTO di CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

	Noi docenti ci impegniamo a...	Noi genitori ci impegniamo a...	Noi alunni ci impegniamo a...
Cura della relazione	Accogliere ed essere disponibili all'ascolto	Essere disponibili all'ascolto attivo dei figli ed essere pronti a trovare insieme la soluzione ai problemi (ogni problema ha una soluzione)	Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA
	Avere massima cura del rispetto del bambino in quanto "persona" ponendo attenzione a non confondere mai i ruoli	Rispettare il bambino come "persona" evitando di proiettare su di lui le nostre aspettative	Rispettare il punto di vista e le idee degli altri senza mai deridere nessuno
	Favorire l'autostima valorizzando le potenzialità, accogliendo le emozioni	Favorire l'acquisizione della fiducia in se stessi valorizzando gli aspetti positivi e non evidenziando solo quelli negativi	Stare bene insieme aiutandoci, lavorando e giocando con tutti
	Evitare le profezie che si avverranno (...non sei portato per la matematica)	Evitare di esprimere giudizi sulla persona, ma solo sul comportamento e/o sull'azione	Comunicare i nostri stati d'animo al docente e/o ai genitori, ai nostri compagni
	Comunicare con uno stile relazionale di tipo assertivo e/o prosociale	Stare con i figli piuttosto che fare per i figli	
	Creare un clima sereno cercando di comprendere le differenze che esistono e di avere la massima considerazione per tutti		
	Discutere con i genitori l'insorgere di un problema – disagio per condividere l'eventuale strategia educativa	Discutere con l'insegnante l'insorgere di un problema / disagio per dividerne l'eventuale strategia educativa	
Evitare di fare commenti			

	negativi nei confronti dei genitori, in presenza degli alunni per non diminuire la stima	Evitare di fare commenti negativi nei confronti dei docenti in presenza dei figli in modo da non sminuire l'operato (se il bambino perde la stima del proprio insegnante diminuirà la motivazione ad apprendere)	
Curricolo	<p>Progettare l'azione didattica ed educativa sempre osservando quanto definito collegialmente nel curricolo esplicito ed implicito della nostra scuola, avvalendoci di uno strumento utile ad interpretare in chiave pedagogica e didattica il contesto nel quale operiamo.</p> <p>Identificare obiettivi precisi da raggiungere e competenze da sviluppare</p> <p>Predisporre risorse e modalità operative efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi e la promozione delle competenze</p> <p>Condividere con gli alunni e le famiglie il percorso formativo motivando le scelte</p>	<p>Identificare, promuovere le competenze per la vita.</p> <p>Partecipare a percorsi di formazione e riflessione insieme ai docenti</p> <p>Essere soggetti propositivi e attivi nelle iniziative da intraprendere nella e con la scuola</p>	<p>Conoscere le mete da raggiungere</p> <p>Essere soggetti propositivi ed attivi nelle iniziative da intraprendere nella e con la scuola.</p> <p>Far conoscere le proprie idee, avanzare proposte</p>

	<p>operate</p> <p>Avviare percorsi di formazione e di riflessione insieme ai genitori</p>		
Rispetto delle regole	<p>Stipulare e rispettare un Patto Regolativo Formativo con gli alunni, colleghi e famiglie</p> <p>Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni</p> <p>Evitare di assegnare un carico gravoso di compiti</p> <p>Evitare di assegnare i compiti come "punizione" (imparerà che i compiti sono una cosa odiosa anziché qualcosa di utile per imparare)</p> <p>Contribuire con interventi educativi a responsabilizzare gli alunni nel rispetto dell'ordine e degli ambienti scolastici</p>	<p>Stipulare e rispettare un Patto Regolativo con i figli, i docenti e gli altri genitori</p> <p>Rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola lasciando libero l'atrio e la soglia di ingresso</p> <p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica</p> <p>Evitare di entrare in aula per prelevare il figlio durante lo svolgimento delle lezioni</p> <p>Giustificare le assenze e i ritardi</p> <p>Favorire l'autonomia personale nell'esecuzione dei compiti a casa senza mai sostituirsi al figlio</p> <p>Favorire l'autonomia personale del figlio nella preparazione dell'occorrente scolastico</p> <p>Rendere consapevoli i figli della necessità del rispetto degli ambienti scolastici</p>	<p>Stipulare e rispettare un Patto Formativo Regolativo con i compagni, docenti ed i genitori</p> <p>Frequentare regolarmente le lezioni</p> <p>Rispettare l'inizio delle lezioni</p> <p>Concentrarsi e portare a termine i compiti da svolgere</p> <p>Avere cura e tenere in ordine il materiale scolastico</p> <p>Rispettare gli ambienti scolastici</p>

Monitoraggio e valutazione	<p>Valutare secondo criteri stabiliti con i docenti ed alunni, condivisi con i genitori</p> <p>Insegnare agli allievi le abilità necessarie per autovalutarsi</p> <p>Riflettere insieme ai genitori sull'efficacia del percorso realizzato</p> <p>Dare feedback immediati, appropriati e descrittivi</p> <p>Monitorare l'efficace realizzazione del patto sottoscritto</p>	<p>Far acquisire nel figlio la consapevolezza dei propri punti di forza e punti di debolezza</p> <p>Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi</p> <p>Individuare gruppi composti da genitori al fine di monitorare l'efficace realizzazione del patto sottoscritto</p>	<p>Riconoscere i traguardi raggiunti</p> <p>Prendere consapevolezza dei nostri punti di forza e dei punti di debolezza</p> <p>Rispettare il patto sottoscritto</p>
-----------------------------------	--	--	--

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEGLI INCONTRI SCUOLA / FAMIGLIA

Incontro di tipo formalizzato:

1. assemblee di classe (sc.primaria); assemblee generali (sc.dell'infanzia)
2. riunioni con rappresentanze (consiglio di interclasse o intersezione)
3. colloqui individuali
4. incontri di co-formazione e formazione
5. incontri di condivisione dei percorsi formativi progettati

• Obiettivi:

1. rendere la partecipazione più costante, attiva e diffusa
2. accrescere la significatività degli incontri e del ruolo di rappresentanza
3. sperimentare fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni

• Azioni:

1. informare in modo chiaro sulle scelte didattiche in merito a “che cosa” si fa (contenuti, argomenti);
2. esplicitare il “come” attraverso esempi significativi e concreti (metodi);
3. affrontare i “problemi” presenti tentando strategie comuni coinvolgenti;
4. valorizzare l'azione comune degli adulti su obiettivi precisi concordati

• Verifiche

1. Raccolta di valutazioni critiche
2. Richiesta di proposte su temi interessanti per l'interclasse;

LINEE GUIDA PER UN'INTERAZIONE SIGNIFICATIVA TRA SCUOLA e FAMIGLIA

I **docenti preparano** con giusto anticipo e a livello di interclasse/intersezione **gli ordini del giorno**, selezionando temi di interesse reale comune, riflessioni su bisogni formativi rilevati; si confrontano per sperimentare possibili azioni comuni per il raggiungimento da parte degli alunni di una sicura padronanza delle abilità sociali ed emotive.

Prestano grande attenzione alla “conduzione” del colloquio: si dispongono ad un ascolto attivo ed empatico del genitore, cercano di equilibrare i tempi d'intervento; variano linguaggio e modalità al fine della comprensione reciproca; affrontano anche le problematiche personali se incidenti.

Condividono con le famiglie le linee essenziali del Regolamento e del Piano dell'Offerta Formativa. In particolare illustrano le unità di apprendimento ed eventuali specifici percorsi formativi o progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, accogliendo proposte e richieste di chiarimento dei genitori. Di seguito coinvolgono i genitori nel monitoraggio e nella valutazione, in riferimento ad alcuni specifici ambiti.

Coinvolgono le mamme e i papà nei progetti e nelle iniziative della scuola, valorizzandone la disponibilità e le competenze.

Elaborano un report a livello di interclasse sulle le azioni programmate, riferito ad ogni incontro, evidenziando gli esiti raggiunti, con particolare attenzione alle criticità.

Monitorano la presenza dei genitori agli incontri..

Lo staff di direzione e la dirigente scolastica organizzano sulla base dei bisogni rilevati **incontri di formazione per i genitori o incontri di co- formazione** docenti e genitori che in base alle tematiche saranno condotti da docenti esperte interne alla scuola o da esperti esterni.

In caso di particolari problematiche personali e /o a fronte di richiesta di aiuto, la dirigente o la docente funzione strumentale incontra i genitori e concorda interventi personalizzati specifici che richiedono la disponibilità di professionalità che operano presso i Servizi sociali, l'ASL o Associazioni.

Il form *Scuola e Territorio* creato dalla nostra scuola e attivo sul sito istituzionale **registra l'ambito e i dati delle azioni in cui sono coinvolti i genitori.**

Riteniamo il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie una grande risorsa per la nostra scuola. È elevato il numero dei genitori che aderiscono alle iniziative di formazione e ai percorsi formazione/informazione offerti dalla scuola (su Disturbi specifici di apprendimento, Pronto soccorso, Relazione educativa e abilità sociali, Laboratori espressivi, Laboratori Nati per leggere); sono molti i genitori che chiedono di incontrare le professionalità messe a disposizione con gli Sportelli di ascolto e con gli interventi del Piano di zona.

Sono i genitori che offrendo disponibilità e competenze rendono possibili progetti come Orto a scuola, Frutta a scuola, Nati per leggere, Libriamoci, Il cielo di Natale, i Concerti e le Manifestazioni di fine anno - che si svolgono in più giornate nel Centro storico, nelle piazze, negli antichi cortili, come restituzione alla Comunità tutta degli esiti più importanti che la scuola e le famiglie insieme hanno costruito.

LA CONTINUITÀ

La scuola, oltre la continuità con le famiglie e il territorio, persegue il raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo tra scuola dell'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA 1^ grado- SECONDARIA 2^ grado, per una formazione che possa continuare per l'intero arco della vita.

Un raccordo necessario perché nel passaggio da un ordine di scuola all'altro potrebbero emergere sensi d'inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione.

La scuola adotta un Curricolo "in continuità" Scuola dell'Infanzia e Primaria, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita; i docenti dell'Infanzia e della Primaria si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, condividono percorsi formativi e di autoformazione e si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte e promozione della lettura, dedicati ad alunni dell'infanzia e della primaria.

La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per i bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutte le docenti e la scuola propone i suoi percorsi di continuità anche alle scuole paritarie del territorio. Le azioni per la continuità rappresentano una pratica comune significativa che attraversa l'intero anno scolastico e oltre, attraverso azioni strutturate che coinvolgono strategicamente anche le famiglie.

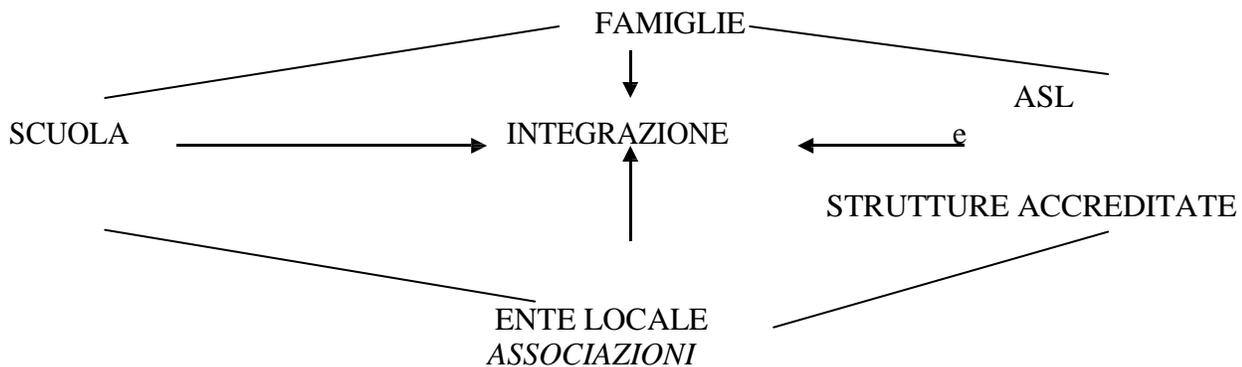
Da quest'anno, con la costituzione dell'**Istituto Comprensivo "Manzoni –Radice"**, le azioni di continuità con la scuola secondaria di primo grado sono più strutturate e attraversano l'anno scolastico da novembre a maggio. Promuovono: le attività laboratoriali, di scienze, musica e arte, le attività motorie e sportive con l'organizzazione di gare e tornei; progetti comuni come LIBRIAMOCI, le iniziative per il Natale (Spettacoli, Concerto e Coro dell'Istituto), le giornate dell'Open Day, la settimana della lettura e la settimana della musica, la manifestazione di fine anno.

I docenti della media, della primaria e dell'Infanzia oltre a condividere progetti e iniziative condividono percorsi di autoformazione e formazione finalizzati a rendere il curricolo strumento unitario di progettazione e valutazione, confrontandosi su competenze, metodologie, relazione educativa, comunicazione e valutazione. I docenti di scuola media che accoglieranno i ragazzi delle classi quinte della Primaria, si incontreranno per il passaggio di informazioni e per un confronto sulle competenze, conoscenze, e abilità che si andranno ad indagare con le prove di ingresso in prima media

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e le azioni per favorirla

Il processo di inclusione di ogni alunno è reso possibile da una stretta interconnessione tra tutti i soggetti che con diverse e specifiche competenze ne sono coinvolti e si traduce in scelte metodologiche e organizzative, capaci di modulare azioni quotidiane, espressioni concrete dei principi di riferimento che sono:

- il diritto dei minori all'educazione e all'istruzione
- la dignità piena della persona di ogni alunno
- una scuola per tutti e per ciascuno
- l'apprendimento per il progetto di vita



L'inclusione è fatta di azioni che mobilitano processi inclusivi. In questo processo agiscono tutte le risorse professionali della scuola e del territorio, questa consapevolezza impone alla nostra scuola di ampliare e migliorare le azioni di questo processo, attraverso:

- **una particolare attenzione** alla costruzione di contesti di apprendimento efficaci, alla flessibilità oraria, all' utilizzo delle risorse disponibili (professionali, strumentali e logistiche), alle metodologie attive e cooperative, a forme di tutoraggio;
- **il confronto per individuare le potenzialità e le modalità di apprendimento** degli alunni;
- **la gestione della classe come risorsa per l'apprendimento e la relazione, dove ci si aiuta per imparare e per interagire:** la cura della relazione, l'organizzazione degli spazi e dei tempi; il sostegno all'apprendimento, privilegiando le attività laboratoriali e favorendo le intelligenze multiple;
- **il lavoro** condiviso e corresponsabile tra insegnanti di sostegno e insegnanti di classe;
- **la formazione dei docenti, il confronto e la circolazione di buone pratiche;**
- **la valorizzazione** di altre risorse professionali (psicomotricista, logopedista,educatore, assistente, collaboratore scolastico) e l'**interazione** continua con i docenti;
- **la predisposizione, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti dell'ASL, con altre figure professionali di piani personalizzati,** con itinerari di insegnamento/apprendimento integrati all'interno dei curricoli disciplinari;
- **l'attuazione di interventi/attività di inclusione improntati alla flessibilità e che riguardano tutta la classe, il piccolo gruppo e/o il singolo alunno;**
- **i percorsi specifici per potenziare l'autonomia personale, la consapevolezza corporea, le abilità sociali, la comunicazione, la partecipazione.**
- **l'utilizzo delle tecnologie nel fare scuola quotidiano, con l'utilizzo di specifici software;**
- la Rete Scuola – Territorio- famiglie, per moltiplicare le risorse , mettere in circolo le competenze ed avviare insieme i progetti di vita delle bambine e dei bambini.
- **incontri periodici di un apposito gruppo di lavoro,** formato da docenti di classe, docenti di sostegno, famiglia e specialisti per verificare/valutare e migliorare gli interventi.
- **la richiesta, in collaborazione con i Servizi del territorio, di eventuale assistenza specialistica agli Enti Locali che hanno competenze in materia.**
- **l'attivazione di sportelli di informazione e consulenza per docenti e genitori;**

La scuola ha attribuito a tre docenti la **Funzione Strumentale per l'inclusione**, con il compito di promuovere e sostenere le azioni su indicate, in collaborazione con le altre funzioni strumentali, con il dirigente e i docenti collaboratori, con le docenti di classe e di sostegno.

LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ'

Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009, richiamano l'attenzione sulla scuola inclusiva.

La scuola è inclusiva quando prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali; in tal senso, la presenza di alunni disabili è un evento che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via previsionale e rappresenta un'occasione di crescita per tutti.

*Nel 2001, l'Assemblea Mondiale della Sanità dell'OMS ha approvato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF), raccomandandone l'uso negli Stati parti. L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, **considerando la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Nel modello citato assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come "barriera", qualora ostacolino l'attività e la partecipazione della persona, o "facilitatori", nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione.***

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità.

La flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, finalità ultima dell'intero servizio nazionale di istruzione, fermo restando il rispetto dei principi inerenti la normativa di legge

Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti. E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità.

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP D'ISTITUTO (GLHI)

Il gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto (GLHI) conformemente all'art. 15, comma 2 della legge quadro 104/92 è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Referente GLHI (Funzione strumentale per l'integrazione scolastica), dai docenti di sostegno, da alcuni docenti curricolari, dagli operatori dei servizi sanitari e dai familiari (alcuni rappresentanti dei genitori della scuola e alcuni genitori degli alunni disabili).

Il gruppo di lavoro per l'handicap d'Istituto ha competenze di tipo organizzativo, progettuale valutativo e consultivo:

- organizzare e coordinare le azioni di inclusione;
- assicurare la continuità con gli altri ordini di scuola;
- monitorare attività e problematiche emerse in itinere;
- suggerire strategie operative ai docenti curricolari, promuovere innovazioni metodologiche atte a realizzare un'effettiva integrazione;
- attivare il raccordo con gli enti corresponsabili (tenere i contatti con l'ASL e associazioni OASI, I DIVERSABILI e PAIDOS);
- proporre la distribuzione fra le classi che accolgono gli allievi in situazione di handicap le ore di sostegno assegnate in base alla gravità della patologia, alle problematiche comportamentali e relazionali, etc.;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti agli alunni diversamente abili;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni disabili o ai docenti che se ne occupano.

DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana (nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura; nella realizzazione grafica; nei processi linguistici di transcodifica; negli automatismi del calcolo e nell'elaborazione dei numeri).

Le finalità della Legge 170 vengono riportate all'art. 2:

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

La nostra scuola, seguendo quanto prescritto dalle **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**

- elabora un **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**, in coerenza i docenti progettano percorsi **personalizzati con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico e metodologie adeguate**;
- **assicura agli alunni appositi strumenti dispensativi e compensativi**;
- **dispone di un ricco repertorio di software specifici (Erickson e Anastasis)**;
- **dal precedente anno scolastico viene sperimentata, anche nel periodo estivo (da giugno a metà luglio e prima settimana di settembre) la riabilitazione a distanza, attraverso attività di recupero/potenziamento della lettura, a cura di figure specialistiche, con sedute individuali di 30 minuti per 5 giorni a settimana e con l'utilizzo di software e programmi specialistici (Anastasis, Erickson).**

Svariate ricerche cliniche consolidate sostengono che la frequenza della pratica della lettura è uno degli elementi decisivi di miglioramento, soprattutto negli aspetti di velocità e correttezza della lettura. Il miglioramento ed il consolidamento di queste abilità nei percorsi di recupero/potenziamento avviene attraverso il programma Reading Trainer attraverso un breve esercizio quotidiano (un testo da leggere per non più di un quarto d'ora con l'uso di appositi "facilitatori") che è un vero e proprio "allenamento alla lettura" per bambini e ragazzi con dislessia, o con difficoltà di lettura di altra natura, o "cattivi lettori"..

- **è attenta alla formazione del personale docente**, promuovendo un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate. **Attiva con il supporto di risorse professionali esterne lo screening dei bambini di 1^ e 2^ classe primaria, attraverso osservazioni strutturate e somministrazione di questionari (per docenti e genitori), che indagano le capacità scolastiche, con particolare riferimento alle abilità di lettura, scrittura e calcolo e forniscono informazioni generiche sulle abilità neuropsicologiche di base (linguaggio ed organizzazione visuo-spaziale e prassica), sul comportamento e sull'esperienza affettiva correlata all'apprendimento.**
- ha attivato due **Sportelli di informazione e consulenza per genitori e docenti.**

Nel Circolo è presente il Referente che ha funzione di coordinamento e di supporto ai colleghi.

Si rapporta con famiglie, operatori dei servizi sanitari, agenzie formative accreditate presenti nel territorio. Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA. Propone percorsi di autoformazione/formazione

Le azioni per superare situazioni di svantaggio

Lo svantaggio socio – culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità di apprendimento e di relazione dell'alunno. La nostra scuola lo contrasta offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali disagiati. Gli interventi sono rivolti agli alunni partendo dalla consapevolezza che la valorizzazione mirata delle risorse professionali di cui la scuola dispone, unita alle opportunità eventualmente offerte dai Servizi sociali del Comune, dal consultorio e dalle associazioni, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Per affrontare e superare lo svantaggio la nostra scuola mette in atto strategie operative

accuratamente elaborate che intervengono a più livelli:

- le attività scolastiche vengono articolate in modo che siano valorizzate ed accettate le diversità, assicurando il conseguimento dei livelli essenziali di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo;
- viene messo in atto un modello organizzativo e didattico flessibile;
- si fa ricorso a metodologie plurali, favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini ai laboratori, progetti, attività teatrali, gite, uscite sul territorio e visite guidate;
- si costruisce una relazione di vicinanza e fiducia con la famiglia, che sollecita responsabilità reciproche;
- si colgono le opportunità di aderire a progetti mirati di contrasto al disagio e al rischio di esclusione sociale, che prevedono percorsi per gli alunni, formazione e misure di sostegno per le famiglie. La scuola ha partecipato a tutte le edizioni del **POR Diritti a scuola, al Piano Azione Coesione – Obiettivo F – Azione F3 "Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi"**, alle azioni previste nella programmazione **2007/2013 del PON "Competenze per lo sviluppo"**, ai progetti **Aree a rischio e a forte processo immigratorio**.

L'integrazione degli alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire tra adulti e bambini la diffusione dei valori di cittadinanza e di appartenenza alla grande famiglia umana.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente all'età anagrafica.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la scuola mette in atto iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza;
- potenziare l'apprendimento linguistico attraverso interventi specifici;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari;
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del Paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali. È stata curata, ed è a disposizione di alunni e docenti, la BIBLIOTECA INTERCULTURALE, una raccolta di libri e di favole di diversi Paesi, e di materiale didattico per l'insegnamento dell'italiano come L2;
- Accogliere la famiglia nella vita della scuola, consentendo l'opportunità di sperimentare pratiche di vita democratica e solidale;
- sostenere l'accoglienza del nucleo familiare offrendo informazioni sui servizi territoriali e sulle Associazioni che possono aiutare le famiglie nella prima accoglienza.

La scuola dispone di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

IL NOSTRO PORTALE WEB

Il portale della nostra scuola: www.manzoni-radice.it è rivolto alle alunne e agli alunni della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia; ai genitori; al personale A.T.A.; ai docenti o a qualsiasi altra persona interessata e si pone i seguenti obiettivi:

- offrire un reale canale di comunicazione della scuola verso l'esterno
- presentare un'immagine virtuale della realtà scolastica, quindi una possibile vetrina
- offrire servizi agli utenti
- valorizzare le attività della scuola
- soddisfare l'esigenza di documentare e pubblicizzare i progetti finanziati con i fondi europei
- realizzare una concreta politica di dematerializzazione della carta
- un reale snellimento degli iter burocratici.

In particolare è la sezione amministrativa del sito che offre agli utenti esterni e a tutto il personale interno notevoli capacità che sono all'avanguardia nelle caratteristiche dei siti web a livello mondiale.

Ogni buon sito scolastico dovrebbe offrire a tutta la comunità scolastica, prima, e al comune cittadino portatore di interessi, poi, spazi, strumenti e contenuti **vicini alle loro esigenze**.

Essere pubblica amministrazione e centro di erogazione autonomo di servizi educativi pone la scuola in una **situazione atipica** rispetto alle altre pubbliche amministrazioni. Il cittadino si rivolge alla scuola e quindi anche al sito, non solo per richiedere un documento, un servizio o esercitare un diritto; il cittadino vive a scuola, fa la scuola, si relaziona a scuola con altri cittadini appartenenti alla stessa comunità con cui condivide, pur con declinazioni diverse, gli stessi obiettivi. A scuola si incontrano e coabitano età, storie sociali, bisogni, abilità, pensieri diversi.

È per questo che la **comunicazione web** della scuola deve essere **universale**: accessibile a chiunque, comprese le persone con disabilità, le persone di recente immigrazione, le necessità di chi ancora oggi si trova straniera davanti alla società dell'informazione e della digitalizzazione. È per questo che la comunicazione web della scuola deve accogliere le istanze di **trasparenza** e di **chiarezza** proprie della comunicazione istituzionale, ma, insieme, deve dare senso di appartenenza a chi quotidianamente la frequenta, valorizzando le sue prerogative di servizio educativo e didattico e adattando le indicazioni normative alla propria realtà e alla proprio ruolo di agenzia formativa pubblica.

Il portale segue un progetto **DRUPAL**-Open Source mantenuto e sviluppato da migliaia di utenti e sviluppatori in tutto il mondo. Ed è il migliore che ci sia in giro. E' distribuito sotto licenza GNU (General Public License - o "GPL") e questo significa che chiunque è libero di scaricarlo e condividerlo con altri, contribuendo al contempo al progetto.

Un sito dinamico realizzato con CMS (Content System Management): flessibilità, redazione allargata, apertura al cittadino. E, in più, la possibilità di valorizzare l'autonomia comunicativa e didattica, la relazione con il proprio territorio e le risorse umane presenti in ogni singola scuola. Il sito, quindi, come

espressione della progettualità autonoma della scuola.

In questi anni non c'è stato testo, articolo o seminario sulle nuove tecnologie che non abbia esaltato i vantaggi del cosiddetto web 2.0 rispetto all'approccio al web esclusivamente come luogo per la fruizione passiva di informazioni.

I vantaggi del web 2.0, in particolare, sarebbero legati alla possibilità di rendere interattivo il rapporto con l'utenza, di facilitare pratiche collaborative e di condivisione della conoscenza, di permettere agli utenti un certo livello di personalizzazione, di garantire un migliore rapporto, più attivo, con chi offre i contenuti web.

Il nostro portale scolastico offre:

1. flessibilità: apportare modifiche di struttura, aggiunte di aree o nuove funzioni è assai meno oneroso che nello sviluppo del codice di un sito statico e non richiede necessariamente competenze tecniche elevate;
2. possibilità di coinvolgere più persone in qualità di redattori, semplicità delle procedure di pubblicazione e alla possibilità di differenziare ruoli e profili. Questo significa anche riuscire a garantire un aggiornamento più costante e una maggior numero di notizie;
3. apertura all'utenza: è più semplice gestire spazi in cui i visitatori richiedono informazioni, anche in tempo reale, commentano, valutano, condividono.

Il sito diventa un importante e funzionale strumento che la scuola mette a disposizione dell'utenza esterna e dei lavoratori interni offrendo prima di tutto "Trasparenza amministrativa" di tutti gli atti prodotti.

Ad ogni utente registrato viene assegnata dall'amministratore una password ed inquadrato nel suo esatto ruolo che occupa nella scuola. Ogni docente registrato è riconosciuto come di ruolo oppure a tempo determinato e quindi disattivato alla scadenza della nomina ma anche come docente della scuola dell'infanzia, primaria o media e quindi riceverà le news o le circolari riservate solo al ruolo di appartenenza.

Il Redattore di segreteria o il Dirigente possono inviare circolari a ciascun ruolo o a tutti compilando un semplice form online con la possibilità di richiedere la firma di presa visione con data di scadenza o addirittura chiedendo di rispondere, per esempio in caso di sciopero ad una scelta. Il sistema invierà una e-mail agli interessati proponendo il link diretto. In qualsiasi momento il personale abilitato di segreteria può accertarsi delle prese visioni e anche esportare un conseguente elenco.

La scuola attraverso il sito garantirà nel tempo contenuti aggiornati e attendibili con la gestione ottimizzata e automatica di notizie, modulistica on-line, form, sondaggi, questionari e newsletter.

Il personale di segreteria gestirà gran parte dei documenti in forma digitale e potrà fornire dietro richiesta, certificati e modelli on-line all'utenza esterna. Tutto ciò al fine di ottemperare alla normativa del Codice dell'amministrazione digitale in tema di dematerializzazione della carta.

L'utente registrato che effettua il login vedrà le due colonne dei menu dinamici a destra e a sinistra cambiare vista e adattarsi al ruolo del visitatore. Nel caso di un docente avrà a disposizione un menu che offre la possibilità di andare direttamente nella sezione delle circolari, controllare se ha apposto la propria firma di presa visione o semplicemente fare una ricerca nell'elenco delle circolari divise per anno scolastico. Oppure scegliere di rispondere ad eventuali questionari elaborati dal dirigente scolastico, oppure prelevare direttamente dalla sezione modulistica riservata ciò di cui ha bisogno.

I genitori che hanno richiesto la registrazione al portale hanno la possibilità di scegliere tra le news o tra i questionari e possono ricevere direttamente sulla propria casella di posta, avvisi o le varie newsletter che nel corso dell'anno vengono inviate dalla scuola.

La sezione dell'Albo pretorio online dà la possibilità di scegliere di consultare tra gli atti in corso di pubblicazione e quelli con data scaduta. Il sistema propone ai visitatori la stampa online e/o il salvataggio in formato PDF di qualsiasi pagina. Il Dirigente o il DSGA possono inoltre consultare il registro online che tiene traccia di tutti gli atti, anche di quelli che per un motivo qualunque sono stati cancellati o modificati.

La sezione trasparenza offre, attraverso menu dinamici, la visione di tutti i procedimenti e gli atti della scuola. Contiene al suo interno 23 sottosezioni di primo livello e oltre 60 sottosezioni di secondo livello.

Il nostro portale è certificato sulla conformità tecnica del sito agli standard del W3C.

In tal modo si garantisce la massima accessibilità da parte di tutti gli utenti, indipendentemente dalla condizione fisica, lingua nativa, cultura, dislocazione geografica, hardware, software e dispositivo utilizzato.

La certificazione è anche indice di elevata qualità tecnica, di impegno e cura posti nella realizzazione del sito.

PNSD – Piano nazionale scuola digitale --- azioni della scuola

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	Prima annualità a.s. 2016/17
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD e del ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione con i docenti dei tre ordini di scuola; ▪ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola; ▪ Guida all'uso degli strumenti tecnologici ; ▪ Utilizzo del registro elettronico per la scuola secondaria di 1° grado; ▪ Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale e per il Team per l'Innovazione Digitale come previsto dalla legge; ▪ Partecipazione alla formazione specifica per assistenti amministrativi e gruppo di ampliamento team innovazione digitale; ▪ Partecipazione dell'A.D. e del Team per l'Innovazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; ▪ corso di robotica tenuto da esperti esterni; ▪ incontri formativi sull'uso delle tecnologie per la didattica inclusiva; ▪ Partecipazione all'evento formativo "XIII School Day – E-Learning Day Nazionale 2016"; ▪ Progettazione di un curriculum digitale in rete con il liceo "Poerio" di Foggia e l'I.C. "Zingarelli" di Foggia; ▪ Partecipazione agli Eventi organizzati presso la Reggia di Caserta in occasione della settimana del PNSD.
	Seconda annualità a.s. 2017/18
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; ▪ Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale e per il Team per l'Innovazione Digitale come previsto dalla legge; ▪ Partecipazione alla formazione specifica per assistenti amministrativi e gruppo di ampliamento team innovazione digitale; ▪ Partecipazione dell'A.D. e del Team per l'Innovazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata; ▪ Costruzione di un Patto di corresponsabilità educativa digitale (netiquette) tra alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola per una consapevole educazione ai media; ▪ Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; ▪ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative; ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	Terza annualità a.s. 2018/19
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ▪ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi; ▪ Realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	AMBITO
	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' PROFESSIONALE
INTERVENTI	Prima annualità a.s. 2016/17
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. ▪ Partecipazione alla settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; ▪ Uso della piattaforma e-twinning e progetti di gemellaggi per sviluppare la comunicazione anche in lingua straniera e per incrementare le competenze digitali che un progetto on-line permette di accrescere; ▪ Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola; ▪ Creazione e aggiornamento di una pagina dedicata al software didattico free sul sito della scuola; ▪ Attività di coding nelle classi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di 1° grado, per educare al pensiero computazionale attraverso sia attività tecnologiche che "unplugged" per apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione; ▪ Maggiore diffusione nelle classi di metodologie didattiche innovative quali Didattica attiva e laboratoriale, Project Based Learning, Apprendimento per progetti, Peer tutoring , Didattica inclusiva e per l'integrazione, Problem solving, Flipped classroom. ▪ Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola; ▪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio

	<p>dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata al software didattico free sul sito della scuola; ▪ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla LIM sul sito della scuola; ▪ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione; ▪ redazione di un Progetto Triennale di Intervento dell'Animatore Digitale per il PTOF d'Istituto; ▪ pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente; ▪ produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto; ▪ somministrazione di questionari informativi-valutativi per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche; ▪ creazione e aggiornamento sul portale amministrativo di un sistema innovativo di segreteria digitale: "Istanze online" per l'inoltro e la gestione completa di tutta la modulistica del personale scolastico, tra cui: Comunicazione di assenza L.104 Comunicazione/Domanda di ASSENZA Domanda Funzione Strumentale ESITO segnalazione guasti/manutenzione Permesso breve per motivi personali Permesso per testimonianza a processo Permesso straordinario per funzioni elettorali Permesso straordinario per giudice popolare Permesso straordinario per il diritto allo studio (150 ore) Posticipo astensione maternità Progettazione-Compito di realtà Progettazione-Incontri del Team Progettazione-Unità di competenza Relazione finale disciplinare Relazione infortunio causato da terzi Relazione infortunio/incidente alunno Relazione infortunio/incidente dipendente Richiesta cambio giorno libero Richiesta di uscita didattica Richiesta ferie estive Scheda di rilevazione dei bisogni formativi Scheda Progetto Segnalazione guasti/manutenzione Valorizzazione del merito Viaggi - modulistica Viaggi - relazione finale; ▪ creazione e aggiornamento di un sistema digitale di Repository di documenti con spazio sul Cloud scolastico (500 Mb di quota) a disposizione di ogni docente; ▪ creazione e aggiornamento sul portale amministrativo di un sistema digitale di archivi separati per la scuola primaria e secondaria; ▪ creazione e aggiornamento sul portale amministrativo di un innovativo sistema per l'invio delle circolari con firma certificata online e la possibilità di controllo firme; ▪ creazione sul portale amministrativo di vari Form digitali tra
--	--

	<p>cui: Scheda professionalità docente - Questionari per genitori - Questionari Docenti - Valorizzazione del merito - tutti i form hanno la possibilità di estrapolazione dei dati e produzione di grafici e tabelle in tempo reale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ creazione e aggiornamento sul portale amministrativo della sezione "ALBO PRETORIO" con 16+16 categorie distinte in atti in corso di pubblicazione e atti scaduti; ▪ creazione e aggiornamento sul portale amministrativo della sezione: NEWS e avvisi; ▪ creazione e aggiornamento sul portale amministrativo della sezione: TRASPARENZA con 24 sezioni e sottosezioni ▪ partecipazione al bando <i>PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN</i> per la realizzazione della rete WiFi dei plessi Manzoni e Radice. Bando finanziato per un importo di €14.960 ▪ partecipazione al bando <i>PON n.12810 del 15/10/2015 – FESR- Realizzazione di ambienti digitali</i>. Bando per un importo di € 19.950 ▪ partecipazione al bando <i>PON n° 5403 del 16/03/2016 – Atelier Creativi e laboratori per le competenze chiave – Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</i>
	Seconda annualità a.s.2017/18
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; ▪ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative; ▪ Nuove modalità di educazione ai media e ai social network con i media.
	Terza annualità a.s. 2018/19
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. ▪ Ricognizione dell’eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
	AMBITO
	CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE
INTERVENTI	Prima annualità a.s.2016/17
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica; ▪ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione; ▪ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo del pensiero computazionale. ▪ Introduzione alla robotica educativa. ▪
	Seconda annualità a.s. 2017/18
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica; ▪ Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ▪ Cittadinanza digitale.
	Terza annualità a.s. 2018/19
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di aule 3.0. ▪ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Le Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento

La nostra scuola sostiene il rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento anche attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e il conseguente utilizzo nel quotidiano “ fare scuola”, nella consapevolezza che:

- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti nonché la pratica riflessiva sui processi messi in atto.

Le preziose opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali hanno consentito **un'approfondita e articolata formazione metodologico-didattica disciplinare collegata alle tecnologie e alle risorse di rete** (FSE - Competenze per lo sviluppo - B1 in matematica, scienze, lingua madre, inglese per diverse annualità), nonché una specifica formazione con la realizzazione per tre annualità di percorsi formativi riferiti all' obiettivo/azione D1 .

Inoltre i docenti hanno partecipato alla formazione promossa nell'ambito del Piano nazionale di diffusione della Lim, al Piano Didatec e alla formazione D4 .

Questa complessa e laboriosa formazione dei docenti si è accompagnata alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso le azioni FESR, che hanno consentito, nella scuola primaria l'allestimento di un laboratorio multimediale, un laboratorio multimediale linguistico, di un Centro di documentazione, di due laboratori E.1 dedicati all'autoformazione e a percorsi di ricerca dei docenti; in ultimo la scuola ha colto l'opportunità di avviare strategicamente l'uso delle nuove tecnologie all'interno delle aule nella ordinaria pratica didattica, trasformando n. 13 aule tradizionali in aule multimediali e assicurando ambienti e situazioni di apprendimento ricchi di possibilità interattive e costruttive per rispondere al bisogno dei docenti di ricercare nuove modalità di insegnamento che superino forme principalmente trasmissive del sapere e di dare risposte a bisogni degli alunni in quanto avranno l'opportunità di essere significativamente coinvolti e motivati nel proprio processo di formazione, di sviluppare creatività e capacità di risolvere problemi e di possedere competenze di pensiero più complesso fin dalla scuola primaria.

Nella scuola media l'adesione al Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'apprendimento” ha consentito l'allestimento di un laboratorio linguistico, un laboratorio multimediale e la dotazione di LIM in 5 aule , un laboratorio scientifico.

La nostra scuola, in linea con le azioni di miglioramento definite, intende ampliare le dotazioni tecnologiche e offrire azioni formative ai docenti, pertanto ha avanzato la sua candidatura alle azioni riferite al Programma Operativo Nazionale, “Per la scuola-competenze e ambienti di apprendimento”

- con il progetto intitolato **WIFI @ school, Avviso 9035 del 13/07/2015-FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan, che** prevede la realizzazione della rete Lan/WLan per il Plesso della scuola secondaria di 1° grado e l'ampliamento per il plesso della scuola Primaria. Il progetto, è parte del Piano di miglioramento della scuola, se realizzato

contribuirà a migliorare i processi di insegnamento -apprendimento, a rendere la pratica didattica più efficace e motivante e a implementare la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi.

- con il progetto per l'Avviso FESR Ambienti digitali, che prevede **aule 'aumentate' dalla tecnologia**: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del *web* e di contenuti, in collegamento *wired* o *wireless*, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

POTENZIAMENTO della LINGUA INGLESE

La scuola primaria è stata Centro "Trinity College London" dal 2006 e da allora ha organizzato annualmente sessioni d'esame per il conseguimento della certificazione linguistica.

Docenti di lingua inglese della scuola e in possesso di laurea in lingue hanno progettato negli anni appositi corsi (ENGLISH GAMES) finalizzati al conseguimento della certificazione "Trinity" per il "grade I – II - III". Tali corsi che hanno sempre incontrato il favore di alunni e genitori, hanno coinvolto ogni anno tra gli 80 e i 100 alunni delle classi terze, quarte e quinte della nostra scuola.

I corsi venivano finanziati con il fondo d'istituto, mentre a carico delle famiglie era prevista la sola quota d'iscrizione all'esame, di importo variabile a seconda del livello da conseguire.

Negli ultimi anni i corsi di lingua inglese si sono realizzati con i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo previsti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), tutti realizzati da esperti di madre lingua inglese.

Anche la Scuola media "Manzoni" ha sempre curato e potenziato l'apprendimento della lingua inglese, organizzando negli anni corsi extracurricolari con docenti di madre lingua inglese.

Per quest'anno scolastico l'Istituto Comprensivo "Manzoni –Radice" ha stipulato una **Convenzione con Trinity English Academy** per l'attivazione di corsi di potenziamento della lingua inglese, extracurricolari, finalizzati all'acquisizione delle competenze per la certificazione del Cambridge o del Trinity College, condotti da docenti laureati e di madre lingua inglese.

Sarà attivato anche un percorso formativo per un gruppo di docenti di scuola dell'Infanzia e primaria, in considerazione che tra le azioni del Piano di miglioramento della scuola è previsto il potenziamento della lingua inglese a partire dai primissimi anni di scuola.

BIBLIOTECA SCOLASTICA e PROMOZIONE della LETTURA

Come si legge nel *Manifesto dell'Unesco* la Biblioteca scolastica deve fornire "servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo. Quindi, oggi **la biblioteca scolastica è "un'infrastruttura della conoscenza, uno strumento per la formazione di individui che debbono «imparare ad imparare» per poter vivere degnamente in una società nella quale è necessario studiare tutto l'arco della vita".**

Le Biblioteche dell'Istituto Manzoni-Radice mirano a questi obiettivi e sono spazio educativo per :

- **promuovere il piacere della lettura per formare lettori e "ricercatori" motivati, autonomi e critici;**
- **promuovere il piacere della ricerca attraverso l'uso delle fonti bibliografiche delle nuove tecnologie informatiche;**

- **promuovere un rete bibliotecaria, un punto di incontro per un sistema formativo integrato per favorire il rapporto scuola, famiglia e città.**

Dal mese di febbraio 2013 la Biblioteca della Primaria offre, all'utenza un *catalogo* con circa 3000 libri, consultabile a distanza mediante la rete internet e durante l'anno corsi e laboratori di animazione e promozione alla lettura per alunni e genitori al fine di:

- **far conoscere servizi e materiale librario**
- **far diventare bambini e genitori risorse importanti e partecipi della biblioteca**
- **far perdere ai genitori il senso di isolamento nell'educazione dei figli,rendendoli consapevoli dei bisogni e delle capacità dei loro figli**
- **incentivare il leggere ad alta voce, ma altresì il giocare e svolgere attività creative insieme ai propri figli.**

La scuola primaria in pochi anni ha rinnovato lo scarno e datato patrimonio librario di cui disponeva, allestendo uno spazio accogliente e stringendo alleanze con la Biblioteca Provinciale di Foggia, che ha sostenuto il progetto offrendo suggerimenti e opportunità.

Ha mobilitato risorse per promuovere la lettura a partire dai piccoli dell'Infanzia: partecipazione al Buckk festival di Foggia, alle iniziative della Sala Ragazzi della Biblioteca Provinciale, della Casa editrice Meridiana, delle librerie specializzate del territorio; ha formato un gruppo di docenti e mamme come lettori volontari nell'ambito del progetto nazionale **Nati per leggere** e ne ha promosso la costituzione del Gruppo territoriale.

Con i progetti PON C1 (per alunni)e B.1 (per docenti) ha organizzato percorsi formativi con grandi autori e illustratori, quali Tognolini, Quarenghi, Tessaro, Valente, G. Orecchia, Ferrara, Cerri, Carrer, Missiroli.

Oggi si sono moltiplicate le azioni di promozione della lettura in continuità dalla scuola dell'Infanzia, alla secondaria di I grado: letture animate, letture giocate, laboratori di scrittura, giornale on line, spettacoli teatrali, laboratori di musica e narratività, progetto nazionale Libriamoci e Settimana della lettura.

Da quest'anno è stato avviato il rinnovamento della dotazione della Biblioteca della scuola secondari<a di 1?, che dispone di un ampio spazio

LA SPERIMENTAZIONE MUSICALE

La scuola primaria è inserita nell'elenco regionale delle scuole autorizzate alla sperimentazione musicale nella scuola primaria, ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011

Il Decreto Ministeriale “promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curricolo di base”, condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici.

La nostra scuola dispone delle risorse professionali e degli strumenti organizzativi considerati requisiti di qualità, necessari per l'attuazione della sperimentazione musicale:

- Tre docenti con Diploma di Laurea specialistica in Musica e Didattica della Musica
- Attività pregresse, significative documentate di pratica corale e strumentale
- Accordi di rete con le Scuole d'Istruzione Secondaria del territorio aventi tutte l'indirizzo strumentale
- Accordo di rete con l'Orchestra Giovanile “Teatro Garibaldi” di Lucera
- Laboratorio di musica allestito con i fondi FESR. Nel laboratorio sono presenti: 6 clarinetti, 20 flauti dolci, 6 chitarre, 6 violoncelli, 6 violini, 1 arpa celtica, 8 metallofoni, 5 xilofoni, 3 gokespiel, 2 timpani, 2 tamburi, ampia gamma di strumenti ritmici e leggi
- Strumentario Orff
- Materiale didattico di qualità per la divulgazione e la didattica musicale presente nella Biblioteca Scolastica

Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale.

Piano delle attività progettuali

Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo condotto, per due ore settimanali, dalle tre docenti specializzate nelle classi seconde, terze e quarte.

Pratica Corale: il “Coro I Radiccioli” costituito dall'a.s. 2006/2007, accoglie alunni delle classi III-IV-V, con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano. .

Propedeutica Musicale: progetto “Musica giocata”, destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola.

Laboratori di Musica e Narratività ideati e condotti da una docente in possesso di competenze musicali, sono percorsi di lettura animata dove le parole dialogano con le esplorazioni sonore, con i giochi di ascolto, con il movimento creativo e l'espressione corporea..

Questa pratica nata nell'anno scolastico 2010/2011 viene sistematicamente valorizzata nella Scuola in occasione dell'Open Day e del Progetto Continuità

I Laboratori di M&N vengono anche organizzati nel corso dell'anno scolastico sia come ampliamento dell'Offerta Formativa che come percorsi formativi a sostegno della genitorialità per gli adulti della comunità educante che popola la Scuola.

Risultano una buona pratica inclusiva di promozione alla lettura e alla musica e hanno portato grande interesse sulla Scuola da parte di altre realtà formative del territorio (Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, Conservatorio di Musica "Umberto Giordano di Foggia).

Dal 2010 ad oggi nella Scuola sono stati ideati e condotti 40 Laboratori di Musica&Narratività ispirati a 40 libri tra i più significativi appartenenti al patrimonio della letteratura per l'infanzia.

La Scuola favorisce e sostiene buone pratiche legate alla *divulgazione musicale*. A tal fine le docenti esperte interne alla Scuola hanno elaborato un curriculum di musica in riferimento alle Nuove Indicazioni che offre grande spazio all'acquisizione di competenze storico-stilistiche e A tal fine la Biblioteca Scolastica è stata arricchita di tutti i libri della collana Curci Young e di molti altri utili a sostenere una didattica musicale qualificata e feconda.

Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l'intento di promuovere le buone pratiche musicali nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui:

-**Festa della musica:** destinata alle sei classi terze con sei laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...)

-**Lezioni concerto:** destinate alle classi quinte, condotte dai docenti della scuola secondaria di primo grado

-**Concerti** con il coro "Radiccioli" (scuola primaria) e con l'Orchestra Manzoni (scuola secondaria di primo grado)

-**Saggi delle classi** di scuola secondaria di primo grado con la sperimentazione musicale.

La sperimentazione della musica nella Scuola Primaria sarà fortemente sostenuta dai docenti di strumento della scuola secondaria di 1° grado, in particolare dal prossimo anno scolastico saranno attivati percorsi propedeutici all'ammissione ai corsi di strumento della scuola media e sarà rinnovata nella scuola primaria la pratica strumentale, dando nuova vita all'Orchestra dei Coriandoli, esperienza interrotta dall'a.s. 2013/14)

Comunicazione Trasparenza Rendicontazione

Il portale della nostra scuola: www.manzoni-radice.it è rivolto ai docenti e al personale ATA, alle alunne e agli alunni della scuola secondaria, ai genitori a qualsiasi istituzione/ente/associazione/ persona che abbia interesse a conoscere la nostra scuola e ad interagire.

Si pone i seguenti obiettivi:

- offrire un reale **canale di comunicazione della scuola** verso l'esterno, legittimando il ruolo propulsivo della scuola nel territorio di riferimento;
- **valorizzare l'identità della scuola:** le idee, le scelte e le azioni che costruiscono l'appartenenza, dando valore alla comunità scolastica;
- soddisfare l'esigenza di **documentare** e **pubblicizzare** i progetti e le azioni della scuola;
- accompagnare la nascita della **comunità professionale**, favorendo il dialogo, gli scambi di competenze e la circolazione delle buone pratiche
- garantire **trasparenza e rendicontazione sociale**
- **snellire e semplificare** le procedure amministrative
- **offrire servizi** agli utenti
- realizzare una concreta politica di **dematerializzazione** della carta

Riteniamo il nostro sito, progettato, realizzato e amministrato da un docente della scuola Primaria, un efficace mezzo per offrire a tutta la comunità scolastica e ai diversi soggetti portatori di interessi spazi, strumenti e contenuti **vicini ai bisogni di ognuno**.

In tal senso la **comunicazione web** della nostra scuola è **universale**, accessibile a chiunque, accoglie le istanze di **trasparenza** e di **chiarezza** proprie della comunicazione istituzionale, e nel contempo, costruisce il senso di appartenenza in chi quotidianamente frequenta e vive la scuola, valorizzando le sue prerogative di servizio educativo e didattico e il suo ruolo di agenzia formativa pubblica.

È un sito dinamico realizzato con CMS (Content System Management): flessibilità, redazione allargata, apertura al cittadino. E, in più, la possibilità di valorizzare l'autonomia comunicativa e didattica, la relazione con il proprio territorio e le risorse umane presenti nella scuola.

Il sito è un importante e funzionale strumento a disposizione della comunità, del territorio e dei lavoratori interni offrendo prima di tutto "**Trasparenza amministrativa**" di tutti gli atti prodotti. Ad ogni utente registrato viene assegnata una password e ognuno viene inquadrato nel ruolo occupato nella scuola. La scuola attraverso il sito garantirà nel tempo contenuti aggiornati e attendibili con la gestione ottimizzata e automatica di notizie, modulistica on-line, form, sondaggi, questionari e newsletter.

Il personale di segreteria incrementerà la gestione dei documenti in forma digitale e potrà fornire dietro richiesta, certificati e modelli on-line all'utenza esterna. Tutto ciò in coerenza al fine di ottemperare alla normativa del **Codice dell'amministrazione digitale** in tema di dematerializzazione della carta.

Il nostro portale è certificato sulla conformità tecnica del sito agli standard del W3C.

In tal modo si **garantisce la massima accessibilità** da parte di tutti gli utenti, indipendentemente dalla condizione fisica, lingua nativa, cultura, dislocazione geografica, hardware, software e dispositivo utilizzato.

La certificazione è anche indice di elevata qualità tecnica, di impegno e cura posti nella realizzazione del sito.

Piano di miglioramento 2016/2019

Premessa

L'idea guida dell'intervento migliorativo, condivisa dalla comunità scolastica, è motivata dalla consapevolezza che per il miglioramento sia necessario dar vita ad un modello di scuola come organizzazione che apprende. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari - **insegnamento e apprendimento** - sia con interventi sui processi secondari - **formazione e organizzazione** - .

Per l'istituto Comprensivo "Manzoni – Radice", nato il 1^ settembre 2015 dall'accorpamento del Circolo didattico G. Lombardo Radice alla Scuola Secondaria di 1^ grado dell'Istituto Comprensivo Manzoni, il processo di miglioramento si arricchisce di una sfida in più rappresentata dalle storie e dalle identità delle due scuole. L'interazione tra professionalità differenti, l'armonizzazione e lo scambio di convinzioni, pratiche e saperi costituiscono lo sfondo integratore di tutte le azioni di miglioramento.

Individuazione delle Priorità

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione di entrambe le scuole, ognuna con una propria identità e storia.

Si rimanda ai RAV per quanto riguarda una più approfondita analisi della differente situazione di partenza, in particolare per quanto riguarda gli esiti degli apprendimenti degli alunni, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, l'interazione con il territorio e il coinvolgimento dei genitori.

I RAV sono pubblicati all'albo del sito istituzionale www.manzoni-radice.it

L'analisi dei dati, degli esiti e la riflessione sui processi hanno consentito di individuare le seguenti **priorità d'intervento**:

RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI
RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON VOTI BASSI
INCLUSIONE INTEGRAZIONE DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO prevede un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità sopra indicate. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle due dimensioni: didattica e organizzativa-gestionale.

I soggetti coinvolti nel processo sono: tutti i docenti dell'Istituto, le risorse presenti nel territorio che già collaborano con la scuola, in particolare:

psicologo psicoterapeuta / neuropsichiatra (ASL);

assistenti sociali (Assessorato alle Politiche Sociali del comune di Lucera)
 logopedisti, psicomotricista, educatori, (risorse Piano di zona);
 psicologa dello Sportello attivo presso la scuola, finalizzato a contrastare disturbi specifici di apprendimento/difficoltà di comportamento e apprendimento;
 Associazione I diversabili;
 Cooperativa Paidos;
 lettori volontari (mamme e docenti) – progetto Nati per leggere;
 Associazione AIRIPA
 Biblioteca provinciale di Foggia e comunale di Lucera;
 Università degli studi di Foggia
 Università degli Studi di Campobasso
 Università degli Studi di Lecce
 ARIAC (Associazione Ricerca Italiana Apprendimento Cooperativo)
 Conservatorio musicale “U. Giordano” di Foggia
 Associazione Sportiva BLU,
 attori e animatori teatrali (Teatro dei limoni, Cerchio di gesso);
 Orchestra giovanile Città di Lucera
 Associazione interculturale Integrimi
 (vedi il Form sul sito www.scuola manzoni- radice.it)

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Motivazione delle scelte di intervento	<p>1. Il dato negativo emerso dall'autovalutazione è la disomogeneità degli esiti sia in riferimento agli scrutini che alle prove Invalsi. Il dato rilevato evidenzia disequità, pur in presenza di esiti che nel complesso sono positivi e attestano la scuola, in particolare la Primaria, a livelli più alti rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>E' stato rilevato che le nelle classi con buoni risultati rispetto alla media sono presenti meno alunni che si attestano sui livelli 1 e 2, a differenza delle classi con risultati che si discostano dalla media, nelle quali è presente un numero maggiore di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2.</p> <p>Le riflessioni sollecitate dall'autovalutazione hanno portato a condividere la consapevolezza che il miglioramento degli esiti di apprendimento è interconnesso al miglioramento di processi e percorsi agiti dai docenti nella comunità di pratiche professionali. Accreditate ricerche, d'altra parte, confermano che in presenza di un intenzionale lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati negli apprendimenti e sottolineano un collegamento significativo tra</p>

Le risorse professionali: punti di forza e criticità

modelli organizzativi che favoriscono la circolazione di conoscenze e competenze tra docenti e positivi risultati negli apprendimenti.

2. La seconda priorità è riferita al potenziamento dei processi di inclusione; è stata definita nel RAV della scuola secondaria, ma pur in presenza di notevoli differenti livelli di criticità, viene accolta anche per la scuola Primaria.

È una priorità interconnessa alla prima, in quanto entrambe irrelate al rinnovamento dei processi di insegnamento /apprendimento attraverso:

- **l'incremento di metodologie attive e cooperative**
- **l'utilizzo sistematico della didattica laboratoriale e delle tecnologie nella pratica didattica**
- **l'attenta costruzione del benessere emotivo –relazionale nelle classi.**

L'Istituto Manzoni Radice è nato il 1^a settembre 2015, pertanto tutte le azioni di miglioramento hanno come sfondo la priorità di coinvolgere e armonizzare le risorse professionali, che hanno vissuto storie diverse all'interno delle rispettive scuole di provenienza.

I docenti della Primaria in genere sono orientati, a vari livelli di consapevolezza e competenza, ad essere comunità di pratica: hanno esperienza di qualificati percorsi di formazione/ autoformazione /co-formazione; hanno costruito i curricula disciplinari, il curricolo dei processi, il curricolo implicito lavorando (l'intero collegio) in gruppi cooperativi; sono impegnati a fare del curricolo uno strumento operativo condiviso per progettare e valutare esiti e processi; adottano strumenti comuni per progettare, costruire rubriche di valutazione e compiti di realtà; si sono avviati a cogliere e proporre opportunità concrete per mettere in circolo conoscenze e competenze: forme di tutoraggio, peer to peer, confronto di esperienze significative documentate anche in modalità che si avvalgono delle nuove tecnologie, utilizzo di repository e altri strumenti di comunicazione, operativi sul sito della scuola.

I docenti di scuola Secondaria 1 grado scontano l'alternarsi dei dirigenti scolastici, nei quattro anni precedenti la costituzione dell'I. C., la mancata

opportunità di percorsi di formazione/ autoformazione, la scarsa interazione vissuta con altre scuole o altre realtà professionali del territorio, la non partecipazione alle progettualità FESR che oltre a bloccare il miglioramento delle dotazioni tecnologiche ha indebolito coinvolgimento dei docenti nelle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica.

I docenti della scuola secondaria di 1° grado hanno elaborato curricoli disciplinari, non sempre coerenti tra loro e non sempre condivisi. Condividono in modo poco significativo strumenti per la progettazione e la valutazione.

Il curriculum rimane piuttosto dichiarato e risulta complicato interconnetterlo alla progettazione e valutazione. Esprimono buone competenze nella didattica laboratoriale di musica, arte, tecnica e scienze, non sempre accompagnate da un'efficace documentazione.

In riferimento alla seconda priorità le scuole vivono a diversi livelli una poco efficace presa in carico degli alunni con BES all'interno del team docenti, una condivisione non sempre partecipata della stesura e realizzazione di PEI e PDF, una persistente autoreferenzialità e un rinnovamento non significativo della pratica didattica. Tanto pur in presenza di: Sportello d'ascolto, formazione, consulenza e assistenza nell'utilizzo di software e piattaforme quali quelle offerte dall'Anastasis e dalla Erickson, presenza a scuola di logopedista, psicomotricista, educatori (risorse del Piano di zona del Comune), opportunità offerta dalla rete Scuola-territorio.

Aspetti negativi – vincoli

- **Frammentazione nelle competenze didattiche e metodologiche dei docenti**, in riferimento a: didattica laboratoriale, metodologie motivanti e cooperative, didattica centrata sulla promozione di competenze;
- **Insufficiente la pratica della riflessione individuale e condivisa sul proprio agire professionale**, limitato lo scambio di pratiche didattiche e modalità di progettazione - valutazione tra docenti, soprattutto appartenenti ad ordini diversi.
- **Insufficiente ricambio generazionale tra i docenti della scuola secondaria di primo grado.**

Linee strategiche del Piano di miglioramento

- **Separazione e distanza tra le sedi:**
 - 1 plesso scuola Primaria
 - 4 plessi Scuola dell'Infanzia
 - 1 plesso Secondaria di 1^ grado

Aspetti positivi- risorse

- **la presenza di un gruppo di docenti motivati e disponibili** a mettere in gioco la propria capacità riflessiva e le competenze padroneggiate per implementare didattiche e metodologie innovative che già sperimentano , dando valore ad una possibile leadership diffusa. **L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l'insegnamento a livello di classe, sia necessario orientarsi con determinazione verso un modello di scuola come organizzazione che apprende.**
- **Una fitta e solida Rete con il territorio**
- **La formazione di qualità diffusa tra un discreto numero di docenti**

Per la prima priorità individuata si ritiene necessario intraprendere **azioni di processo finalizzate:**

- **alla formazione dei docenti, ad iniziare dalla disseminazione di quanto appreso nella FORMAZIONE sulle Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali a. s.2015/16, di cui la scuola è stata capofila.** Al percorso di formazione sulle Indicazioni hanno partecipato gruppi di docenti dell'Infanzia ,della Primaria e Secondaria che, organizzati in gruppi cooperativi, hanno definito i nuclei fondanti delle discipline, hanno elaborato un modello comune per progettare verificare e certificare competenze, hanno costruito unità di competenze in verticale, con particolare attenzione agli anni ponte, e compiti di realtà, che andranno a sperimentare nelle classi a partire da settembre 2016.
- **All'attivazione di moduli formativi/auto**

Azioni da intraprendere a partire dall'esistente

formativi per l'apprendimento cooperativo e per la didattica per competenze in matematica e l'italiano.

Gli esiti attesi delle suindicate azioni sono:

1. **la risignificazione dei curricoli** per condividere un curricolo in verticale agito, strumento comune di progettazione e valutazione.
2. **La diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola** attraverso il confronto, e la circolazione di saperi e competenze: esperienze di peer to peer, accompagnamento di docenti neofiti, e Passaparola (workshop ideato e sperimentato nella scuola Primaria per condividere, a livello di interclasse o classi in verticale, evidenze del lavoro svolto insieme attraverso forme di comunicazione efficace supportate dalla tecnologia.)

Per la seconda priorità - potenziare i processi di inclusione- si partirà :

- dagli esiti dello screening, già avviato al termine dell'a.s. 2015/2016;
- dalle indicazioni operative offerte dal corso di formazione "In classe con gli alunni con dsa", cui hanno partecipato 40 docenti, tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria;
- dall' interazione dei docenti con le professionalità dello Sportello dedicato;
- dalla consapevolezza di una presa in carico degli alunni in difficoltà da parte di tutti i docenti;
- dall'utilizzo sistematico della didattica laboratoriale e delle tecnologie;
- dal coordinamento efficace con le risorse esterne ,compreso le famiglie;
- dal monitoraggio accurato di ogni azione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI (Sezione 5.1 del RAV) e OBIETTIVI DI PROCESSO (Sezione 5.2 del RAV)

Tabella 1

ESITI DEGLI ALUNNI	Descrizione delle Priorità	Traguardi
Priorità 1	Alunni ammessi alla classe successiva e votazione conseguita	Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi.
	Variabilità di risultati tra le classi nelle Prove INVALSI	Ridurre la variabilità tra le classi
Priorità 2	Ampliare e potenziare i processi di inclusione.	Adozione di un modello condiviso di realizzazione di PEI/ PDF. Sperimentazione di percorsi personalizzati e individualizzati innovativi

Tabella 2 Relazione tra obiettivi di processo e priorità e traguardi

Area di processo	Obiettivi di processo	1	2
		Equità degli esiti	Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
Curricolo progettazione valutazione	Riunioni per dipartimenti	✓	
	Condivisione criteri di valutazione	✓	
	Prove strutturate con dati di confronto	✓	
	Progettazione sperimentazione valutazione di unità di competenze verticali, comuni e compiti di realtà		
	Attività di recupero e potenziamento	✓	✓
Ambiente di	Benessere relazionale	✓	✓
	organizzazione spazi e tempi	✓	✓

apprendimen to	Metodologie cooperative-didattica laboratoriale	✓	✓
---------------------------	---	---	---

Inclusione e differenziazione	Individuazione alunni BES tramite scheda elaborata dalla scuola		✓
	Condivisione consiglio di classe		✓
	Informazione- confronto con le famiglie		✓
	Stesura condivisa del PDP /PEI		✓
	Progettazione- realizzazione- monitoraggio di azioni coerenti con il PDP/PEI		✓
Sviluppo e valorizzazion e delle risorse umane	Autoformazione e formazione	✓	✓
	Documentazione e circolazione buone pratiche	✓	✓
	Assunzione di incarichi	✓	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento dell'offerta formativa Attraverso l'interazione significativa con il territorio (professionalità asl, piano di zona, associazioni)		✓
	Confronto con le famiglie per condividere strumenti e metodi		✓

	OBIETTIVI di PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI di MONITORAGGIO	Strumenti per la RILEVAZIONE
1	Gruppi di formazione/ricerca, organizzati per dipartimenti (matematica e Italiano):	Minore frammentazione delle competenze dei docenti di matematica e italiano: conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative, nella progettazione, nella sperimentazione e nella documentazione .	<p>1.1 Presenza dei docenti dei dipartimenti di lettere e matematica ai gruppi di formazione/ricerca</p> <p>1.2 misura del gradimento espresso in ordine alle azioni formative</p> <p>1.3 percentuale di docenti dei dipartimenti che esprime un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi in riferimento al cambiamento sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>1.4 percentuale dei docenti che progetta e documenta azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca</p> <p>1.5 numero di schede di progettazione e documentazioni inserite nel sito.</p> <p>2.1 Adozione-Validazione del modello comune di progettazione e valutazione</p> <p>2.2 Progettazione e realizzazione di unità trasversali di competenza tra classi parallele</p> <p>2.3 Numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze madrelingua e</p>	<p>Rilevazione presenze dai registri.</p> <p>questionari</p> <p>rilevazione dati numerici</p> <p>rilevazione dati numerici</p> <p>n. docenti che adottano gli strumenti elaborati.</p> <p>Rilevazione dati numerici e rilevazione significatività</p> <p>Rilevazione dati numerici e rilevazione significatività</p>
2	Strumenti comuni per progettare sperimentare valutare	Elaborazione format di progettazione -valutazione da adottare nelle classi/sezioni Progettazione - sperimentazione di micro curricula in verticale nelle classi parallele e nelle classi ponte (Infanzia – primaria –media), attraverso la progettazione sperimentazione di unità di competenza e compiti di realtà. Valutazione autentica		

3	<p>Prove comuni strutturate per classi parallele con dati a confronto</p>	<p>Omogeneità delle prove: stessi livelli di difficoltà per fasce Confronto esiti.</p>	<p>matematico tecnico scientifica 2.4 Rilevazione comparativa (nelle classi parallele) dei risultati degli alunni nei compiti di realtà, raccolti attraverso rubriche di valutazione comuni, per verificare i livelli di apprendimento e livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi parallele 2.6 percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro 2.7 misura del gradimento in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali 2.8 percentuale di docenti che si avvale nel proprio lavoro dei documenti elaborati nel gruppo 2.9 numero di interventi dei tutor senior con gruppi di docenti neofiti.</p> <p>3.1 Dati emersi dalla tabulazione</p> <p>4.1 n. richieste di collaborazione con le professionalità dello Sportello.</p>	<p>Tabelle comparative</p> <p>Rilevazione dati numerici questionario</p> <p>Registrazione dati</p> <p>Registrazione dati Scheda di rilevazione aspetti significativi dei percorsi</p>
---	---	--	--	---

4	Attività di recupero e potenziamento	<p>Valutazione dei bisogni supportata dalle professionalità dello Sportello d'ascolto ARIPA, attivo presso la scuola.</p> <p>Progettazione sperimentazione e monitoraggio di moduli didattici coerenti con i bisogni individuati, condivisi all'interno del team docenti.</p>	<p>4.2 n. corsi attivati 4.3 n. docenti coinvolti 4.4 n. alunni e frequenza 4.5 Gradimento alunni.</p> <p>4.6 monitoraggio esiti.</p>	<p>Rilevazione dati</p> <p>registrazione dati</p>
5	Ambienti di apprendimento	<p>Utilizzo metodologie innovative, coinvolgenti, anche delle nuove tecnologie. Utilizzo dell'ampio repertorio di software specifici presenti a scuola ricco Documentazione. di esperienze replicabili.</p> <p>Condivisione- utilizzo nel team docenti del curricolo implicito come risorsa per gestire la classe.</p> <p>Confronto nel team per organizzare tempi e spazi, cura della relazione, attenzione alle intelligenze multiple, valorizzazione di tutti i linguaggi, metodologie attive e cooperative, didattica laboratoriale, nuove tecnologie, comunicazione efficace.</p>	<p>5.1 utilizzo strumenti tecnologici , software specifici.</p> <p>Presenza nella progettazione di riferimenti al Curricolo implicito.</p> <p>Rilevazione delle intese raggiunte per definire e monitorare la dimensione organizzativa e relazionale nella classi.</p> <p>Rilevazione metodologie attive e cooperative.</p> <p>Rilevazione utilizzo tecnologie nell'ordinario fare scuola.</p>	<p>Registrazione dati</p> <p>Questionario</p> <p>Evidenze prodotte: numerosità e significatività</p> <p>registrazione dati</p> <p>rilevazione</p> <p>Evidenze prodotte: dati numerici e significatività</p>

6	Contesto di pratiche	<p>Incremento degli scambi professionali tra docenti dello stesso ordine di scuola; incremento degli scambi tra docenti di ordine di scuola differente.</p> <p>Distribuzione più omogenea, tra i due ordini di scuola, delle modalità innovative di azione didattica.</p> <p>Rinforzo de"l'informalità" delle situazioni e dei rapporti, che facilitano la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui è naturale condividere problemi e decisioni che riguardano il proprio lavoro. Utilizzo delle opportunità offerta dal sito della scuola per comunicare e condividere</p>	<p>n. percorsi didattici a classi aperte</p> <p>n. prestiti professionali all'interno dello stesso ordine e tra ordini di scuola diversi</p> <p>n. Esperienze di peer to peer;</p> <p>n. di tutoraggi tra docenti esperti e neofiti</p> <p>Rilevazione azioni innovative, a livello di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1^ grado.</p> <p>Costituzione di gruppi informali di incontro e di lavoro tra i docenti. Modalità di comunicazione e di documentazione attivate</p> <p>Monitoraggio utilizzo.....</p>	<p>Rilevazione dati numerici</p> <p>Evidenze prodotte</p>
---	-----------------------------	---	---	---

Inclusione integrazione differenziazione

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettazione e realizzazione condivisa del PEI/PDF	1.Compilazione in équipe. Condivisione tra docenti, famiglia, operatori di interventi integrativi a scuola, professionalità esterne.(ASL/Associazioni/Private)	1.1 n. incontri congiunti di progettazione e verifica.	Schede di rilevazione adottate in tutte le classi, essenziali, per raccogliere

<p>Le azioni condivise per ampliare e potenziare i processi di inclusione</p>		<p>2.Esplicitazione condivisa delle azioni da realizzare Monitoraggio Valutazione Esiti: - conoscere il bambino/il ragazzo attraverso il confronto delle osservazioni e valutazioni di professionalità diverse e della famiglia. -Individuare gli obiettivi abilitativi-educativi-formativi su cui lavorare e le strategie operative. -Implementare il programma nei diversi contesti (casa, scuola...) in coerenza con gli obiettivi del progetto. -Verificare il lavoro in itinere attraverso il confronto delle osservazioni per aggiornare gli obiettivi in rapporto ai cambiamenti. -Offrire sostegno e training alle famiglie</p> <p>Orari flessibili e varietà di modalità organizzative rispondente ai bisogni rilevati</p> <p>Attivazione di percorsi specifici per potenziare l'autonomia personale, la consapevolezza corporea, le abilità sociali, la comunicazione, la partecipazione. l'utilizzo delle tecnologie nel fare scuola quotidiano, con l'utilizzo di specifici software; I linguaggi delle immagini, della musica, del gesto e della corporeità;</p>	<p>1.2 n. Incontri scuola- famiglia e/o operatori socio sanitari.</p> <p>n. incontri dedicati alle famiglie : - definizione bisogni e aspettative - valutazione</p> <p>Scheda di rilevazione flessibilità oraria e organizzativa</p> <p>n. percorsi attivati n. docenti coinvolti, anche esterni al team n. alunni e frequenza Rilevazione utilizzo software e piattaforme dedicate Gradimento alunni.</p> <p>Documentazione</p>	<p>dati numerici, per sintetizzare impegni/obiettivi/verifiche/cambiamenti</p> <p>Rilevazione numerica Questionario/Intervista</p> <p>Registrazione dati</p> <p>Registrazione dati</p> <p>Questionario</p> <p>Evidenze prodotte: numerosità e significatività</p>
---	--	---	--	---

	<p>Individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, anche in una prospettiva bio-psico-sociale (ICF)</p>	<p>Costituzione di un Gruppo di lavoro e studio , composto da docenti curricolari e di sostegno, genitori, operatori socio sanitari, rappresentanti associazioni, per definire parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bes. Esiti attesi : consapevolezza e coinvolgimento significativo nella costruzione di azioni che potenziano e ampliano i processi di inclusione</p>	<p>N. incontri n. partecipanti distinti per tipologia.</p> <p>N. strumenti prodotti documentazione</p>	<p>Registrazione dati</p> <p>Evidenze prodotte: numerosità e significatività</p>
--	--	--	---	--

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA I grado
<p>Di Vagno - 6 sezioni</p> <p>Campanile - 2 sezioni</p> <p>Petrucci A - 2 sezioni</p> <p>Petrucci B - 2 sezioni</p> <p>TOTALE > 12 sezioni</p> <p>Tempo scuola :</p> <p>6 sezioni a 40 ore</p> <p>(2 Di Vagno 2 Campanile 2 Petrucci A)</p> <p>6 sezioni a 25 ore</p> <p>(4 Di Vagno 2 Petrucci B)</p> <p>Servizi in collaborazione con ente locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mensa • trasporto • servizi integrativi per l'inclusione: logopedia psicomotricità assistenza educativa <p>Servizi a richiesta delle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzionamento sezioni a 40 h il sabato dalle 8.30 alle 12.30 	<ul style="list-style-type: none"> • G. Lombardo Radice: • 27 classi : <p>Tempo scuola :</p> <p>4 classi a 32 ore 5 classi a 40 ore 18 classi a 27 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi in collaborazione con ente locale: • mensa • trasporto • servizi integrativi per l'inclusione: logopedia psicomotricità assistenza educativa <p>Servizi a richiesta delle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pre/post scuola 	<p>Manzoni :</p> <p>15 classi:</p> <p>Tempo scuola :</p> <p>30 ore > 8.15 13.15</p> <p>rientro pomeridiano dal lunedì al venerdì per strumento musicale (corsi di : violino pianoforte, chitarra, sassofono)</p> <p>Servizi in collaborazione con ente locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasporto • servizi integrativi per l'inclusione: logopedia, psicomotricità, assistenza educativa

FABBISOGNO ORGANICO

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO in base allo storico delle annualità passate

INFANZIA	Annualità	Posti Comuni e posti IRC	Posti sostegno	MOTIVAZIONE RICHIESTA
	2016 - 2017	18 IRC 1	7	La previsione per i prossimi tre anni rimane quella di formare 12 sezioni di scuola dell'Infanzia, omogenee oppure eterogenee per età: 6 al plesso Di Vagno, 2 al Campanile, 2 al Petrucci A e 2 al Petrucci B I posti di sostegno sono richiesti sulla base del trend degli ultimi anni.
2017 - 2018	18 IRC 1	7		
2018 - 2019	18 IRC 1	7		
PRIMARIA	2016 - 2017	39 IRC 2 + 2h	13	Si prevede di formare 6 classi prime: 4 classi con orario settimanale di 32 h (prolungamento con mensa per due giorni) 1 classe con orario settimanale a 27 h e una classe a tempo pieno, 40 h a settimana, con mensa dal martedì al sabato. L'organizzazione a 32 ore, che si andrà a sperimentare a partire dal 2016/ 17, è costruita sul potenziamento della didattica laboratoriale e di metodologie motivanti e cooperative; attraverso classi aperte, esperienze di apprendimento in situazione e flessibilità organizzativa; richiede una progettazione multidisciplinare e una forte intesa tra le docenti che intenzionalmente saranno impegnate a interconnettere e utilizzare "i cento linguaggi dei bambini" I posti di sostegno sono richiesti sulla base del numero degli alunni che frequentano il nostro Istituto, sulla presenza di alunni diversamente abili nelle scuole dell'Infanzia del territorio e sul trend degli ultimi anni
	2016 - 2017	39 IRC 2 + 2h	13	
	2016 - 2017	39 IRC 2 + 2h	13	

SCUOLA SECONDARIA I grado

Classe di concorso	2016/2017	2017/2018	2018/2019	MOTIVAZIONE RICHIESTA
A043 Lettere	6	6		<p>La previsione per i prossimi tre anni è quella di formare 5 classi prime, confermando il funzionamento per 30 ore settimanali, su sei giorni. La scuola è ad indirizzo musicale, in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, sono attivati i corsi di violino, chitarra, pianoforte e sassofono. La scuola assicura l'insegnamento alternativo alla religione cattolica attraverso un docente esterno (graduatoria di istituto).</p> <p>In orario extrascolastico vengono organizzati corsi di potenziamento della lingua inglese per la certificazione esterna, corsi di recupero/potenziamento curricolare, supporto nello svolgimento dei compiti, attività motoria per i Giochi studenteschi, laboratori d'arte (lavorazione argilla). Si ritiene prioritario rinforzare l'area matematica con docenti del potenziamento.</p> <p>Né si esclude la possibilità di ampliare, con l'organico di potenziamento, l'offerta pomeridiana - nell'area tecnologica attivando un laboratorio tecnico- grafico e un approccio alla robotica; - e nell'area Inclusione: per attivare percorsi di recupero/potenziamento per alunni DSA, attraverso piattaforme dedicate (ANASTASIS, ERICKSON) e per potenziare le autonomie degli alunni diversamente abili: laboratorio ludico-teatrale, laboratorio di cucina, - uscite sul territorio per conoscere e utilizzare i servizi. Trend di aumento alunni certificati con diversi casi di autismo, multi-handicap e ritardo mentale.</p>
A059 Matematica	5	5		
A345 Inglese	2, 12h	3		
A030 Ed. Fisica	1, 12h	1, 12h		
A032 Musica	1, 12h	1, 12h		
A025 Arte	1, 12h	1, 12h		
A033 Tecnologia	1, 12h	1, 12h		
Francese	2	2		
Sostegno	7	7		

POSTI PER ORGANICO POTENZIATO**(EE scuola primaria --- MM scuola secondaria di 1° grado)**

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posti comuni EE	5	<ul style="list-style-type: none">• Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Copertura per semi-esonero vicario e per distacco di una docente per 10 h per consentire la Sperimentazione musicale (D.M.8/2011) in 5 classi. Per favorire la nuova organizzazione di 4 classi prime, con orario settimanale a 32 ore, con mensa• Sperimentazione di moduli di recupero /potenziamento di competenze: lettura- scrittura –rielaborazione attraverso didattica laboratoriale, metodologie cooperative, a classi aperte;• Alfabetizzazione alunni stranieri anche attraverso tutoraggio nel piccolo gruppo;• Potenziamento/ recupero competenze in matematica e scienze, in piccolo gruppo/a classi aperte. Si prevedono moduli in continuità con la scuola secondaria I grado, in particolare per le attività laboratoriali di scienze.• Progetto - Le emozioni e i sentimenti ti raccontano.- Per gruppi di alunni, dalla terza alla quinta classe. Si prevedono moduli in continuità con la scuola secondaria di I grado.• Progetto “Leggo il mondo prima di leggere” in continuità scuola dell’infanzia e classi prime.• Progetto Libriamoci e percorsi Settimana della lettura. Per la scuola dell’infanzia, la primaria e la secondaria.• Moduli di percorsi laboratoriali per l’apprendimento del pensiero computazionale e le prime attività di coding.
Posti sostegno	2	Attivazione percorsi di recupero/potenziamento per alunni, in particolare, DSA e “cattivi lettori” attraverso piattaforme dedicate (ANASTASIS, ERICKSON); per potenziare le autonomie degli alunni diversamente abili: laboratorio ludico-teatrale, laboratorio di cucina, - uscite sul territorio per conoscere e utilizzare i servizi.

MM A043 Lettere	1	Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Affiancamento degli alunni con DSA per recupero/potenziamento delle abilità di scrittura, lettura, comprensione.
A047 Matematica	1	Sperimentazione di moduli didattici a classi aperte per percorsi recupero/potenziamento e per alfabetizzazione di alunni stranieri. Attivazione progetto Libriamoci, percorsi laboratoriali per la Settimana della lettura e il progetto “Le emozioni e i sentimenti mi raccontano”. In ogni progetto sono previsti moduli in continuità con la Primaria
A071 Tecnologia	1	Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Potenziamento/ recupero competenze in matematica e scienze, in piccolo gruppo, anche attraverso tutoraggio. Attivazione moduli didattici in continuità con la scuola primaria e con la secondaria II grado, in particolare per le attività laboratoriali di scienze. Organizzazione della manifestazione “Magica Scienze” Supporto al servizio di aiuto compiti pomeridiano.
A345 Lingua Inglese	1	Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Potenziamento multimedialità sia in orario scolastico che extrascolastico per alfabetizzazione informatica e per promuovere l’uso consapevole delle nuove tecnologie.
A032 Musica	1	Moduli di percorsi laboratoriali per l’apprendimento del pensiero computazionale, attività di coding e approccio alla robotica. Sono previsti moduli in continuità con la Primaria. Percorsi per alunni con BES per renderli autonomi e competenti nell’utilizzare software, piattaforme e programmi riabilitativi a distanza.
A028 Arte e Immagine	1	Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. Moduli didattici con docente di madre lingua inglese. Progetto di certificazione esterna. Progetto “ Inglese e risorse della rete”
AD00 Sostegno	1	Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Attivazione di percorsi specifici per gli alunni con dsa, anche per gli alunni della primaria. Accompagnamento per organizzare: la Settimana della musica, i concerti e le iniziative di Natale e di fine anno. Potenziamento della pratica strumentale nella scuola primaria. Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. L'organico potenziato di Arte e Immagine, invece, sarà utilizzato per laboratori del Progetto Libriamoci, della Settimana della lettura, per i progetti di continuità con la Primaria, per il laboratorio del progetto “Differenziamoci”
	1	Copertura supplenze per il primo giorno di assenza. Trend di aumento alunni certificati con diversi casi di autismo, multi-handicap e ritardo mentale

FABBISOGNO POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	N. Richiesto	Motivazione
Collaboratori scolastici	15	<p>Calcolato tenendo conto delle tabelle allegate all'organico di diritto 2015/2016.</p> <p>Per consentire pulizia , vigilanza, apertura anche pomeridiana nei vari edifici scolastici.</p> <p>Sede centrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Primaria :tempo pieno per 5 classi; tempo prolungato per quattro classi (per due giorni settimanali orario dalle 8:30 – 16:30; - Scuola dell'Infanzia Di Vagno 2 sezioni a 40 ore e 4 ad orario ridotto - Attivazione vari progetti con rientri pomeridiani. - Uffici: almeno 2 rientri pomeridiani 15.00-18:00 - <p>Scuola Infanzia Plesso Campanile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 sezioni a 40 ore - <p>Scuola Infanzia Plesso Petrucci B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 sezioni a 40 ore <p>Scuola Infanzia Plesso Petrucci A :</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 sezioni ad orario ridotto - <p>(Le scuole dell'infanzia, dove la presenza di collaboratori scolastici è particolarmente necessaria, sono suddivise in 5 diversi plessi)</p> <p>Plesso Scuola Secondaria 1^ grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per i corsi di strumento: da settembre a Giugno per cinque pomeriggi). - Per i corsi di recupero, potenziamento, motoria, Inglese e altri progetti. <p>.</p>
Assistenti amministrativi	6	<p>Gestione delle pratiche amministrative per 6 sedi, con circa 1150 alunni. Organizzazione attività scolastica pomeridiana, gestione bandi di gara e contratti , gestione progetti europei, gestione 130 unità di personale presenti nell'organico dell'istituto. Scuola capofila per i progetti :</p> <p>“SCUOLE BELLE”</p> <p>Progetti DM 435 16 luglio2015</p>

FABBISOGNO ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE E MATERIALI

<p>Per le palestre: attrezzature e materiali; Termoventilatori e impianto luci. Insonorizzazione.</p>	<p>Esigenza di rinnovare e ampliare le attrezzature per l'attività motoria e sportiva (palestre della scuola primaria e della secondaria) e di sostituire l'impianto termico.</p>	
<p>Aula Magna / Teatro: impianto audio e luci, impianto termico, postazione informatica, poltroncine, insonorizzazione.</p>	<p>Per incontri assembleari e lezioni aperte, per concerti, rappresentazioni teatrali, cineforum, per famiglie, alunni e docenti. Necessità di impianto audio e luci, postazione informatica, poltroncine. (Per il rinnovamento di questo ampio spazio, la scuola ha presentato la candidatura al progetto nazionale La mia scuola accogliente – DM 435/16 luglio 2015)</p>	
<p>Ampliamento / Realizzazione delle infrastrutture di rete Lan/Wlan. (PON)</p> <p>Dotare altre aule tradizionali di aule tradizionali di dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del <i>web</i> e di contenuti, in collegamento <i>wired</i> o <i>wireless</i> (PON)</p> <p>Carrelli mobili con notebook e tablet, software specifici. Strumenti per il pensiero computazionale e per un primo approccio alla robotica. Computer e banchi modulari per rifacimento laboratori multimediali.</p>	<p>La realizzazione di una rete wi-fi su due plessi dell'istituto è parte del Piano di miglioramento della scuola, contribuirà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare i processi di insegnamento – apprendimento - rendere la pratica didattica più efficace e motivante - implementare la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. - elevare il livello di competenza digitale nei docenti e negli studenti - favorire l'integrazione quotidiana del digitale nella didattica <p>In tal senso la scuola ha avanzato la sua candidatura a n.2 azioni del Programma Operativo Nazionale, “Per la scuola-competenze e ambienti di apprendimento”</p> <p>Rinnovamento dei laboratori e delle dotazioni d'aula per sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie nel fare scuola quotidiano, rinnovando la didattica e le metodologie e promuovendo il coinvolgimento significativo degli alunni e potenziando la didattica inclusiva, in particolare per alunni con bisogni educativi speciali</p>	
<p>Banchi e arredo per le aule per la scuola primaria e secondaria. Arredi, sussidi e strumentazioni per la scuola dell'Infanzia</p>	<p>Per sostituire/ integrare l'arredo delle aule didattiche, rinnovare gli ambienti della scuole dell'Infanzia assicurando sicurezza e funzionalità .</p>	

PROGRAMMAZIONE PERCORSI di FORMAZIONE – AUTOFORMAZIONE

Triennio 2016/2019

La nota Miur n. 35 del 7/01/2016 sottolinea che "la formazione obbligatoria in servizio fornisce il segnale di investimento della comunità professionale della scuola per il mantenimento e miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici".

L'Istituto Comprensivo Manzoni – Radice considera la formazione leva strategica essenziale per il cambiamento del sistema scuola. Molti docenti privilegiano una formazione cooperativa, in grado di generare interdipendenza positiva tra gli insegnanti, che diventano risorsa comune e differente per la scuola e per i colleghi, accompagnando un processo di miglioramento continuo, che è anche il risultato delle relazioni di fiducia che si creano nel contesto.

Nel corso del triennio di riferimento, oltre l'adesione ad iniziative di formazione promosse dal MIUR, dall'USR Puglia, da altri istituti, da reti, o da soggetti esterni accreditati, si propone l'organizzazione dei seguenti percorsi formativi, che saranno specificati nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Piano di formazione Personale docente - triennio 2016/2019

Didattica e valutazione per competenze

- **Formazione –autoformazione Progettazione e valutazione per competenze (Italiano e Matematica)**, finalizzata anche al raggiungimento dell'equità degli esiti.
- Percorsi di autoformazione in continuità con la formazione relativa alle Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, per un curriculum verticale, strumento di progettazione- valutazione – certificazione, progettata come attività di Istituto, per cui i docenti (Infanzia Primaria e Secondaria 1° grado) che hanno partecipato alla formazione, coordineranno il lavoro del Collegio, organizzato in gruppi cooperativi .

Didattica inclusiva

- In continuità con i percorsi di formazione già attivati dalla scuola, sono previsti per gruppi di docenti **percorsi specifici per la progettazione e valutazione, anche con l'utilizzo delle tecnologie, dedicati agli alunni con dsa**
- Percorsi formativi sulle **Metodologie Didattiche Inclusive, per costruire il benessere nelle classi e migliorare gli apprendimenti sia disciplinari che di cittadinanza.**
- Percorsi di formazione/autoformazione per incrementare la didattica laboratoriale riferita all'interazione dei linguaggi (lettura, musica, immagine, movimento e gestualità).

Innovazione digitale

- Formazione - autoformazione in merito all' **Innovazione digitale nella didattica**, rivolta al maggior numero di docenti e coerente con la costituzione del team per l'innovazione digitale, promossa dal MIUR
- **Formazione-autoformazione in merito al pensiero computazionale.**
- **Altra formazione prevista dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.**
- **Alfabetizzazione informatica per i docenti ancora non in possesso dei requisiti minimi.**

Lingua inglese e metodologia CLIL

- Percorsi formativi in continuità per l'implementazione delle competenze dei docenti in lingua inglese e l'utilizzo della metodologia CLIL in specifici percorsi didattici.

Autovalutazione e Valutazione

- Formazione in merito al processo di autovalutazione, predisposizione e monitoraggio del piano di miglioramento
- Formazione del Nucleo Interno di Valutazione.

Sicurezza

Le attività formative per la sicurezza ai sensi del D.M 80/ 2008 e la conoscenza delle procedure di primo soccorso. (quest'ultime realizzate nell'anno scolastico 2014/15 con accreditate Associazioni di volontariato, hanno interessato la totalità dei docenti di Infanzia e primaria e la quasi totalità dei genitori)

Attività di formazione personale ATA

Il piano prevede l'adesione ad iniziative di formazione promosse, oltre che dall'Amministrazione, dal nostro istituto, in autonomia o in rete, da altri istituti o da soggetti esterni accreditati.

Le indicazioni fornite in questa sede sono pertanto generali e soggette a modifiche e aggiornamento:

- **formazione** dei lavoratori per la **sicurezza** (personale ATA e DSGA)
- formazione sulla **dematerializzazione e digitalizzazione** (assistenti amministrativi e DSGA)
- formazione sulle **innovazioni** riguardanti i **procedimenti amministrativi** (assistenti amministrativi e DSGA).
- **formazione specifica** organizzata da MIUR o USR (assistenti amministrativi e DSGA)

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione dell'offerta formativa, coerente con le priorità condivise dalla comunità scolastica, rielabora le indicazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione e indica in prospettiva pluriennale gli orientamenti organizzativi e didattici dell'Istituto.

Tale progettazione non costituisce una frattura con l'esperienza precedente, già improntata al miglioramento continuo ed orientata alla valorizzazione e diffusione delle buone pratiche.

Gli obiettivi formativi prioritari di seguito elencati sono un necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Potenziamento delle competenze matematico – logico scientifiche**
- Potenziamento della capacità di lettura e comprensione dei testi**
- Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, valorizzazione dei percorsi individualizzati per alunni con bisogni speciali, ma anche personalizzati per valorizzare i talenti.**
- Acquisizione di competenze ed abilità in campo multimediale con riguardo al pensiero computazionale**
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva**

- **Consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio identificabile con una propria cultura**
- **Apertura alla conoscenza del mondo e al confronto interculturale**
- **Orientamento formativo per una scelta consapevole di vita**
- Perseguimento di una azione efficace di raccordo- integrazione Scuola - territorio, non solo per ottenere collaborazione, competenze e risorse, ma anche per rendere l'Istituto risorsa per il territorio e dare maggiore visibilità alla sua Offerta Formativa
- Partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea o da altri Enti nonché progetti del MIUR

Piano triennale di programmazione

L'istituto ha sviluppato la propria programmazione triennale in base agli obiettivi prioritari **per la definizione dei campi di potenziamento dell'Offerta Formativa e delle risorse aggiuntive che la scuola può richiedere per la realizzazione del proprio piano triennale, elencati nel comma 7 della Legge 107/2015.**

PRIORITÀ ORGANIZZATIVE

1. nella **scuola Primaria**, si ritiene opportuno assicurare almeno due ore di **contemporaneità** settimanali per tutte le classi, utilizzate in maniera flessibile - concentrandole ad esempio in alcuni momenti dell'anno scolastico - necessari per attivare interventi individualizzati e di piccolo gruppo, finalizzati
 - al potenziamento/recupero delle abilità;
 - a percorsi specifici per alunni con bisogni educativi speciali;
 - a percorsi personalizzati;
 - all'organizzazione di attività laboratoriali;
 - alla partecipazione a spettacoli, iniziative culturali, mostre;
 - allo svolgimento di uscite didattiche e viaggi di istruzione;
2. **flessibilità organizzativa** (per gruppi di alunni, docenti, discipline)
3. **gruppi di classi aperte per recupero, potenziamento, attività laboratoriali**
4. **attività di continuità** all'interno dei diversi gradi di scuola dell'Istituto e attività di orientamento verso e dall'Istituto comprensivo

MACRO AREE DI PROGETTO

1. **Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche**

1.1 Potenziamento/ recupero competenze in matematica e scienze, in piccolo gruppo, anche attraverso tutoraggio, privilegiando una didattica motivante e laboratoriale che leghi la matematica alla realtà della vita. Attivazione moduli didattici in continuità con la scuola primaria e con la secondaria di 1[^] grado, in particolare per le attività laboratoriali di scienze. Organizzazione della manifestazione "Magica Scienze", che prevede la conduzione dei laboratori a cura degli stessi alunni. Supporto al servizio di aiuto compiti pomeridiano.

Potenziamento delle Competenze linguistiche

1.2 Recupero potenziamento e valorizzazione delle **competenze linguistiche in italiano**, in particolare lettura e comprensione del testo, con riferimento anche ai linguaggi specifici dei diversi ambiti disciplinari. Valorizzazione dei percorsi individualizzati per alunni in difficoltà / con dsa e dei percorsi personalizzati anche per potenziali eccellenze.

Laboratori di narrazione (parola, suono ,immagine gesto,movimento)

Laboratori di continuità lettura – comprensione – rielaborazione tra i diversi ordini di scuola

Screening DSA per classi 1,2 e 3 scuola primaria e 1^ classe secondaria !1^ grado

Laboratori di scrittura creativa. Partecipazione a Libriamoci, Buck Festival, Maggio dei libri e ad altre iniziative di promozione alla lettura e scrittura organizzate dalla scuola.

Concorsi letterari, spettacoli, concerti. Servizio di aiuto-compiti per la scuola primaria e secondaria.

2.1 Recupero potenziamento dell'**italiano come L2**, con personale dotato di specifica certificazione; percorsi in orario curricolare - extracurricolare, Sperimentazione di moduli didattici a classi aperte per percorsi recupero/potenziamento e per alfabetizzazione di alunni stranieri per gruppi di alunni anche provenienti da classi diverse.

2.2 Potenziamento - **lingua inglese**. Recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. Moduli didattici con docente di madre lingua inglese. Progetto di certificazione internazionale. Approccio alla metodologia Content language integrated learning (CLIL) a partire dalle prime classi della primaria.

3. Potenziamento dei processi di inclusione

3.1 Affiancamento degli alunni con DSA per recupero/potenziamento delle abilità di scrittura, lettura, comprensione. Sportelli sul metodo di studio. Percorsi specifici laboratoriali con l' utilizzo di software e piattaforme dedicate per alunni con bisogni educativi speciali.

Per potenziare le autonomie degli alunni diversamente abili e migliorare le abilità sociali e relazionali: laboratorio ludico-teatrale, laboratorio di cucina, - uscite sul territorio per conoscere e utilizzare i servizi (tutte le attività saranno realizzate con l'accompagnamento di alunni tutor che saranno adeguatamente formati).

Potenziamento delle competenze digitali

4.1 Potenziamento multimedialità sia in orario scolastico che extrascolastico, per alfabetizzazione informatica e per promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Moduli di percorsi laboratoriali per l'apprendimento del pensiero computazionale, attività di coding e approccio alla robotica. Sono previsti moduli in continuità con la Primaria. Percorsi per alunni con BES per renderli autonomi e competenti nell'utilizzare software, piattaforme e programmi riabilitativi a distanza.

Potenziamento delle competenze di cittadinanza

5.1 di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'interculturalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio. L'Istituto sensibilizza da anni a questi valori attraverso la didattica curricolare o tramite la partecipazione a specifici concorsi o progetti, anche in costante collaborazione con le associazioni e Enti accreditati.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

La scuola continuerà a promuovere e dare valore alla **Comunicazione/ Rendicontazione pubblica**, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si impegnerà anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo saranno utilizzati :

a) il sito web, strumento di qualità in continuo ampliamento, prezioso per la trasparenza, la comunicazione interna ed esterna, la visibilità data all'offerta formativa dell'istituto e per sostenere la comunità di pratiche e la circolazione di saperi e competenze attraverso anche nuove modalità di comunicazione e di interazione.

b) l'organizzazione di convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

PIANO TRIENNALI OFFERTA FORMATIVA 2016/19

ALLEGATO n.1 – PROGETTI di ampliamento dell'offerta formativa

a.s.2016/17

Macroarea progettuale: Potenziamento delle competenze digitali

Titolo del progetto

"Apprendiamo il coding giocando con l'ape Bee Bot e "Cubetto"

Referente

ins. Olivieri Flora

Destinatari

classi 1^A-B-C-D (Le classi sono divise in cinque gruppi a classi aperte)

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze digitali

Tempi

Il progetto sarà svolto ogni lunedì pomeriggio dalle ore 14,45 alle ore 16,00; al laboratorio parteciperanno a rotazione tutti i gruppi in cui saranno divise le classi per cinque settimane consecutive.

Attività

Il laboratorio intende coinvolgere i bambini in attività che attraverso la tecnologia consentono esperienze in cui sentirsi soggetti attivi, capaci di pensare, progettare, costruire e verificare.

Attività 1:"Leggiamo una storia": si parte dalla lettura della storia dell'ape Bee Bot che, in seguito ad un incidente, non è più in grado di volare e si invitano i bambini ad aiutarla a raggiungere il fiore per procurarsi il nettare.

Attività 2:"Programmiamo con il corpo": i bambini lavorano in coppie, un bambino sarà l'ape e l'altro posizionando delle frecce su un grande tappeto diviso in quadrati, tratterà il percorso che porterà al fiore. Si procede un passo alla volta.

Attività 3:"Scriviamo su carta il nostro codice": l'insegnante distribuisce ad ogni bambino un foglio che riproduce il tappeto ed ognuno prova a disegnare le frecce fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Attività 4:Quando tutti i bambini hanno scritto il proprio "codice" si verifica che sia stato scritto correttamente provando a muoversi sul tappeto secondo le indicazioni.

Attività 5:"Attenti agli ostacoli": si ripete l'esperienza, ma questa volta sul tappeto compaiono degli ostacoli (muri, laghetti, montagne)che i bambini dovranno aggirare per poter arrivare al fiore.

Attività 6: l'insegnante distribuisce ai bambini un foglio con il reticolo su cui sono presenti gli ostacoli ed i bambini devono disegnare le frecce corrette. Segue verifica dei vari "codici" prodotti. Attività

7:"Robottiamo con "Cubetto". Si presenta ai bambini "cubetto" che per noi impersonifica l'ape Bee Bot. Si illustra come funziona e si lascia prendere dimestichezza con il robottino provando a programmare un passo alla volta. Quindi si dà loro il compito di guidare "cubetto" lungo il percorso per arrivare al fiore che abbiamo precedentemente programmato con il corpo. Insieme si verifica la correttezza delle programmazioni e si correggono eventuali errori. Infine si giocherà a turno in coppia al computer con un App che riproduce l'esperienza vissuta.

Titolo del progetto

“E’ ORA DICODING”

Referente

Tiziana Neglia

Destinatari

alunni della 3[^] C e 3[^] D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze digitali,Competenze linguistiche

Tempi

1 ora a settimana per classe, per l’intero anno scolastico Ogni sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.30 classe 3[^] D Ogni sabato dalle ore 12.00 alle ore 13.00 classe 3[^] C

Attività

Gli alunni utilizzeranno la piattaforma Code.org per svolgere le lezioni tecnologiche del Corso 2 elencate qui di seguito. Ognuna lavora su un concetto fondamentale, su cui sono incentrati i relativi esercizi. • Lezione 1: Labirinto: Sequenze. • Lezione 2: Artista: Sequenze. • Lezione 3: Labirinto: Cicli. • Lezione 4: Artista: Cicli. • Lezione 5: Ape: Cicli. • Lezione 6: Ape: Correzione di Errori. • Lezione 7: Artista: Correzione di Errori. • Lezione 8: Ape: Istruzioni Condizionali. • Lezione 9: Flappy. • Lezione 10. : Cicli Annidati • Lezione 11: Laboratorio: Crea una Storia Nel corso gli studenti creano programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere.

Titolo del progetto

Imparare giocando: coding e robotica

Referente

prof.ssa Addolorata Ricco

Destinatari

N° 20 alunni della secondaria di 1° grado

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche,Competenze digitali

Tempi

30 ore in 10 incontri in orario extrascolastico

Attività

Per la realizzazione del progetto verrà utilizzato un Kit Lego di robotica che sarà programmato per fare determinate azioni. Con i kit di robotica si possono combinare ingranaggi, ruote dentate, pistoni e altro a un mattoncino intelligente (brick) e costruire un robot didattico che può essere programmato per muoversi e compiere azioni in modo autonomo. Il brick contiene un microprocessore che può essere collegato a sensori in grado di rilevare diversi parametri dell’ambiente e a servomotori in grado di trasmettere il movimento.

Ideare, disegnare, progettare, costruire e programmare robot significa confrontarsi con numerosi concetti di matematica, fisica, informatica, biologia, tecnologia che da concetti astratti diventano per gli studenti concetti concreti da gestire, da raccontare, da documentare. Nei percorsi di comunicazione e di documentazione entrano in gioco molte altre competenze, come quelle linguistiche, letterarie ed artistiche.

L'uso della robotica educativa è finalizzato a migliorare l'apprendimento delle scienze e della tecnologia, attraverso la metodologia del problem solving.

Il progetto ha come obiettivo l'introduzione della robotica educativa nell'intero curriculum per

- acquisire competenze scientifiche e tecnologiche,
- acquisire la capacità di risolvere problemi,
- imparare a lavorare in gruppo,
- acquisire la capacità di comunicare e documentare,

Macroarea progettuale: Potenziamento delle competenze linguistiche

Inglese e scienze: metodologia CLIL

Titolo del progetto

'Noi piccoli scienziati...'

Referente

insegnante Dotoli Rosaria

Destinatari

Alunni delle classi 1^a A/B/C/D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche.

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

Da ottobre a maggio per due ore a settimana. Fase introduttiva: ottobre (obiettivo: avviare alla conoscenza della lingua inglese e allo studio delle scienze) Primo step: novembre-febbraio (obiettivo: scoprire il mondo che ci circonda attraverso i cinque sensi) Secondo step: febbraio-maggio (obiettivo: distinguere gli esseri viventi dagli esseri non viventi, il regno animale dal regno vegetale)

Attività

FASE INTRODUTTIVA: Il percorso CLIL viene preceduto da una fase preparatoria in cui gli alunni, attraverso attività ludiche, vengono gradualmente avvicinati alla lingua inglese.

E' previsto, poi, un momento di discussione nel quale ci poniamo alcune domande significative che ci aiutino a riflettere su ciò che faremo nelle ore dedicate alle scienze: 'Cosa sono le scienze?' 'Chi è lo scienziato?' 'Dove lavora?' 'Come lavora?' 'Di cosa ha bisogno?' 'Come si diventa scienziati?' 'Anche noi possiamo diventare piccoli scienziati?' 'Come?' Tutti questi interrogativi ci portano a capire in maniera molto semplice cosa è il metodo scientifico, a comprendere che ogni scienziato parte sempre da una grande curiosità nei confronti del mondo che lo circonda, che inizia sempre con l'osservarlo e con il porsi delle domande su di esso. Così noi, come dei piccoli scienziati, iniziamo dall'osservazione di ciò che c'è nella nostra classe e cerchiamo di descrivere dei vari oggetti tutte le caratteristiche che percepiamo attraverso i sensi. PRIMO STEP: Partiamo con il chiederci se nel conoscere ciò che ci circonda usiamo sempre i sensi e se li usiamo sempre tutti, contemporaneamente o in momenti diversi. Proviamo ad immaginare di non poter usare uno di essi: 'Cosa succede?' Procediamo, quindi, con l'introduzione del lessico inglese relativo ai cinque sensi e agli organi di senso attraverso alcuni giochi motori: ascolto e tocco (TOUCH YOUR NOSE – TOUCH YOUR MOUTH...); ascolto ed eseguo (CLAP YOUR HANDS – OPEN YOUR MOUTH – CLOSE YOUR EYES...); mimo (WITH MY EARS I CAN HEAR – WITH MY EYES I CAN SEE...); chiudo gli occhi (CAN I SEE?), tappo il naso

(CAN I SMELL?)...; chiudo gli occhi e indovino (TOUCH AND GUESS. WHAT IS IT?/TASTE AND GUESS. WHAT IS IT?...). Passiamo poi a giocare con i cinque sensi scoprendoli uno per volta. TOUCH ->I love my hands. They can... We feel things with our skin. They can be hot, cold, soft, hard, rough. HEARING ->I hear sounds all around... boom, splash, crack, yawn, boing, clap, tick tock... We hear sounds with our ears. Sounds can be loud or soft. SIGHT ->I can see... We can see a colourful world with our eyes: What colour is/are...? We can see the shape of the things: Is it a circle/ a square/ a rectangle/ a triangle? We can see the size of the things: Is it big or small? We can see if the things are long or short/old or new... SMELL ->I love my nose. I can smell... We smell things with our nose. Smell can be good, bad, strong, delicate. TASTE ->I can taste... We taste things with our tongue. Things can be sweet, bitter, sour, salty. SECONDO STEP: Partiamo con l'osservazione di un vivente (uno di noi) e di un non vivente (un banco) e ci interroghiamo su quali sono le differenze tra l'uno e l'altro ('Il banco respira?' 'Si ciba?' 'Nasce/muore?'...) per arrivare a scoprire cosa significa vivente e non vivente. Successivamente ci chiediamo chi nasce, cresce, respira, si nutre e si riproduce come noi per giungere alla classificazione degli animali come esseri viventi. Quindi passiamo all'introduzione del lessico inglese relativo al mondo dei viventi e dei non viventi per entrare poi nello specifico delle varie classificazioni. LIVING ->Person, animal or plant? Animals: Mammals, insects or birds? Animals: Vertebrates or invertebrates Animals: Does it jump, run, fly or swim? Plants: parts of a tree Plants: the seasons NOT LIVING ->What is it? Does it live? Does it breathe?... Try to describe it

Titolo del progetto

CLIL

Referente

Carolina Casiello

Destinatari

Alunni delle 6 classi seconde

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Potenziamento competenze linguistiche Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche

Tempi

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico, per 1 ora a settimana in ogni classe 2^a, utilizzando le ore eccedenti della classe 2^a a tempo pieno.

Attività

Le attività che si intendono svolgere saranno mirate all'acquisizione di competenze nel campo scientifico attraverso l'uso della lingua inglese. I contenuti saranno pertanto introdotti esclusivamente in L2 e riguarderanno principalmente argomenti quali: - le piante - le stagioni - il clima. Risultati attesi • Miglioramento delle competenze effettive degli alunni in L2, particolarmente riguardo alle competenze produttive a livello orale. • Potenziamento dei livelli di competenza per quanto concerne l'apprendimento delle scienze

Titolo del progetto

GEMELLAGGIO EUROPEO con E TWINNING

Referente

Nadia Massariello Tibello

Destinatari

Alunni classi 4^A A - B - C - D – E

Priorità e/o traguardi

Potenziamento competenze linguistiche

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche

Tempi

Intero anno scolastico

Attività

Il progetto utilizza la piattaforma del portale e.twinning dove insegnanti dei paesi partecipanti inseriscono il materiale realizzato dalle proprie classi da condividere con altre scuole europee, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. I docenti scambiano materiali e condividono metodologie di lavoro; gli alunni, in un ambiente di apprendimento virtuale, imparano a conoscersi, a condividere informazioni ed esperienze utilizzando la lingua inglese. Tutte le attività saranno registrate sul quaderno del progetto, gli elaborati delle altre classi europee saranno tradotti in italiano. Ogni classe documenterà con testi, disegni e foto le attività svolte, utilizzando computer e lim.

Il progetto utilizza le tecnologie come modalità quotidiana di lavoro fra i partner, che durante il percorso insieme, si servono di blog, e-mail, lavagne digitali e piattaforme condivise, wiki, chat, strumenti web per la comunicazione sincrona e non: tutti strumenti che rendono i protagonisti vicini nella quotidianità. In tal senso le tecnologie possono essere un eccellente strumento per lavorare insieme e l'apprendimento di un'altra lingua, viene rinforzato dall'apprendimento in situazione, costante e reale, vissuto nel procedere del lavoro insieme, ogni giorno, rendendo l'Europa vicina all'esperienza di ognuno

Obiettivi Formativi

Saper leggere, comprendere e scrivere in lingua inglese, conoscere le linee essenziali culturali di ogni paese partecipante al progetto (elementi essenziali di storia, geografia, arte, musica, cultura in genere), comprendere di far parte di una scuola comune europea, sviluppare il concetto di cittadinanza europea.

Paesi coinvolti/Tempi/Attività

Il progetto di gemellaggio è condiviso da 6 paesi: Italia, Francia, Spagna, Turchia, Romania, Repubblica Ceca. Le attività con gli alunni saranno realizzate prevalentemente in orario curriculare.

L'organizzazione delle attività, la preparazione dei materiali, l'allestimento della mostra finale e la realizzazione dei prodotti, la pubblicazione dei lavori su twinspace avverrà in orario extracurriculare.

1° - Handmade Christmas cards exchange

La magia del Natale prende ciascuno di noi ogni anno e ci porta a vivere l'attesa attraverso canti, gli addobbi e la riscoperta delle nostre tradizioni, da qui l'idea di condividere le emozioni di questo speciale periodo dell'anno con altre scuole in Europa attraverso i progetti etwinning.

Gli alunni saranno impegnati nella realizzazioni di biglietti augurali e canti della tradizione popolare e internazionale, documenteranno le attività svolte anche con foto e video.

2° - MY MARLLOUS JOURNEY

Ogni scuola dei 6 paesi coinvolti invierà la propria mascotte, per posta a un altro paese, con un taccuino, in cui gli studenti potranno inserire/ incollare foto, lettere, disegni ecc. Durante la visita della mascotte a scuola, la scuola partner documenta le attività con presentazioni powerpoint o video e le pubblica su TwinSpace così gli studenti potranno seguire le avventure del loro ospite e i luoghi cle

l'hanno accolta. Alla fine del progetto le mascotte torneranno in patria portando il materiale raccolto (foto, cartoline, mappe del territorio e tutto ciò che possa essere utile alla conoscenza di usi e costumi reciproci

Titolo del progetto

" LIBRIAMOCI " NELLA LEGALITA'

Referente

PROF. NILDA ROSARIA PELLICORI

Destinatari

ALUNNI CLASSI TERZE

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze di cittadinanza, Competenze linguistiche

Tempi

Da ottobre a maggio

Attività

In riferimento sia all'educazione alla cittadinanza che alla promozione della lettura, è stata colta l'occasione per incentivare l'attenzione e la conoscenza di una tematica molto attuale e sentita, quale la legalità. I ragazzi delle classi terze leggeranno la graphic novel:

"FRANCESCO MARCONE:COLPEVOLE DI ONESTA' .

Il libro fa conoscere ai ragazzi la storia di Francesco Marcone, che pagò con la vita la sua colpa di essere onesto e di esercitare questa onestà nel suo ruolo di Direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia. Fu ammazzato la sera, mentre rincasava, nel portone di casa con due colpi alle spalle. Era il 31 marzo del 1995. Francesco Marcone è una delle vittime di mafia e nel libro l' Introduzione è stata scritta da Don Ciotti.

Dopo aver acquisito conoscenze (ricerche sulle vittime di mafia in Puglia, studio di termini specifici: omertà, legalità, pizzo; produzione di testi argomentativi; strutturazione di interviste, lettere) e coscienza del tema, gli alunni incontreranno l'autore Remo Fuiano, accompagnato dal figlio di Francesco Marcone per discutere e approfondire vari aspetti del libro e della delicata questione sociale della legalità nel nostro territorio. Gli allievi appronteranno cartelloni a tema e slide da proiettare durante il dibattito. Tale occasione intende anche sollecitare la nostra scuola ad aderire all'associazione LIBERA , per promuovere in modo permanente il senso attivo di legalità.

Il progetto continuerà con l'incontro presso il Liceo Rosmini- Bonghi del GIS dei Carabinieri CAPITANO ALFA, esponente di spicco delle forze dell' Ordine, che opera da tempo in nome del rispetto delle regole. In classe saranno lette alcune pagine del suo libro, si promuoverà un dibattito tra i ragazzi e la predisposizione di domande di approfondimento da rivolgere nel corso dell'incontro. Un altro ambito di riflessione sarà dedicato alla tragedia dei migranti: gli alunni leggeranno articoli e testi, grazie all'Associazione Cultura e Mediterraneo avranno l'opportunità di incontrare il reporter Danilo Balducci che presenterà il lavoro fotografico realizzato e parlerà del suo lavoro e soprattutto del dramma vissuto da questa umanità in fuga.

Titolo del progetto

"A caccia di libri"

Referente

ins. Olivieri Flora

Destinatari

Alunni delle classi 1^A-B-C-D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, Competenze di cittadinanza

Tempi

Settimana dedicata all'iniziativa "Libriamoci dal 24 al 29 ottobre e 2h settimanali nei mesi di gennaio e febbraio per un totale di 20h.

Attività

Il progetto nasce dall'adesione delle classi all'iniziativa "Libriamoci 2016" nel mese di ottobre e prosegue associando ad un percorso linguistico un percorso relazionale-emotivo. Come motivare, stupire ed interessare i più piccoli ai libri ed alla lettura? Decidiamo di organizzare una "Caccia al libro..." all'interno dell'edificio scolastico che servirà ai bambini per conoscere anche lo spazio-scuola e l'ubicazione dei vari locali e la loro funzione. Dalla nostra "scatola preziosa", una scatola tutta dorata che contiene al suo interno oggetti "preziosi" per noi, che di volta in volta ci stupiscono e costituiscono l'avvio verso nuove avventure, tiriamo fuori tre fotografie di tre spazi che si trovano nell'edificio scolastico. Usciamo dalle classi e andiamo in cerca dello spazio ritratto nella foto. Una volta individuato troveremo ad attenderci un pacco regalo con, al suo interno, un libro! A questo punto ci fermeremo e l'insegnante darà avvio alla lettura animata del libro trovato. E così di seguito per le altre due foto. Abbiamo scelto i seguenti libri da leggere ai bambini: 1. "Libro" di Kristine O'Connell George ed. le rane interlinea 2. "No, niente nanna" di Stephanie Blake ed. Babalibri 3. "Emozioni" di Mies Van Hout ed. Lemniscaat. La scelta del primo libro è stata dettata dalla necessità di far nascere nei bambini un rapporto personale ed unico con i libri. Gli altri due libri, invece, ci serviranno per avviare un percorso emotivo-relazionale in continuità con il progetto "Sei folletti nel mio cuore" già realizzato dai bambini lo scorso anno scolastico nella scuola dell'infanzia. Terminata la caccia ai libri si rientrerà nell'aula, dove nel FORUM (uno spazio attrezzato per momenti di riflessione metacognitiva), si avvierà una discussione ed un confronto sull'esperienza vissuta ed i contenuti dei libri letti. Si darà poi avvio al percorso relazionale-emotivo partendo da una prima conoscenza da far acquisire ai bambini: la distinzione tra le sensazioni provate a livello fisico e le sensazioni emotive. Chiameremo le prime sensazioni del corpo, e le seconde sensazioni del cuore. Il bambino sperimenterà sensazioni che sente con il corpo (freddo/caldo/fame/sete) e sensazioni che sente con il cuore, quali la gioia o la tristezza. Poi, attraverso il role-play, si rifletterà come situazioni uguali possono generare emozioni diverse e si indagherà con i bambini sul perché in una stessa situazione si possono provare emozioni diverse. Attraverso le risposte si cercherà di far notare che uno stesso episodio può essere considerato in maniere diversa, si può cioè pensare in modo diverso a quello che è successo e questo può portare a emozioni e a comportamenti diversi. Attraverso questa discussione si getteranno le prime basi per una competenza metacognitiva. A questo punto ci addenteremo tra le emozioni piacevoli e quelle spiacevoli, distingueremo i pensieri utili da quelli nocivi e ci eserciteremo a trovare, in determinate situazioni simulate, il maggior numero di pensieri utili. Si prevede all'interno del progetto anche una visita alla libreria per ragazzi "Il sasso nello stagno" e relativo laboratorio di lettura.

Titolo del progetto

Gioco con le lettere e le parole

Referente

ins. Olivieri Flora

Destinatari

Alunni delle classi 1^A-B-C-D che presentano difficoltà negli apprendimenti

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche

Tempi

Nei mesi di gennaio e febbraio per due gruppi di n.4/5 alunni con difficoltà di apprendimento, per 15 ore pomeridiane. In ogni gruppo si prevede la presenza anche di bambini che non presentano difficoltà negli apprendimenti sia per favorire i processi di inclusione sia per realizzare forme di tutoraggio tra pari.

Attività

Le competenze linguistiche e metalinguistiche sono fondamentali nello sviluppo del bambino perché è il linguaggio che gli permette di comprendere la realtà che lo circonda e di farsi capire, manifestando e modulando emozioni e bisogni. Una particolare conoscenza metalinguistica è la competenza metafonologica che consiste nella capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, operando con gli stessi adeguate trasformazioni. Attività da proporre: Domino di sillabe: si parte da una parola facile, possibilmente bisillaba o trisillaba piana, per poi individuare la sillaba finale, con la quale deve cominciare la parola che segue e continuare così fino a costruire un vero e proprio domino. Le carte delle lettere: carte costruite su cartoncino che riportano le lettere, con cui giocare liberamente e formare sillabe e parole. Il gioco della magia: un mago deve trasformare le parole e, aggiungendo o togliendo delle lettere o delle sillabe da una parola, ottenerne altra nuove. Meccanismo di conversione grafema-fonema Si riproporranno le vocali e si passerà a presentare le sillabe avendo la cura di iniziare per le consonanti con il criterio delle affinità grafiche, così da poter evidenziare le differenze: - Si inizierà con quelle che si scrivono da sinistra (P B D R L F M N T V Z) - Si procederà con quelle scritte da destra (C G S) - Si lasceranno per ultime la Q e l'H Dalla sillabazione di semplici frasi si passerà alla scrittura di frasi semplici. Le parole e i testi devono diventare strumenti "vivi" con cui giocare divertendosi a smontarli e rimontarli. Si porrà attenzione alla corretta impugnatura della matita, al posizionamento del corpo, al corretto utilizzo dello spazio nel foglio, alla direzionalità del tratto. Attività da proporre utilizzando un metodo multisensoriale Disegnare le lettere Ritagliare le lettere Costruire le lettere con materiali vari Rappresentare le lettere con il corpo "Giocare" con le lettere e le parole attraverso attività multimediali messe a disposizione dalla rete

Titolo del progetto

Laboratori di Musica&Narratività

Referente

Annamaria Bartoccioli

Destinatari

Alunni di Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria e genitori

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

Da Settembre a Giugno

Attività

I *Laboratori di Musica & Narratività*, ideati e condotti dall'ins. Annamaria Bartoccioli dall'anno scolastico 2009-2010, sono percorsi originali creati per permettere agli alunni di "abitare" alcuni tra i libri più significativi della letteratura per l'infanzia. La storia viene giocata nelle sue sequenze narrative attraverso giochi di ascolto corporeo, sincronizzazione ritmica e fantasia motoria. I percorsi ideati sono finalizzati alla realizzazione di pratiche inclusive, alla costruzione di un clima relazionale positivo e alla valorizzazione delle identità personali, senza escludere gli aspetti cognitivi relativi alla specificità del linguaggio musicale. Per l'anno in corso si realizzeranno i seguenti laboratori di M&M:

1. NON VOGLIO ANDARE A SCUOLA Classi I A-B-C-D nell'ambito del Progetto Accoglienza Scuola dell'Infanzia
2. LA SCATOLA DELL'AMICIZIA Classi I A-B-C-D, per favorire la conoscenza all'interno del gruppo classe
3. IL FATTO E' Scuola Infanzia e Classi I A-B-C-D per promuovere la lettura
4. ALFABETO GIOCATO Classi I A-B-C-D per potenziare gli apprendimenti linguistici e motivare all'apprendimento
5. Laboratorio LA MUSICA NASCOSTA Cssi II A-B-C-D-E per promuovere la lettura e avviare una prima forma di alfabetizzazione musicale
6. Laboratorio IO STO BENE Classi IV A-B per favorire l'integrazione e il benessere personale
7. LA FORZA TRANQUILLA Classe I A Scuola Secondaria per migliorare il clima di classe e prevenire atti di prepotenza ed emarginazione
8. LA BAMBINA E L'UCCELLINO BLU Scuola Infanzia (Cinque anni) per affrontare le paure. Il percorso rientra nel Progetto Coninuità
9. LA LUCE DEL CUORE Scuola dell'Infanzia (Quattro anni) per vivere lo spirito del vero Natale
10. SULLA VIA DEL CAMMINO NASCENTE **Genitori Classi Prime** per favorire il benessere personale e migliorare la relazione diadica.

I laboratori di M&N, nella pratica diffusa e istituzionalizzata di coinvolgere le famiglie nei percorsi formativi degli alunni, vengono proposti anche ai genitori, sia negli incontri di formazione che in occasione delle iscrizioni, per offrire ai genitori la possibilità di conoscere e comprendere la cura posta dalla Scuola nei confronti della comunità scolastica.

Titolo del progetto

"UN LIBRO PER AMICO" - Libriamoci 2016

Referenti

Rosa Tusino, Nunzia Santagata, Alessia Martinucci

Attività

Nell'ambito dell'iniziativa Libriamoci le insegnanti propongono per quest'anno un percorso di promozione alla lettura sul tema dell'amicizia come valore universale che abbatte ogni diversità. Non a caso il libro è lo strumento migliore per arrivare alla mente e al cuore di ogni bambino infondendo sentimenti positivi. Il tema del percorso scaturisce dal libro "**L'ALBERO**" di **Shel Silverstein** edito da Salani, nel quale l'amicizia assume il suo significato più vero e profondo

I giorno. STAFFETTA DEL LIBRO: docenti e bambini lasceranno in ogni libreria della città (Kublai, Mondadori, Il sasso nello stagno, Cremeria letteraria) la traccia del loro desiderio di leggere e fare : ascolto, letture, animazioni, giochi e "discorsi" sull'Amicizia. La staffetta si conclude alla "Cremeria letteraria" in piazza Duomo dove i bambini consumeranno la merenda.

II e III giorno. Letture al Giardino degli Esempi.

Ci rechiamo con i bambini di 3-4-5 anni in un contesto tranquillo ed accogliente immerso nella natura nel pieno centro di Lucera, un luogo poco conosciuto, recuperato dall'abbandono dove si fondono arte, storia e cultura.. I libri arrivano ai bambini con un mezzo di trasporto speciale..... un APECAR. I bambini scelgono i libri da leggere insieme alle docenti e alle mamme, esplorano il giardino. Per l'occasione facciamo il **BOOK SHARING (la condivisione come valore educativo)**: i bambini si

scambiano dei libri portati da casa.

IV e V giorno. Lettura/ Laboratorio del libro “Nel paese delle pulcette” di B. Alemagna.

In ogni plesso un laboratorio artistico dove i bambini rielaboreranno il testo in maniera creativa, le varie sequenze rappresentate saranno assemblate dando vita ad un “libro nuovo”.

Documentazione: un “libro” ricco di fotografie, di narrazioni e disegni dei bambini, delle mamme e dei papà.

Titolo del progetto

Profumo ..di libri

Referente

ins. Rosa Tusino, ins. Alessia Martinucci

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Potenziamento competenze linguistiche. Potenziamento competenze scientifiche Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

Maggio e giugno

Attività

In occasione della campagna nazionale di lettura “Il maggio dei libri”, la scuola dell'infanzia organizza incontri a tema improntati sul Manifesto dei Diritti Naturali dei bambini e delle bambine di G. Zavalloni, visto che uno dei filoni di quest'anno è **la lettura come strumento di benessere**. La lettura come valore sociale, educativo e culturale diventa momento di incontro, di crescita, di creatività e di benessere per i più piccoli; essa costituisce un canale comunicativo privilegiato per creare momenti significativi di interazione tra adulto e bambino, educare all'attenzione, stimolare

l'immaginazione, rafforzando la comprensione e arricchendo il vocabolario dei bambini e delle bambine.

1° incontro:

Attività d'intersezione: **Diritto a Sporcarsi**. Lettura e laboratorio del testo “**Rosa Confetto**”

Le attività prevedono pasticciamenti con erba, foglie, sabbia, terra..... in totale libertà!

2° incontro Domenica

Nell'ambito della manifestazione che si terrà in città relativa alla prima edizione del “**Festival delle Erbe di Puglia**”, la nostra scuola dell'infanzia organizza uno stand dedicato ai bambini ed alle bambine:

- **lettura a tema sul Diritto agli Odori**, testo scelto: “Il latte della mamma sa di fragola”
- **percorso olfattivo con piante aromatiche.**
- **Gioco degli odori.**
- **Pittura Materica**

3° incontro: Maggio 2017

In orario pomeridiano, nel boschetto di San Pasquale, i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, accompagnati dalle insegnanti, incontreranno il gruppo degli SCOUT di Lucera per scoprire il **Diritto al Selvaggio**, a partire dalla lettura del testo **Saltamente**,

4° incontro: Maggio 2017

Presso la libreria Il Sasso nello Stagno, i bambini e le bambine di cinque anni ascolteranno una lettura a tema sul **Diritto alle Sfumature**, testo scelto: **Di che colore è il vento?**. Seguirà un laboratorio di Hervé Tullet **IL PRATO FIORITO**.

5° incontro: Giugno 2017

Spettacolo tenuto dall'artista A. Maiocchi sul tema del **Diritto al Gioco**, ispirato al libro **Tana libera tutti**.

Lo spettacolo si prevede in Piazza Duomo a Lucera ed è rivolto a tutti i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia Manzoni-Radice

Titolo del progetto

"IL FATTO E'... che anche a noi capita di..."

Referente

insegnante Dotoli Rosaria

Destinatari

alunni delle 1^A A/B/C/D divise in cinque gruppi a classi aperte

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche. Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

Ogni lunedì pomeriggio da novembre a maggio: cinque gruppi di alunni, a rotazione, frequenteranno cinque diversi laboratori per un periodo di cinque settimane ognuno e per un totale di 25 incontri

Attività

Il progetto prende il via dalla lettura di un libro di Gek Tessaro, 'Il fatto è' (Lapis Edizioni), e prevede 5 incontri pomeridiani a cadenza settimanale con cinque diversi gruppi di alunni delle classi 1^A A/B/C/D . E' articolato in diversi step ricchi di attività stimolanti: presentazione del libro e dell'autore partendo dall'osservazione della copertina e da ipotesi sulla storia, fatte dai bambini; lettura animata del libro; analisi del racconto attraverso domande-stimolo ('Chi sono i personaggi della storia?' 'Chi è il protagonista?' 'Dove avvengono i fatti narrati e quando?' 'Come inizia il racconto e come si conclude?' 'Perché la paperetta si comporta così?', 'Come ci comporteremmo noi al suo posto?' 'Perché non teme il lupo?' 'Qualche volta capita anche a noi di comportarci come lei' 'Quando e perché?'...); drammatizzazione del racconto; ricerca di altre favole e canzoni famose che hanno come protagonisti degli animali; ascolto di 'Nella vecchia fattoria' in lingua italiana e in lingua inglese; presentazione della canzone 'Alla fiera dell'est' (che mimiamo e balliamo) e individuazione delle analogie tra il testo di Tessaro e quello di Branduardi; visione alla Lim del cartone animato di 'Nella vecchia fattoria' e di 'Alla fiera dell'est'; realizzazione di un libro con la tecnica del collage a strappo.

Titolo del progetto

"L'unione fa la forza...tutti insieme superiamo le difficoltà"

Referente

Manzi Romina Rita

Destinatari

alunni classi V C/D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi, Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Competenze di cittadinanza

Tempi

Novembre- maggio

Attività

Lavori individuali in coppia ed in piccoli gruppi, gruppi di livello, classi aperte, per il

recupero/potenziamento delle competenze di base in italiano

Titolo del progetto

"Un leone in biblioteca"

Referente

Ins. Marino Concetta

Destinatari

Alunni delle 1^a A/B/C/D divisi in cinque gruppi a classi aperte

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi, Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, Competenze di cittadinanza

Tempi

Dal mese di novembre, ogni lunedì pomeriggio, fino al mese di maggio i cinque gruppi di alunni, a rotazione, frequenteranno cinque diversi laboratori, per un periodo di cinque settimane ognuno e per un totale di 25 incontri.

Attività

Il progetto ha inizio con la lettura del libro "Un leone in biblioteca", una storia di Michelle Knudsen, illustrata da Kevin Hawkes. È la storia di un leone che un giorno entra in biblioteca e sconvolge la bibliotecaria Signorina Brontolini e il Signor Magretti. Il leone rispetta le regole della biblioteca e i due non possono fare niente per allontanarlo. Quindi lui entra e ascolta le storie narrate ai bambini, dorme sui cuscini, diventa parte della biblioteca stessa, delle sue routine. Lecca le buste delle lettere da spedire ai ritardatari, fa salire i bambini sul suo dorso così che possano raggiungere i libri posti più in alto... finché un giorno la Signorina Brontolini cade e si rompe un braccio. Nessuno la vede né la sente chiamare aiuto. Tranne lui che con un ruggito tremendo chiama i soccorsi. Il suo ruggito però infrange le regole del silenzio e il Signor Magretti lo caccia via. Il leone amareggiato e ferito resta lontano dalla biblioteca... ma poi... il Signor Magretti capisce di aver sbagliato e lo cerca, lo trova e fa in modo che il leone torni perché è mancato a tutti, grandi e piccini. La Signorina Brontolini conclude dicendo "Qualche volta ci sono dei buoni motivi per infrangere le regole. Perfino la regola del silenzio in una biblioteca. Dopo la lettura animata, sarà verificata la comprensione del testo, attraverso domande stimolo e avviando riflessioni sul comportamento dei vari personaggi storia e di fare delle riflessioni personali. Successivamente la storia sarà drammatizzata. Infine si avvierà un confronto sui comportamenti da tenere in situazioni diverse: le regole da rispettare in famiglia e a scuola. I bambini lavoreranno in apprendimento cooperativo, divisi in gruppi di quattro. Sempre in piccoli gruppi gli alunni si confronteranno circa le regole che devono rispettare le insegnanti. Infine si realizzeranno due cartelloni che riporteranno le regole condivise, per gli alunni e per le insegnanti. Entrambi firmati dalle parti.

Titolo del progetto

Il mio mondo di colori

Referente

Rossella Bondanese

Destinatari

le classi prime A B C D suddivise in 5 gruppi a classi aperte

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi, Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

5 incontri mensili, ogni lunedì pomeriggio, per ciascun gruppo

Attività

Incontro n.1: Lettura animata della storia "La fata Colorina" Presentazione e descrizione del personaggio
Descrizione del mondo senza colori in cui la fata si ritrova al risveglio dall'inverno I bambini aiutano la fata a colorare usando i colori primari a tempera. Incontro n.2: I bambini scoprono come si formano i colori secondari e dipingono con le dita, usando le tempere, griglie da me predisposte. Incontro n.3: Si procede con la realizzazione di dischetti, poi suddivisi in spicchi da dipingere con le dita. Incontro n.4: Vengono dipinti tutti i dischetti in modo che ogni alunno abbia il proprio "disco dei colori" Incontro n.5: Ogni alunno realizza un mini espositore per i propri lavori utilizzando delle grucce per abiti.

Titolo del progetto

Libriamoci

Referente

Carolina Casiello

Destinatari

classi II A B C D E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

una settimana - durante la settimana dedicata alla lettura

Attività

In occasione della settimana del libro, tutti gli alunni delle classi seconde effettueranno visite didattiche presso la Biblioteca Comunale "Ruggero Bonghi" ove, oltre ad ammirare la bellezza architettonica dell'ex Convento di San Pasquale, l'annessa pinacoteca, si avrà modo di capire come è organizzata una biblioteca e quali tesori essa può custodire. Presso la Biblioteca saranno svolte attività di lettura ad alta voce dell'insegnante. Tutte le classi leggeranno, a scuola, il libro "Puzzolo e la discarica abusiva" di G. Bordi. – Fasi del percorso: • Lettura animata dell'insegnante • Costruzione di maschere: analisi dei personaggi e loro connotazione attraverso la costruzione, con cartoncini e materiale facilmente reperibile, di semplici maschere che ci consentano di individuare subito chi è il personaggio e quale è il suo ruolo nella storia. • Manipolazione del testo: inventiamo nuove storie e avventure con i personaggi – tipo, che pur conservando le stesse caratteristiche dei personaggi analizzati, svolgono ruoli diversi. – Finalità educative e formative: • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri • Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento

Titolo del progetto

Matti da leg...gere

Referente

Ferrara Cristina

Destinatari

Alunni classe terza E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, Competenze di cittadinanza

Tempi

15 ore circa da novembre a gennaio e 20 ore da distribuirsi tra aprile e maggio, in orario curricolare.

Attività

Le attività proposte seguiranno sostanzialmente due distinti momenti divisi in diversi step; nel primo periodo si prevede: 1) Visita alla biblioteca scolastica per osservarne l'organizzazione 2) Incontro - dibattito con la bibliotecaria per comprendere il funzionamento della catalogazione per genere ed età dei libri, patrimonio della nostra scuola 3) Avvio consapevole alla scelta di un libro da leggere 4) Scelta e lettura di almeno tre libri della biblioteca scolastica 5) Avvio al prestito scolastico, conoscendo e rispettandone le regole 6) Conoscenza del catalogo on line della nostra biblioteca e richiesta di prestito attraverso il mondo digitale 7) Realizzazione di un registro del prestito, interno alla classe, per permettere il continuo scambio non solo dei libri ma anche delle riflessioni su quelli letti attraverso piccole recensioni, anche di gruppo 8) Ideazione di schede di lettura sui libri letti per orientare eventuali nuovi lettori 9) Visita alla biblioteca comunale di San Pasquale, per sperimentare una biblioteca più grande della nostra Nel secondo periodo gli alunni sceglieranno alcuni libri, tra quelli letti, e proporranno laboratori ludico - manipolativi alle sezioni della scuola dell'infanzia; si prevede anche un incontro sul piacere di leggere in cui i bambini ospiteranno i genitori e rielaboreranno attraverso immagini, suoni e colori un testo letto o più libri letti.

Titolo del progetto

Pensieri in movimento

Referente

Concetta Polito

Destinatari

Alunni classi 2 ' sez. C/D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi, Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche

Tempi

Tutto l'anno per due ore settimanale il martedì e il giovedì

Attività

• Costruzione di burattini come elemento transfert • Lettura ad alta voce dell'insegnante • Lettura silenziosa o ad alta voce degli alunni • Conversazioni in circle time • Analisi del testo (racconto della trama - analisi dei contenuti - caratterizzazioni dei personaggi principali e secondari - collocazione spaziale

degli avvenimenti in luoghi reali o fantastici-collocazione temporale degli avvenimenti-justificazione di antefatti,fatti,cause ed effetti-messaggio contenuto nel testo) •Manipolazione e rielaborazione di testi • Animazione da parte degli alunni

Titolo del progetto

‘PAROLE RUBATE’ - percorso di promozione alla lettura

Referente

Fontana Maria Teresa

Destinatari

Classe I E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche

Tempi

Ottobre 2016- Maggio 2017

Attività

- ascolto attivo e partecipato (Il piacere di ascoltare l’adulto che legge e racconta e interagire con lui); - giocare con le parole, le storie e le figure; - drammatizzare una storia con ritmi e suoni; -utilizzare la fantasia e la creatività per rielaborare una storia raccontata; -biblioteca intesa come laboratorio didattico-manipolativo-creativo; -costruzione di pagine animate; -giochi con titoli e personaggi delle storie; - rappresentazione grafico-pittorica dei personaggi; -visione di due film “Un’estate con i fantasmi” e “Un genio di nome Lepel”, che sono correlati ai testi “Anima salterina”e “Il dito magico” per avere una lettura comparata della narrazione.

Titolo del progetto

PROGETTO LETTURA

Referente

Insegnante D’Amico Daniela

Destinatari

Alunni delle classi 1^A/B/C/D divise in 5 gruppi a classi aperte

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi,Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche,Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

Ogni lunedì pomeriggio da gennaio a maggio per un periodo di 5 settimane ognuno.

Attività

Per affrontare con le classi il tema della diversità e dell’amicizia ho scelto di leggere ai bambini PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO di Leo Lionni che attraverso una narrazione scorrevole ed essenziale accompagnata da semplici e coloratissime immagini astratte arriva al cuore della “Diversità” Il libro, la storia di un’amicizia tra due macchie di colore completamente diverse stimola i bambini, invogliandoli con naturalezza a descrivere il loro migliore amico. Il percorso è articolato in diversi step: presentazione del libro, analisi della storia attraverso domande stimolo (individuazione dei personaggi, del protagonista, dei luoghi e dei tempi); drammatizzazione della storia, conversazione, riflessione e creazione di disegni

con colori a tempera per confrontare le relazioni tra colori primari e colori secondari sul tema dell'amicizia. Riproduzione dei personaggi e dell'ambiente della storia con la tecnica a strappo.

Titolo del progetto

GEMELLAGGIO IC Manzoni Radice con I.C. Berardi Nitti di Melfi.

REFERENTE

Ettore Figliola

Destinatari

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento Competenze linguistiche, Competenze di cittadinanza

Tempi

10 ORE - da effettuarsi entro il 3 maggio 2017 - presumibilmente da mercoledì 26 aprile al 2 maggio 2017 per un numero di 3 incontri da 3 ore - un incontro finale di 1 ora

Attività

I contenuti proposti e gli obiettivi perseguiti, come di seguito illustrati, saranno adeguati ai programmi curricolari dei singoli gruppi classe, alle fasce di età, alle attitudini e alle competenze degli allievi. Risultano originali le modalità didattiche, a carattere prevalentemente laboratoriale. **MOTIVAZIONE E FINALITÀ** Con le 3 lezioni proposte si intende arricchire ed integrare la proposta formativa della scuola, potenziando e arricchendo le conoscenze degli studenti in ambito artistico e, in particolare, nella realizzazione di 6 pannelli segnaletici esplicativi di altrettanti siti storico, architettonico-culturali di Lucera, che verranno posizionati durante le uscite con i compagni di Melfi visite previste per il 3 e 4 maggio. **CONTENUTI DISCIPLINARI** Le attività pratiche saranno finalizzate alla realizzazione dei pannelli e sulle conoscenze da organizzare per "narrare" le bellezze storico-architettoniche della propria città. **OBIETTIVI DIDATTICI** Conoscere i principi della percezione visiva Conoscere gli elementi concettuali del codice visivo (punto, linea, superficie, texture, colore, luce e spazio). Conoscere e comprenderne il valore simbolico dei diversi sistemi di rappresentazione dello spazio utilizzati dagli artisti. Ampliare lo specifico lessico disciplinare. Competenze Saper individuare e comprendere l'uso degli elementi del linguaggio visivo nelle opere d'arte. Saper effettuare in modo coerente e articolato un'analisi percettiva dell'opera d'arte (forme, luci, definizione delle gamme cromatiche, elementi prospettici). Saper individuare e descrivere le informazioni di un'immagine dal punto di vista emotivo. Sviluppare la capacità di organizzare ed elaborare criticamente gli argomenti trattati. Sviluppare la capacità di fruire in modo consapevole e critico dell'opera d'arte. **METODOLOGIE E STRUMENTI** Lezione frontale laboratoriale; lezione partecipata e interattiva; attività pratico-esplicative; uscite didattiche sul territorio lucerino nei siti di principale attrazione e valenza storico artistica. Durante le lezioni, si ideeranno e progetteranno i cartelloni/tabelloni con **INDICAZIONE** del sito di pertinenza con piantina annessa della zona di Lucera dove il sito è posizionato, con colori diversi per ogni sito da illustrare. **MATERIALI DIDATTICI** fotocopie, cartone pressato, polistirolo, colori a tempera e acrilici, nastro gommatto, colla a caldo e colla vinilica, pennelli e pennarelli, taglierino, forbici **STRUMENTI DIDATTICI** mappe e topografie di Lucera, ricerche storico iconografiche sui siti scelti con testi e su internet tramite motori di ricerca **STRUMENTI DI VALUTAZIONE** assiduità, dedizione, impegno, precisione, accuratezza, creatività mostrata.

Titolo del progetto

Simone non vuole andare a scuola

Referente

insegnante D'amico Daniela

Destinatari

alunni delle classi 1^A / B / C / D divise a classi aperte

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

Ogni lunedì pomeriggio da Novembre a Dicembre per cinque settimane e per un totale di dieci ore.

Attività

Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre ambienti accoglienti, relazioni rassicuranti, attività in comune tra gli alunni di tutte e quattro le classi, momenti di incontro e condivisione affinché si realizzi una effettiva continuità tra le classi. Cosa c'è di meglio della lettura di un libro scanzonato, colorato e divertente che racconti in maniera rassicurante, ma non superficiale, l'ansia di andare a scuola? Il progetto è articolato in diversi step; lettura animata del libro, analisi del racconto attraverso domande-stimolo (individuazione dei personaggi, del protagonista, dei luoghi e dei tempi); drammatizzazione del racconto; attività per l'accertamento dei prerequisiti ricavate dal libro di riferimento. - Giochi di gruppo sul concetto di grande/piccolo; - Conversazione e giochi sul concetto prima/dopo; - Giochi di gruppo sull'affettività: (osservare, discriminare, ritagliare, incollare, nello spazio giusto le facce di Simone); - Realizzazione di un libricino con tutte le attività svolte.

Titolo del progetto

“Progetto Libriamoci”

Referente

Caterina Ciarcia

Destinatari

Alunni della classe 1^F

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, Competenze di cittadinanza

Tempi

Settimana dedicata all'iniziativa "Libriamoci" dal 24 al 29 ottobre.

Attività

Il progetto ministeriale LIBRIAMOCI 2016, nasce dall'idea di avvicinare bambini e ragazzi alla lettura, al di là del programma scolastico. In quest'ottica è stato progettato il seguente percorso per la classe 1^F. Verranno presentate sei fiabe dei fratelli Grimm, una per ogni giorno lette dall'insegnante: Il principe ranocchio, Raperonzolo, Hansel e Gretel, Il gatto con gli stivali, Pollicino, I musicanti di Brema. Il percorso: - Conversazione in circle time rispettando ruoli e turni della conversazione - Osservazione delle figure che accompagnano la fiaba letta - Individuazione degli elementi principali di ciascuna fiaba letta

(personaggi, protagonisti, antagonisti, trama, finale) - Giochi con le parole, le figure e le storie - Invenzione di brevi filastrocche - Riproduzione grafico-pittorica del protagonista, dei personaggi principali e dell'ambiente di ciascuna fiaba letta - Animazione delle fiabe e costruzione dei personaggi utilizzando il teatrino presente nella classe - Visione di un film a conclusione del percorso

Titolo del progetto

TU CHIAMALE SE VUOIEMOZIONI!

Referente

ins. Luigia Valentino

Destinatari

Alunni classe 3[^] F

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, Competenze di cittadinanza

Tempi

2 ore ogni venerdì dalle 10.30 alle 12.30 per l'intero anno scolastico.

Attività

Utilizzando una didattica laboratoriale e svolgendo le attività in modo flessibile adattandole al colore che di volta in volta si prende in considerazione, si ipotizza il seguente percorso: • Invitare gli alunni a rappresentare cosa fa pensare il colore, usando il pennello e le tempere • Osservare gli oggetti, le persone e le esperienze di vita disegnati • Individuare e riconoscere le emozioni suscitate da quel colore utilizzato • Diluire il colore con l'acqua, produrre altri disegni e confrontare se le emozioni sono le stesse • Registrare e analizzare gli stati emotivi abbinati al colore • Mettere in evidenza come l'attribuzione di un'emozione ad un colore sia in stretta relazione con il mondo emotivo e le esperienze di ciascuno • Ricercare il significato simbolico del colore nella propria cultura • Giocare a comporre paragoni, similitudini e metafore legati al colore utilizzato • Far emergere creativamente le emozioni proponendo di produrre messaggi verbali, grafico-pittorici e plastici • Procedere nella discussione in cerchio e riconoscere i pensieri dai quali hanno origine le emozioni • Individuare, tra tutti, quelli dannosi e irrazionali e riflettere sulle possibili conseguenze • Scegliere i pensieri positivi e definire i comportamenti adeguati corrispondenti

Laboratori per potenziamento e valorizzazione delle competenze matematico - logiche-scientifiche**Titolo del progetto**

"MATEMATICA IN GIOCO"

Referente

Ins. Marino Concetta

Destinatari

Alcuni alunni delle classi 1[^] A/B/C/D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi, Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

A partire dal mese di gennaio, una volta a settimana, per cinque settimane, un gruppo di alunni delle

classi su indicate, rientreranno a scuola in orario pomeridiano al fine di avere l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare e innalzare il tasso di successo scolastico. Ogni incontro avrà la durata di tre ore per un totale di quindici ore.

Attività

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo e coinvolgendoli nel fare. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. L'insegnante all'interno della propria attività, potrà elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo/a in modo da metterlo/a nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. Nel primo periodo dell'anno, le attività proposte hanno avuto lo scopo di aiutare i bambini ad interiorizzare i concetti di base, propedeutici al percorso programmato. Per favorire l'acquisizione e l'interiorizzazione dei simboli e del linguaggio matematico si utilizzerà un metodo fondato sulla concretezza che permetterà all'alunno di leggere, comprendere e rielaborare meglio la realtà quotidiana.

Titolo del progetto

Laboratorio di "RECUPERO"

Referente

Pecoriello Pina

Destinatari

Un gruppo di alunni della classe 3^A C della Scuola Primaria, di cui uno con svantaggio socio culturale e un alunno con sostegno (rapporto 1:2)

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Potenziamento competenze linguistiche e potenziamento competenze matematiche

Tempi

Due ore a settimana il mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00 per l'intero anno scolastico

Attività

• Letture di brevi testi di tipologie diverse e attività per la comprensione del testo. Utilizzo e costruzione di mappe concettuali, schemi e domande.

Attività per comprendere il testo di semplici problemi, • Rappresentare graficamente una soluzione •

Utilizzo di materiale non strutturato e strutturato per l'aspetto ordinale e cardinale dei numeri naturali • Raggruppamenti in base 10 e registrazione del valore posizionale delle cifre • le operazioni con materiale strutturato e non • Riconoscere le principali figure geometriche piane

Titolo del progetto

Matematica e Lab Progetto di recupero e consolidamento

Referente

Chiarelli Gina

Destinatari

Alunni della classe 1^A E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche

Tempi

Il progetto si svolgerà di giovedì, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, a partire dal 20 ottobre 2016 fino al 25 maggio 2017.

Attività

Per favorire l'acquisizione dei simboli, dei concetti e del linguaggio matematico si utilizzeranno situazioni concrete e si organizzeranno nuove esperienze didattiche per creare le condizioni che permettano di riflettere, discutere insieme, trovare e scoprire regole e procedimenti. Il lavoro di matematica non sarà monotono e ripetitivo ma divertente e vivo, in modo da suscitare la curiosità e l'interesse dei bambini. Tutti gli alunni saranno sempre e comunque coinvolti in prima persona per rendere la lezione interessante. Si utilizzeranno materiali occasionali, strutturati (blocchi logici, regoli, abaco, blocchi aritmetici multibase) o realizzati appositamente come supporto per riflessioni, deduzioni e scoperte. L'azione didattica sarà condotta in maniera sistematica e le esercitazioni saranno graduali. Verranno proposte le seguenti attività: • Giochi con materiale strutturato e non (blocchi logici, regoli, abaco, cerchi, colori, ecc). • Completamento di schede operative. • Esercizi di consolidamento. • Utilizzo di materiale vario di manipolazione. • Esercitazioni individuali e lavori di gruppo. • Rappresentazioni grafiche di oggetti, insiemi e figure geometriche. • Utilizzo di schede, tabelle, attività multimediali messe a disposizione dalla rete e di software specifici per sviluppare le capacità logiche e le abilità di calcolo.

Titolo del progetto

Potenziamoci negli apprendimenti

Referente

Nadia Massariello Tibello

Destinatari

alunni classe IV E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche

Tempi

Il progetto proposto impegnerà gli alunni per la durata di 4 ore settimanali (2h per italiano e 2h per matematica) in alcuni periodi dell'anno. 1^ pacchetto: dal 14/11/2016 al 17/12/2016 per un totale di 10 ore per il laboratorio di matematica e 10 ore per il laboratorio di italiano 2^ pacchetto: dal 27/02/2017 al 31/03/2017 per un totale di 10 ore per il laboratorio di matematica e 10 ore per il laboratorio di italiano 3^ pacchetto: dal 08/05/2017 al 03/06/2017 per un totale di 8 ore per il laboratorio di matematica e 8 ore per il laboratorio di italiano

Attività

Lavori di gruppo. • Controllo della comprensione. • Sollecitazione degli interventi e degli interessi. • Esercitazioni guidate. • Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi. • Schede strutturate. • Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà. • Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno. • Esercizi di rafforzamento del calcolo. • Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche. • Suggerimenti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio. • Conferimento di incarichi. • Giochi didattici.

Titolo del progetto

Laboratori per migliorare le competenze

Referente

Venditti Sabrina

Destinatari

Alunni classi quinte A-B con DSA

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, Competenze linguistiche, Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

Tempi

2 ore a settimane alterne (classe 5a A); 1 ora e 30 minuti a settimane alterne (classe 5a B) per attività in ambito matematico-scientifico; 2 ore e 30 minuti a settimane alterne (classe 5a A); 2 ore a settimane alterne (classe 5a B) per attività in ambito linguistico;

Attività

Interventi adeguati nei confronti degli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali in un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo. Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare con la realizzazione di un percorso didattico che, attraverso interventi mirati, consenta di tener conto delle risorse cognitive dell'alunno, in vista di un suo reale e positivo sviluppo. Competenze attese in ambito linguistico: Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi; acquisire una maggiore padronanza strumentale. Approccio metodologico: lezione frontale, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare. Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio mediante un flessibile raccordo tra le insegnanti. Personalizzazione degli interventi, per consentire all'alunno di riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo. Inoltre ci avvarremo dell'utilizzo di mezzi informatici e di strategie, in particolare di tipo meta cognitivo, adeguate alle loro necessità. Competenze attese in ambito matematico-scientifico: potenziare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per spiegare il mondo che ci circonda. Approccio metodologico :sfruttare la dimensione sociale degli apprendimenti incoraggiando tutte le forme di interazione possibili: apprendimento cooperativo, supporto fra pari, aiuto reciproco. Favorire l'apprendimento in ambiente laboratoriale. Facilitare l'inclusione usando una metodologia integrabile nella normale attività didattica. Sollecitare la motivazione facendo percepire ai bambini di avere la capacità di raggiungere un obiettivo, aiutandoli a richiamare le conoscenze pregresse per introdurre nuovi apprendimenti e ad affrontare un compito. Guidare gli alunni a migliorare le abilità strumentali per un maggior controllo degli automatismi, per operare più agevolmente e superare le difficoltà. Permettere loro di conseguire con minore fatica gli obiettivi di apprendimento limitando lo studio mnemonico a sequenze corte. Gratificarli di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno, per consentire di lavorare in autonomia. Stimolare l'operatività attraverso la realizzazione di attività in forma di laboratorio e/o in apprendimento cooperativo. Favorire l'utilizzazione immediata e sistematica di conoscenze e abilità con l'uso di schemi, tabelle, calcolatrice, linea dei numeri, tavola pitagorica. Offrire strumenti per orientare i bambini nella discriminazione delle informazioni essenziali (porre insieme a essi delle domande, individuare delle parole chiave, fare degli schemi grafici che aiutino nell'esposizione di un argomento di studio). Utilizzare mediatori didattici per facilitare l'organizzazione delle informazioni. Attivare processi metacognitivi per acquisire la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Titolo del progetto

Laboratorio per contare I

Referente

Fontana Maria Teresa

Destinatari

Classe I E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, Competenze linguistiche

Tempi

Ottobre 2016 - Maggio 2017

Attività

• Ascolto, lettura e comprensione di racconti • Conversazione • Illustrazione di storie in sequenze • Completamento di schede operative • Esercizi di consolidamento • Verbalizzazioni individuali e scritte • Giochi con materiale strutturato e non • Giochi linguistici • Esercizi di consolidamento • Utilizzo di materiale vario di manipolazione • Esercitazioni individuali • Giochi con materiale strutturato e non.

Titolo del progetto

“DIVERSIFICO...RINFORZO E MI POTENZIO”.

Referente

Ins. Teresa Matozza

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, Competenze linguistiche

Attività Tempi Obiettivi Metodologia

Diversificare, rendere osservabile e manipolabile l'operatività matematica è l'obiettivo del progetto di recupero e rinforzo, che vedrà coinvolti tre bambini della classe 3° a e due bambini della classe 3b .

Il progetto si svolgerà per i bambini della classe III A tutti i martedì dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

Per i bambini della classe III B tutti i martedì dalle ore 11.00 alle 12.00.

Dalla somministrazione delle prove d'ingresso ad inizio anno scolastico sono emerse situazioni di difficoltà, legate alla riconoscibilità del valore posizionale delle cifre, dell'operatività e capacità risolutiva in situazioni problematiche.

La necessità è balzata ai nostri occhi: recuperare in maniera salda le strumentalità di base in ambito matematico al fine di rendere possibile un graduale ed importante percorso di rinforzo sia disciplinare che emotivo.

Il riconoscimento delle proprie difficoltà è un importante momento di crescita, ma diventa demotivante alla lunga se non si attiva un progetto di recupero, in cui tutti i bambini si sentiranno più speciali, presi per mano per affrontare e superare questi scogli disciplinari.

Lavorare nel piccolo gruppo sarà un momento di crescita importante, ovvero sarà la possibilità di rimettersi in gioco, rafforzando la propria autostima e determinazione.

Le parole d'ordine saranno:” DIVERSIFICARE” e “ MOTIVARE”.

Il primo obiettivo da raggiungere è il riconoscimento del valore posizionale delle cifre, condizione

essenziale per poi poter operare con i numeri in situazioni problematiche.

Saremo sempre accompagnati da materiali strutturati, che rendono visibile il numero e le diverse cifre, la loro posizione e il loro valore.

Successivamente passeremo alla comprensione e alla soluzione di situazioni problematiche, riconoscendone dati utili, mancanti, in eccesso con giochi on line e attività laboratoriali.

Tutto il monte ore del primo quadrimestre sarà così investito, con la determinazione di poter centrare l'obiettivo.

Durante il secondo quadrimestre le ore di contemporaneità saranno, invece, destinate all'intero gruppo classe.

Attiveremo e promuoveremo, dividendo i bambini in gruppi, laboratori scientifici e informatici.

L'idea è di ottimizzare i tempi e gli spazi, operando in un gruppo più piccolo, dove saranno valorizzate tutte le fasi del metodo scientifico sperimentale e un primo approccio alle nuove tecnologie. Gli esperimenti da proporre saranno concordati con la docente di matematica –Francavilla Antonella- al termine del primo quadrimestre.

Titolo del progetto

Sperimentando... Imparo

Referente

Gentile Nadia Ferrara Cristina

Destinatari

alunni classe terza sez. E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione della variabilità fra le classi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche

Tempi

L'intero anno scolastico per due ore settimanali, durante le ore di contemporaneità del martedì e del giovedì dalle 11:00 alle 12:00

Attività

Le fasi di attuazione del laboratorio seguiranno gli step legati alla conoscenza della materia, dei passaggi di stato, delle proprietà dell'aria e dell'acqua, delle piante e degli ecosistemi. La materia: • gioco delle molecole • dipinti nel latte • realizzazione di oggetti con materiale di riciclo I passaggi di stato: • fusione e solidificazione dell'acqua • gustiamo una cioccolata calda • ghiaccioli alla frutta • creiamo la nebbia Le proprietà → dell'acqua: • la cupola d'acqua • sbocciano i fiori di carta • vasi comunicanti • bolle in bottiglia • la torre → dell'aria: • il pistone della siringa torna indietro • la cartolina magica • il buco nella patata • il paracadute • come si gonfia un palloncino • la candela si spegne Le piante: • gli stomi respirano • le piante si colorano • perché in autunno si colorano le foglie? • Alla ricerca del sole Gli ecosistemi: • insegno....

Titolo del progetto

UN ORTO DA GUSTARE, UN GIARDINO DA GUARDARE

Referente

ROSA CALZONE E ROSA TRAVAGLIO

Destinatari

ALUNNI 5^a E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione, Competenze scientifiche, Competenze di cittadinanza

Tempi

Ottobre 2016 - Gennaio 2017

Attività

• Mappa e planimetria del nostro orto per indicare le colture. • Progettazione e realizzazione di un piccolo giardino. • Preparazione del terreno, semina calendarizzata, osservazione, registrazione e cura della crescita, assaggio del prodotto e ricerca di ricette, da preparare e gustare insieme.

Preparazione compostaggio

Titolo del progetto

“Sperimentando...imparo”

Referente

Guerrieri Annarita

Destinatari

Alunni delle classi 3^AC e 3^AD

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, Competenze di cittadinanza

Tempi

Intero anno scolastico durante le due ore di contemporaneità del sabato 08:30 – 09:30 classe 3^AD e 12:00 – 13:00 classe 3^AC

Attività

Acquisizione di concetti scientifici attraverso l'osservazione, la descrizione, la sperimentazione e l'analisi di fenomeni, relativi ai seguenti argomenti: La materia: • gioco delle molecole • dipinti nel latte • realizzazione di oggetti con materiale di riciclo I passaggi di stato: • solidificazione, fusione, evaporazione e condensazione dell'acqua • gustiamo una cioccolata calda • ghiaccioli alla frutta • creiamo la nebbia Le proprietà dell'acqua: • la cupola d'acqua • sbocciano i fiori di carta • vasi comunicanti • bolle in bottiglia • la torre dell'aria: • il pistone della siringa torna indietro • la cartolina magica • la patata e la cannuccia • il paracadute • come si gonfia un palloncino • la candela si spegne Le piante: • gli stomi respirano • le piante si colorano • perché in autunno si colorano le foglie? • alla ricerca del sole. Gli ecosistemi

Laboratori di musica e narritività

I Laboratori di M&N vengono organizzati nel corso dell'anno scolastico, sia come ampliamento dell'Offerta Formativa, che come formazione e sostegno alla genitorialità per gli adulti della comunità educante che popola la Scuola.

Risultano una buona pratica inclusiva di promozione alla lettura e alla musica e hanno portato grande interesse sul Circolo da parte di altre realtà formative del territorio.

L'educazione musicale nelle Classi Quinte avviata dall'anno scolastico 2014-2015 procede attraverso la pratica della musica d'insieme con lo Strumentario Orff.

Seguono nel dettaglio i singoli progetti della Scuola Primaria.

1. Musica&Narritività - Percorsi di lettura animata con il gioco musicale - Classi Prime

PRESENTAZIONE E FINALITÀ

I laboratori di M&N nascono con l'intento di avvicinare gli alunni alla lettura, promuovendo nel contempo, una prima alfabetizzazione musicale attraverso giochi di ascolto corporeo, esplorazioni sonore e sonorizzazioni. I laboratori, costruiti su svariati libri presenti nella Biblioteca Scolastica "Davide Aurelio" della Scuola Primaria dell'I.C. Manzoni-Lombardo Radice di Lucera, vengono agiti nella nostra realtà scolastica dall'A.S. 2010/2011, rivelandosi una pratica operativa efficace e coinvolgente. Ogni laboratorio si ispira ad un determinato libro la cui lettura viene proposta anche in formato PDF per permettere un totale coinvolgimento degli alunni.

Il laboratorio si sviluppa in una serie di giochi musicali, costruiti sulle sequenze narrative del testo, permettendo, attraverso il gioco di finzione, una piena immedesimazione dei piccoli lettori con i momenti della storia e i suoi personaggi al fine di facilitarne la piena comprensione. E' così possibile abitare i libri e cogliere il messaggio delicato e potente che ogni storia custodisce. Il gioco si trasforma così in emozione e il cuore diviene battito pensante che nutre il sentire e il capire di un bambino che può iniziare a conoscersi e raccontarsi.

In questa ottica i Laboratori di Musica&Narritività favoriscono il benessere personale e relazionale utilizzando il gruppo come risorsa per attivare processi di trasformazione autentica e profonda.

DESTINATARI

I laboratori di M&N sono rivolti agli alunni di classe prima iscritti nell'anno scolastico 2016/2017.

Alcuni di questi laboratori vengono proposti in tutte le sei prime, ma in diversi momenti dell'anno.

OBIETTIVI

- Promuovere la lettura
- Stimolare le competenze di ascolto, concentrazione, comprensione e verbalizzazione
- Favorire una positiva relazione interpersonale
- Stimolare la creatività
- Essere consapevoli della personale unicità
- Conoscere e discriminare i parametri fondamentali della musica attraverso le risposte motorie richieste

- Offrire adeguate risposte motorie ad opportuni stimoli sonori
- Potenziare il senso ritmico con la sincronizzazione motoria

ATTIVITÀ

I laboratori si snodano in una serie di attività che toccano l'area del movimento con applicazione di modelli di riferimento della danza movimento terapia come di giochi di ascolto corporeo e fantasia motoria. Sono previste anche attività legate all'utilizzo dello strumentario Orff, sia in una dimensione musicoterapica come specificatamente didattica, relativamente alla cura del senso ritmico come della memoria musicale. Sistemáticamente ogni laboratorio si conclude con attività legate all'espressività grafica per raccogliere i vissuti dei bambini relativamente alle attività preferite nel percorso.

DURATA, TEMPI, MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il primo ciclo di laboratori inizia il 4 ottobre ed è dedicato all'accoglienza e al sentirsi gruppo. La classe si sposta nell'aula laboratorio. Le attività vengono svolte utilizzando le calze antiscivolo; questa iniziativa è occasione per sollecitare gli alunni all'autonomia personale. A partire dal mese di gennaio gli alunni vengono divisi in gruppo per svolgere attività legate alle condotte motorie che necessitano di spazio e attenta osservazione da parte dell'insegnante. Tutte le attività sono contestualizzate in percorsi di lettura significativi.

PRESENTAZIONE DEI PERCORSI

I temi trattati nei vari percorsi laboratoriali sono finalizzati a sostenere una buona accoglienza, rafforzare l'identità personale e favorire amicizia e senso di appartenenza al gruppo.

I laboratori prendono il nome dai libri a cui si ispirano e prevedono anche la lettura di altri testi che rinforzano il tema trattato.

- **Laboratorio 1: “Grazie amico orso” di Foley Greg**

Questo laboratorio offre l'occasione di riflettere sugli atteggiamenti giusti da adottare in classe e valorizza l'importante dimensione dell'amicizia.

(2 incontri di 2 h per un totale di 4 ore)

- **Laboratorio 2: “Non voglio andare a scuola” di Stephanie Blake.**

Affronta il problema dell'inserimento e permette, attraverso le attività musicali costruite, di sentirsi valorizzati quali elementi sociali all'interno del gruppo. Al percorso di giochi si affiancano alcune attività didattiche costruite sul libro.

- **Laboratorio 3: “Sono assolutamente troppo piccola per andare a scuola” di Lauren Child. (5 incontri di 2 h per un totale di 10 ore)**

Questo laboratorio offre alle docenti di classe la possibilità di osservare gli alunni relativamente alle condotte motorie e all'utilizzo dello spazio durante il movimento.

(3 incontri di 2 h per un totale di 6 ore)

- **Laboratorio 4: “Flic e Floe e la casa delle sorprese”: LE MAESTRE ANIMANO IL NATALE**

In questo laboratorio le insegnanti fingono di essere folletti aiutanti di Babbo Natale e con vari giochi di ascolto corporeo portano gli alunni a vivere la magica atmosfera natalizia.

- **Laboratorio 5: “Il fatto è” di Gek Tessaro e “Cosa c’è che non va?” di Giuseppe Caliceti**

Questo laboratorio è costruito sul diritto dei bambini di crescere secondo i propri ritmi e di scoprire il bello di essere ciò che sono.

(2 incontri di 2 h per un totale di 4 ore)

- **Laboratorio 6: “Le formiche e l’uovo” di Eric Battut e “Topazio e pesce” di L. Serofilli-A. Benevelli.**

Questo laboratorio affronta il tema dell’amicizia intesa come rapporto duale in cui è importante entrare nel mondo dell’altro per scoprirlo e accettarlo. Nel contempo si riflette sul fatto che di fronte ad un problema, solo unendo le forze è possibile farcela. Il laboratorio, partendo da un forte senso di competizione, si diluirà nel piacere di essere gruppo per vincere il nemico.

(4 incontri di 2 h per un totale di 8 ore)

- **Laboratorio 7: “Il circo delle nuvole” di Gek Tessaro**

Questo laboratorio, svolto nel periodo di Carnevale, segue al secondo ciclo di incontri di arte terapia per gruppi ed è estremamente ludico e divertente. Vede il coinvolgimento di genitori volontari che si mettono in gioco, realizzando piccole scenette con lo scopo di suscitare l’ilarità nei bambini, favorendo un senso di appartenenza reciproca. Le mamme presenti vengono “prestate” a tutti i compagni e tutti gli alunni della classe si sentono “famiglia” proprio grazie a questa intima condivisione che nel tempo è reciproca. Il libro a cui fa riferimento il laboratorio tratta l’importanza dei valori e dei sentimenti rispetto al possesso di tante cose.

SPAZI E MATERIALI

I percorsi vengono realizzati nell’aula laboratorio dove, preventivamente, viene allestito il laboratorio con la presentazione dei vari materiali, per lo più messi a disposizione dalla docente, eccetto quelli di facile consumo richiesti di volta in volta come carta, forbici, colla, colori ecc...

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Formulazione di una scheda di osservazione che permetta alle docenti di classe di monitorare le abilità sociali e motorie degli alunni.

Ogni momento dell’intero percorso progettato verrà ripreso al fine di realizzare una documentazione di tale pratica didattica all’interno delle iniziative previste dalla Sperimentazione Musicale per l’anno scolastico in corso.

EMOZIONIONARIO: percorso di lettura e arte terapia legata alla musica

Classi Seconde A-B-C-D-E-F

PREMESSA

Nello scorso anno gli alunni di classe seconda hanno seguito 5 laboratori di Musica&Narratività dove hanno avuto occasione di apprendere i parametri fondamentali del linguaggio musicale resi funzionali attraverso il movimento corporeo. In questo secondo anno si intende continuare ad avere il libro come punto di riferimento del percorso che si amplierà vivendo la musica più come dispositivo per innescare emozioni che il bambino possa poi imparare a riconoscere, raccontare e gestire.

FINALITÀ

Promuovere la competenza emotiva dei bambini e la capacità di raccontarsi.

DESTINATARI

Alunni delle Classi Seconde.

OBIETTIVI

- Promuovere la lettura
- Stimolare le competenze di ascolto, concentrazione, comprensione e verbalizzazione
- Favorire una positiva relazione interpersonale
- Stimolare la creatività
- Essere consapevoli della personale unicità
- Conoscere e discriminare i parametri fondamentali della musica attraverso le risposte motorie richieste
- Offrire adeguate risposte motorie ad opportuni stimoli sonori
- Potenziare il senso ritmico con la sincronizzazione motoria

ATTIVITÀ

Il laboratorio sarà costruito su attività legate a tutti i linguaggi artistici per aiutare i bambini ad esprimersi nella personale creatività, permettendo ai docenti di osservarli attraverso i prodotti e soprattutto i processi.

DURATA, SPAZI, ORGANIZZAZIONE

Il laboratorio si svolgerà per tutte le classi nel mese di Marzo nell'arco di cinque settimane come risulta da calendario. Il gruppo sarà sempre unito. Gli incontri si svolgeranno in aula per le attività di arte terapia, in aula magna per le attività di danzamentoterapia e nel laboratorio di musica per le attività di musicoterapia.

MATERIALI

Per lo svolgimento delle attività di arte terapia si necessita di colori a tempera di vari colori, carta da pacco, cartoncini ruvidi e pennelli.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il percorso verrà monitorato in itinere e documentato con foto e brevi diari di bordo.

Laboratorio di Musica&Narratività

L'oltre e l'altro Classi IV A-B

PREMESSA E FINALITÀ

Il laboratorio “L’Oltre e l’altro” si pone la finalità di imparare ad andare oltre le apparenze, i luoghi comuni e i pregiudizi per regalarsi la possibilità di conoscere bene chi la vita ci permette di incontrare. I legami veri sono quelli profondi che resistono nel tempo e ad ogni genere di difficoltà, ma per andare oltre bisogna tenere ben presente che per ogni cosa esistono almeno due punti di vista e solo con il vero confronto possiamo crescere e migliorare sempre.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO E ATTIVITÀ

Il laboratorio parte dalla lettura del libro “Oltre l’albero” di Mandana Saddat. La storia offre la possibilità di riflettere sul fatto che ciò che ci fa paura non sempre rappresenta il male per noi. Il percorso, integrato anche dalla lettura del libro “Guarda Guarda” di Giusi Quarenghi e di “Saremo alberi” di L. M. Evangelista permette di realizzare un’attività di arte terapia basata sul modello trasformativo *grupuale*. Il laboratorio vede anche attività di danza terapia e musicoterapia attiva.

DESTINATARI

Alunni delle classi IV A-B

OBIETTIVI

- Promuovere la lettura
- Stimolare le competenze di ascolto, concentrazione, comprensione e verbalizzazione
- Favorire una positiva relazione interpersonale
- Stimolare la creatività
- Essere consapevoli della personale unicità e di quella altrui

- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo
- Integrare gli alunni inseriti e con difficoltà
- Potenziare il senso ritmico con la sincronizzazione motoria

DURATA

Il percorso inizia nel mese di settembre e procede fino al mese di dicembre. Ogni incontro dura 2 h per un totale di 10 settimane e un totale di 40 ore per il modulo.

SPAZI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La classe lavora sempre unita utilizzando lo spazio aula per le attività espressive e l'aula laboratorio per le attività motorie.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il percorso verrà monitorato costantemente, facendo attenzione ai prodotti, ma anche ai processi. Verrà documentato con foto, video e diario di bordo.

UN LIBRO PER AMICO

Libriamoci 2016 Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti componenti della commissione lettura e musica per la scuola dell'infanzia, propongono per quest'anno scolastico un percorso di promozione alla lettura sul tema dell'amicizia come valore universale che abbatte ogni diversità. Non a caso il libro è lo strumento migliore per arrivare alla mente e al cuore di ogni bambino infondendo sentimenti positivi.

Il percorso è stato intitolato : **“UN LIBRO PER AMICO”**. Il libro come un amico accompagna i bambini e le bambine in un mondo senza limiti, senza confini alla creatività e all'immaginazione e crea importanti momenti di relazione con l'adulto sia a casa sia a scuola.

Nell'ambito dell'iniziativa le insegnanti propongono il **BOOK SHARING**, pratica nella quale si condividono non solo i libri ma anche le sensazioni e le emozioni che dalla loro lettura si possono trarre .Il tema del percorso scaturisce dal libro **“L'ALBERO” di Shel Silverstein** edito da Salani , tradotto in venticinque paesi. Un libro nel quale l'amicizia assume il suo significato più vero e profondo. In ogni pagina del libro si percepisce l'amore incondizionato dell'albero verso il bambino in ogni fase della sua vita ed è proprio questo il vero significato dell'amicizia che il libro ci trasmette. Un libro che può essere letto in tutti e tre gli ordini di scuola. Non a caso alla fine del libro c'è un pensiero dell'autore che cita queste parole: *“ Penso che i libri, anche quelli per bambini piccoli, possano contenere più di un'idea. Una sola storia può contenerne molte, almeno cinquanta”*.

PROPOSTA BIBLIOGRAFICA per le letture i laboratori

Shel Silverstein “L'albero”

Salina Yoon “Pinguino e Pigna”

Beatrice Alemagna “Nel paese delle pulcette”

GekTessaro “Il fatto è”

GekTessaro “Gigina e Gigetta”

Eric Carle “ Amici per sempre”

Scuola dell’infanzia Amarillide “il fiore dell’amicizia” ed. Progedit

N. Brun-Cosme, O. Tallec “lupo e lupetto”

Per altre letture si rimanda alla bibliografia “Nati per leggere”.

I giorno. STAFFETTA DEL LIBRO: venerdì 28 ottobre ci troviamo con i bambini di cinque anni davanti alla libreria Kublai da dove partirà la staffetta che proseguirà per la libreria Mondadori per arrivare alla libreria “Il sasso nello stagno” dove la libraia e le docenti animeranno la lettura di un libro sull’amicizia. La staffetta si concluderà alla “Cremeria letteraria” in piazza Duomo dove i bambini consumeranno la merenda.

II e III giorno. Lettura al Giardino degli Esempi.

Ci rechiamo con i bambini di 3-4-5 anni in un contesto tranquillo ed accogliente immerso nella natura nel pieno centro di Lucera, un luogo poco conosciuto, recuperato dall’abbandono dove si fondono arte, storia e cultura.. I libri arrivano ai bambini con un mezzo di trasporto speciale..... un APECAR. I bambini scelgono i libri da leggere insieme alle docenti e alle mamme, esplorano il giardino. Per l’occasione facciamo il **BOOK SHARING (la condivisione come valore educativo):** i bambini si scambiano dei libri portati da casa.

IV e V giorno. Lettura/ Laboratorio . Prendendo spunto dalla lettura del libro “Nel paese delle pulcette” di B. Alemagna, in ogni plesso si organizzerà un laboratorio artistico: tutti i bambini rappresenteranno in maniera creativa una sequenza del libro, le varie sequenze verranno assemblate dando vita ad un altro libro. A seguire giochi che coinvolgeranno anche le mamme e i papà

Metodologie

Vengono utilizzate la metodologia *laboratoriale, euristica, ludica* e naturalmente quella per lo sviluppo delle competenze relative alle diverse forme di intelligenza (*linguistica, logico-matematica, spaziale, musicale, corporeo-cinestetica, esistenziale o teoretica, emotiva, naturalistica*).

Vengono proposte attività motivanti e capaci di attivare i principali processi metacognitivi di: *percezione, attenzione, emotività, memoria, problem-solving...*

Si privilegia l’approccio narrativo poiché facilita l’attenzione facendo leva sull’affettività e l’immaginazione; permette il confronto fra l’immaginario ed il reale, con particolare riferimento al vissuto di ogni bambino; stimola la curiosità; migliora la percezione di sé e l’interazione con gli altri; permette di raccontare, ascoltare, chiedere, capire, immaginare e fantasticare

DOCUMENTAZIONE

Come traccia documentativa del percorso si costruirà un “libro” ricco di fotografie, storie e disegni dei bambini, racconti e osservazioni delle docenti, delle mamme e dei papà. Foto e video documenteranno tutte le iniziative e potranno essere visionati sul sito della scuola

Titolo

“ LIBRIAMOCI...PER CRESCERE LIBERI”

Destinatari

Tutte le classi terze (ABCDEF)

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Potenziamento delle competenze linguistiche e dei linguaggi

Potenziamento competenze di cittadinanza

Tempi

Ottobre 2016 - Maggio 2017

Attività/metodologia /esiti

Un viaggio tra le ventuno lettere dell'alfabeto alla scoperta di parole che aiutano a stare insieme per scoprirci CITTADINI di un mondo che ci appartiene. Esiste un vero e proprio alfabeto che dalla A alla Z parla di convivenza civile, di legalità, delle difficoltà e delle gioie che il vivere sociale comporta. Raggiungere gli otto anni di età significa per un bambino iniziare a **vivere responsabilmente le azioni , i pensieri e le emozioni.**

Da qui la necessità di un alfabeto che con lettere, immagini, parole e brevi racconti possa essere per i bambini UNA CARTA GEOGRAFICA DELLE PROPRIE AZIONI, PENSIERI ED EMOZIONI per ORIENTARSI nei vari paesaggi della vita. Il libro che guida il nostro percorso formativo “ Le parole per stare insieme, un alfabetiere per crescere” illustrato da Gloria Francella e pubblicato in collaborazione con Giunti Progetti Educativi, adotta la tecnica illustrativa delle carte in tavola, ovvero il libro si compone di 21 tessere, ciascuna delle quali contiene una parola profonda, che viene poi illustrata e narrata con una breve filastrocca. Le tessere vanno poi a ricomporre il puzzle dell'alfabeto delle parole per crescere bene insieme.

La fase iniziale della scoperta del libro prevede una distribuzione casuale delle tessere a diversi gruppi per poi ricomporre l'intero testo sui pavimenti della nostra scuola.

Il libro diventa poi il PRETESTO FELICE per dare vita ad un **percorso di riflessione e di cittadinanza attiva**, che andrà alla ricerca delle parole leggere, delle parole profonde, delle parole CITTADINE del nostro mondo.

Nasce, così, una **riscrittura creativa del testo**, una riedizione, che vedrà come autori i 127 bambini delle classi terze.

Ruberemo agli autori l' idea grafica delle carte in tavola, che diventeranno carte SOSPESE.

Realizzeremo un ALFABETO VOLANTE, sospeso sulle nostre teste, ma sarà un alfabeto ancora più speciale, ovvero double face: illustrazioni su una faccia e racconti sull'altra, perché CONVIVERE, INCONTRARSI E' CREARE EX NOVO CIO' CHE PRIMA NON ESISTEVA: RELAZIONI CIVILI CHE HANNO LE ALI PER DIVENTARE LEGALI.

TUTTI I BAMBINI VEDRANNO SULLE PROPRIE TESTE NUOVE AZIONI E NUOVI PENSIERI PER CRESCERE BENE INSIEME.

LIBRIAMOCI sarà per noi la nuova occasione di lavorare a classi aperte, perché è nel DIALOGO E NELLA CONDIVISIONE che si diventa CITTADINI DI UN MONDO MIGLIORE.

Certe che ci impegneremo come docenti, ci lasceremo stupire dalle 21 parole e dai 21 racconti, che per ora sono segretamente nascosti nelle menti dei nostri bambini.

Titolo

Wonder

Destinatari

Classi 5^ C / D

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi, Inclusione integrazione differenziazione dei percorsi

Macro aree di progetto (riferite al PdM)

Recupero, potenziamento delle competenze linguistiche e dei linguaggi, Potenziamento competenze di cittadinanza

Tempi

Ottobre 2016 - Maggio 2017

Attività

In occasione della settimana dedicata alla Promozione alla Lettura con l'iniziativa “Libriamoci”, promossa dal MIUR , verranno promosse una serie di iniziative con gli alunni delle classi quinte.

Da Lunedì 24 e per una settimana ogni mese fino a maggio, le insegnanti delle sezioni A-B-C-D leggeranno insieme ai loro alunni, il libro “Wonder” di R.J. Palacio, finalista del Premio Andersen 2014. Le docenti propongono questo bellissimo romanzo perché affronta con delicatezza il tema della disabilità e diversità attraverso la storia di un ragazzino.

Nella storia sono evidenziati tanti comportamenti umani, dalla vigliaccheria all’amicizia più generosa...ed è proprio sulla generosità che ci si vuol soffermare, affinché i ragazzi apprendano quanto siano importanti anche i piccoli atti di gentilezza verso gli altri. Risulta necessario, in una società come la nostra, focalizzare l’attenzione dei ragazzi sui comportamenti positivi anziché su quelli negativi che imperano oggi, quali: l’apparenza, la ricchezza, la bellezza, l’egoismo, la sopraffazione e gli istinti più meschini, soprattutto quando ci si trova in presenza di qualcuno che ci appare “diverso”.

Spunti di discussione e di attività laboratoriali

- Conversazioni in circle-time.
- Lavori, di riflessione, individuali.
- Confronto nel piccolo e grande gruppo.
- Frasi o parole “gentili” scritte su un cartoncino colorato.
- Realizzazione della “Strada della Gentilezza”: i cartoncini delle “parole gentili vengono assemblati e si srotolano come una lunga strada che fiancheggia il corridoio dove sono accolte le classi quinte, in modo che possa essere visibile a tutti e magari “spargere” tutt’intorno gioia e ben-essere in chi passa e legge.
- Queste frasi o parole potranno, l’anno prossimo, diventare il “bagaglio” che accompagnerà gli alunni alla scuola media ove si attuerà, in collaborazione con l’ins. Bartoccioli, un progetto di continuità sul libro proposto.
- Il lavoro sarà condotto dall’insegnante di italiano, con l’ausilio di adulti che ogni mese si alterneranno nella lettura (insegnanti di altre classi, il Dirigente Scolastico, qualche genitore, il Sindaco, ecc.).
- La tematica trattata darà spunto, durante il primo quadrimestre, ad attività di riflessione e di laboratorio in collaborazione con l’ins. Bartoccioli all’interno di alcune ore dedicate alla Sperimentazione Musicale
- Le sezioni A-B si recheranno il 03-11-2016 alla Libreria il Sasso nello Stagno per l’ascolto di una parte della storia, cui faranno seguito alcune attività laboratoriali.
- Le sezioni C-D andranno alla Biblioteca Comunale quale sfondo magico per la lettura e le attività di riflessione, di conversazione e laboratoriali.
- Si attuerà, nel mese di maggio, anche una visita all’Anfiteatro Augusteo di Lucera, per concludere la lettura del libro.
- Alcuni moduli saranno svolti in continuità con le prime classi della nostra scuola media.
- I prodotti finali di ogni alunno rappresenteranno il TESORO da custodire simbolicamente in una valigetta e portare a settembre prossimo nella scuola media che frequenterà

Progetto Continuità Infanzia /Primaria

BEST TOGETHER – cuccioli di uomo e di donna in cammino

PREMESSA

Il Progetto Continuità nasce dall' esigenza di garantire il diritto ad ogni bambino /a ad un percorso formativo organico e completo ed, in particolare, di "prendersi cura" della dimensione emotiva ed affettiva nella transizione dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Primaria, sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti, in un clima di serenità ed inclusione.

La continuità, quindi, si configura momento qualificante di un progetto educativo complessivo, capace di dare a tutti i bambini e a tutte le bambine ciò di cui hanno bisogno per sviluppare pienamente la loro personalità, in relazione con l' ambiente e con la cultura in cui sono inseriti e in cui dovranno inserirsi in futuro.

DESCRIZIONE

Il Progetto Continuità è rivolto a tutti i bambini e alle bambine che frequentano l' ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

Esso mira ad accompagnarli nel primo approccio con la Scuola Primaria e persegue il raggiungimento di molteplici e fondamentali finalità:

- contribuire al benessere e all'equilibrio emotivo dei bambini e delle bambine favorendo percorsi di identificazione e di crescita personale e al superamento di ansie e timori;
- sviluppare l' abilità di relazionarsi in modo positivo;
- osservare il livello di sviluppo dei prerequisiti necessari per l' apprendimento delle future abilità di base (lettura, scrittura, calcolo).
- Potenziare i prerequisiti per la lettura e la scrittura.

Il libro ispiratore del progetto è "**Lupo lupo, ma ci sei ?**" di Giulia Orecchia e Giusy Guarenghi ed. Motta junior.

A porre questa domanda una bambina curiosa. Ma il lupo nella storia non c' è . Ciò che si intravede in copertina, grazie ad un geniale gioco di finestrelle , aperte su pezzi di immagine, è sempre altro da ciò che appare. Un altro che diverte e sorprende, stupisce e commuove.

La particolarità del libro ha permesso di affrontare le varie tematiche prefissate : la relazione, la competenza emotiva e le relative espressioni mimiche, la conoscenza della sfera sensoriale e la consapevolezza del sè corporeo, tutto ciò che serve per radicare autostima e senso di autoefficacia. Elementi ineludibili per un sereno percorso scolastico finalizzato al successo formativo di ogni alunno/a.

L' approccio laboratoriale, ludico, euristico ed olistico permea tutta una serie di attività motivanti che spaziano dalla musica e narratività alle English lessons, propedeutiche allo svolgimento di schede inerenti la discriminazione uditiva e il ritmo e il lavoro seriale sinistra - destra.

Al progetto si è, quindi, voluto attribuire la connotazione altresì di screening, non con la pretesa di evidenziare in maniera inequivocabile un disturbo, bensì individuare precocemente con un buon livello di attendibilità i bambini e le bambine a rischio di un determinato disturbo. Ciò scaturisce dalla maturata consapevolezza che l' individuazione precoce dei bambini a rischio è importante per prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci e per limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l' insuccesso quali la perdita di motivazione all' apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali.

A tal fine è stato approntato un **Protocollo di Osservazione Permanente**, quale strumento privilegiato per raccogliere informazioni precise e dettagliate sulle abilità generali(relative all' idoneità all' apprendimento in genere) e specifiche (relative ai prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica).

Tale procedura solleciterà una riflessione delle insegnanti sul loro operare e la loro consapevolezza, renderà espliciti tutti i processi all'interno dell'esperienza didattica e consentirà di rivedere/progettare/aggiustare i percorsi educativo-didattici programmati.

OBIETTIVO GENERALE

FAVORIRE UN APPROCCIO ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLE SUE ALLE SUE ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE SERENO E CONSAPEVOLE ATTRAVERSO ATTIVITA' INTENZIONALI, SPONTANEE E LUDICHE.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si fa riferimento agli item delineati nel protocollo di osservazione permanente.

ARTICOLAZIONE

Il progetto è stato suddiviso in STEP

STEP 1

- Accoglienza e RITO di apertura
- Giochi espressivi sul nome per rafforzare l'identità
- Lettura e discussione del libro LUPO LUPO, MA CI SEI?
- Giochi ritmici:
 1. lettura di partiture informali sui versi degli animali basate su: alternanza Suono/Silenzio, alternanza suoni Forti/Deboli
 2. lettura di partiture ritmiche con simboli grafici semimovibili
- Conclusione RITO DEI SALUTI

SPIEGAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Giochi espressivi sul nome

1. LA MANOPOLA DEL VOLUME

I bambini sono in cerchio e si tengono per mano. L'insegnante spiega il gioco. Ognuno deve dire il proprio nome stringendo la mano del compagno di destra; il compagno lo ripete a sua volta stringendo la mano del bambino alla sua destra e così fino all'ultimo che restituisce il nome al proprietario. Fatto il primo giro, si propone di ripetere il gioco prima aumentando di volta in volta il volume. In tal modo il bambino che parte dicendo il suo nome, dovrà pronunciarlo con un tono abbastanza moderato, perché l'ultimo compagno che glielo restituirà, lo dirà a voce molto alta. Si procede fino a quando tutti i bambini non avranno detto il proprio nome, e quindi si ripropone il gioco partendo dal volume alto per arrivare a dirlo sussurrando.

COMPETENZE

- Sa discriminare la differenza di INTENSITÀ tra suoni Forti e Deboli
- Sa produrre intenzionalmente suoni di differente intensità
- Sa regolare la propria vocalità su quella del gruppo
- Sa prestare attenzione e ascolto al gruppo

VARIANTI

Lo stesso gioco può essere riproposto variando non più il volume, ma l'espressione. Quindi un bambino dice il proprio nome al compagno di destra stringendogli la mano esprimendo un determinato stato d'animo e il compagno lo ripete esprimendone uno completamente differente. È importante sollecitare sempre il guardarsi negli occhi durante i giochi di relazione per guadagnare dal gruppo il piacere e la forza di sentirsi se stessi. Questa variante è opportuna dopo il lavoro sulle emozioni e l'espressione mimica che le può rappresentarle.

Giochi ritmici

1. PARTITURE INFORMALI con suoni-gesto a ritmo nelle variazioni dinamiche Forte/Piano.

Le insegnanti sottopongono all'attenzione degli alunni una lunga striscia di fogli in formato A4 su cui sono riportati più volte e con diverse combinazioni le immagini degli animali presenti nel libro. Le immagini devono essere intervallate dalla presenza di fogli bianchi che rappresentano il SILENZIO. La partitura è disposta sul pavimento e c'è spazio sufficiente per poterla percorrere con lo sguardo e camminandoci frontalmente. Non si deve camminare calpestandola, ma spostandosi lateralmente da sinistra verso destra. L'insegnante può dare una dimostrazione della possibile esecuzione della partitura, esprimendo già i suoni gesto, così come può anche far venire dai bambini possibili proposte. La consegna è quella di eseguire a ritmo la partitura informale, eseguendo per ogni immagine il gesto-suono più adatto a rappresentare l'animale in questione. Ogni bambino la esegue da solo e a distanza di quattro immagini, parte un secondo bambino e via così. Si verrà a costruire un simpatico concerto di cesti suono sovrapposti. La partitura informale si può realizzare anche con i personaggi umani del libro così come con oggetti presi dalla vita quotidiana del bambino che lui deve sempre prima nominare e quindi poi interpretare con un suono onomatopeico e anche con un gesto, per rendere più ludica la lettura della partitura in questione.

1. PARTITURE RITMICHE con suoni-gesto a ritmo nelle variazioni dinamiche Forte/Piano.

L'insegnante presenta una fila di almeno 12 fogli A4 di cartoncino bianco plastificati e con cornice. Su questi fogli disporrà liberamente dei grandi cerchi neri sotto cui è disposto nastro adesivo di carta. Ad ogni cerchio nero, sempre lavorando sulla varietà dinamica (tratto essenziale della caratteristica del suono chiamata INTENSITÀ) si deve pronunciare a ritmo un suono stabilito di volta in volta dagli alunni fino ad arrivare alla proposta delle cinque vocali. Questo esercizio è propedeutico alla realizzazione della SCHEDA PER LA DISCRIMINAZIONE RITMICO-UDITIVA.

COMPETENZE

- Sa seguire onomatopee a ritmo
- Riesce ad eseguire a ritmo semplici gesti
- Sa esprimersi creativamente
- È pronto a mettersi in gioco

Rito dei saluti

La conclusione della lezione deve essere contraddistinta da una stessa attività che segna la chiusura di un momento straordinario per tornare nella vita ordinaria.

Una possibile proposta può essere quella di camminare liberamente nello spazio e in tutte le direzioni per incontrare con lo sguardo i compagni, cantando sulla melodia di FRA MARTINO questa semplice filastrocca:

Guarda, guarda, che sorpresa!

Come va? Come va?

Bene. Grazie. A presto. Bene. Grazie. A presto.

Ciao, ciao, ciao! Ciao, ciao, ciao

STEP 2

- Accoglienza e RITO di apertura
- Giochi espressivi sul nome per rafforzare l'identità
- Giochi ritmici: lettura di partiture ritmiche con simboli grafici semimovibili
- SCHEDA
- Conclusione RITO DEI SALUTI

SPIEGAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Giochi espressivi sul nome

2. LA DANZA DEI NOMI

I bambini sono in cerchio. Ognuno deve dire il proprio nome, abbinando un gesto (o anche un suono-gesto). Tutto il gruppo lo rispecchia. È importante sempre che il tutto si svolga a ritmo e con ordine. È importante anche sollecitare attenzione nei confronti delle singole creatività: il nome viene pronunciato anche con un' espressione particolare che l'insegnante deve essere pronta a sottolineare per condurre il gruppo al rispecchiamento perfetto e gratificante. Dopo aver fatto un primo giro si può ripetere l'attività sulla musica oppure si può creare una coreografia di gruppo ripetendo ogni volta i gesti-suono rappresentativi dall'inizio. È un importante esercizio per la memoria.

COMPETENZE

- Sa esprimersi creativamente
- Sa muoversi a ritmo

Giochi ritmici

1. PARTITURE RITMICHE con simboli grafici semimovibili con suoni-gesto a ritmo nelle variazioni dinamiche Forte/Piano.

Si ripropone l'attività conclusiva dell'incontro precedente al fine di preparare il gruppo di alunni allo svolgimento della scheda per la diagnosi precoce di DSA.

COMPETENZE Vedi sopra

STEP 3

- Accoglienza e RITO di apertura
- Giochi espressivi sul nome per rafforzare l'identità
- Giochi ritmici:
 1. lettura di partiture informali sui versi degli animali basate su: alternanza Suono/Silenzio, alternanza suoni Forti/Deboli
- Conclusione RITO DEI SALUTI

SPIEGAZIONE DELLE ATTIVITÀ E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Giochi espressivi sul nome

1. I NOMI SUONATI

Gli alunni sono in cerchio sulla sedia. Devono dire il loro nome sillabando su una semplice base ritmica proposta dall'insegnante. Come sempre ogni nome viene ripetuto dal gruppo. Si fanno più giri, cambiando l'intensità con cui pronunciare il nome e facendo anche giochi di contrasto (es. se il bambino dice il suo nome forte, il gruppo lo ripete piano e viceversa). A questo punto si può chiedere ai bambini di alzarsi in piedi, di togliere le sedie per continuare a svolgere l'attività in piedi. La consegna successiva (da fare quando le insegnanti riterranno pronti i bambini) è quella di continuare a dire il proprio nome, uno dopo l'altro, cercando di ricordare il compagno che ci precede. Dopo più giri, l'insegnante invita i bambini a muoversi liberamente nello spazio, continuando a pronunciare il proprio nome avendo sempre l'orecchio teso a sentire il nome del compagno che nel cerchio veniva prima di lui.

COMPETENZE

- Sa eseguire semplici ritmi
- Sa coordinare i propri gesti per restare nel ritmo gruppale

Giochi ritmici

1. PARTITURE INFORMALI con suoni-gesto a ritmo nelle variazioni dinamiche Forte/Piano.

Si ripropone l'attività del primo incontro realizzando questa volta partiture con oggetti della vita quotidiana da nominare e quindi esprimere con le onomatopее a ritmo. Questo lavoro è propedeutico allo svolgimento della seconda e terza SCHEDA per la diagnosi precoce di DSA da svolgere nel quarto incontro.

COMPETENZE Vedi sopra

STEP 4

- Accoglienza e RITO di apertura
- Giochi espressivi sul nome per rafforzare l'identità
- Giochi ritmici: lettura di partiture informali basate su: alternanza Suono/Silenzio, alternanza suoni Forti/Deboli
- Conclusione RITO DEI SALUTI

Vista la complessità delle schede da somministrare si recuperano le attività precedenti. Si consiglia di ricavare una partitura informale con gli oggetti presenti nella scheda per meglio preparare gli alunni ad affrontarla.

STEP 5

- Accoglienza e RITO di apertura
- Giochi espressivi sul nome per rafforzare l'identità
- Giochi sulla direzione spaziale e il riconoscimento delle espressioni facciali
- Conclusione RITO DEI SALUTI

SPIEGAZIONE DELLE ATTIVITÀ E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Giochi sulla direzione spaziale

1. LE STAGIONI

La stanza vuota è divisa in quattro parti uguali con un nastro di carta. Ognuna delle parti è contraddistinta da un cartoncino di differente colore ed è abbinata una stagione. Ad ogni cartoncino è legata anche una collocazione spaziale: in alto a destra, in alto a sinistra, in basso a destra, in basso a sinistra. I bambini osservano lo spazio stando di fianco all'insegnante. Quindi l'insegnante inizia a nominare i colori oppure le stagioni e i bambini devono spostarsi nello spazio assecondando le richieste dell'insegnante: saltellando su un piede, strisciando i piedi, come se vi facesse male la pancia Successivamente il gioco procede, dando solo le indicazioni spaziali e togliendo il cartoncino colorato che rappresenta la stagione.

2. LA CASA

I bambini si muovono a coppie. Entrano nello spazio diviso in quattro stanze immaginarie. In ognuna di quelle devono esprimere una delle emozioni di Cappuccetto o altre in base alle indicazioni date dall'insegnante: nella prima stanza (in basso a sx) ci sono delle zanzare giganti che ci pizzicano e ci danno prurito, nella seconda stanza (in alto a sx) siamo tristi perché le vacanze sono ancora lontane, nella terza stanza (in alto a dx) ci scappa la pipì o ci fa male la pancia, nell'ultima stanza siamo felici perché ci portano in gita. È importante che i compagni si seguano con lo sguardo. Si può completare l'attività utilizzando degli strumenti musicali con cui drammatizzare la stessa situazione.

3. DI CHE UMORE SEI?

Lo spazio è sempre diviso in quattro spazi. In ogni spazio c'è una faccia di Cappuccetto che esprime una

specifica emozione. I bambini, in piccoli gruppi, devono spostarsi da uno spazio all'altro, dicendo una stessa frase, (mi sono vestito di blu) ma con espressioni e toni relativi all'emozione espressa dalla faccia di Cappuccetto che contraddistingue lo spazio in questione. Una possibile variante è che sia l'insegnante a chiamare le emozioni di Cappuccetto o mostrando l'immagine o dicendolo espressamente.

COMPETENZE

- Sa discriminare ed esprimere differenti stati emozionali
- Sa riconoscere le differenti direzioni spaziali e muoversi di conseguenza nello spazio

Questi giochi sono propedeutici alla realizzazione delle schede relative al lavoro seriale sinistra-destra

STEP 6

- Accoglienza e RITO di apertura
- Giochi espressivi sul nome per rafforzare l'identità
- Giochi sulla discriminazione uditiva e di esplorazione sonora
- Giochi di ascolto corporeo
- Conclusione RITO DEI SALUTI

SPIEGAZIONE DELLE ATTIVITÀ E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Giochi sulla discriminazione uditiva e di esplorazione sonora

1. PRONTI ... VIA ... STOP

I bambini scelgono la posizione nello spazio che desiderano: in piedi, sdraiati, seduti. Al PRONTI si mettono all'erta, al VIA si muovono liberamente nella/colla posizione scelta, allo STOP del conduttore sospendono il movimento. Dopo tre STOP si può cambiare la posizione di partenza. E' importante sollecitare i bambini ad occupare tutto lo spazio e a sperimentare tutte le possibili posizioni del corpo con cui effettuare tutta la possibile gamma delle condotte motorie. Per cui stare sdraiati per strisciare o rotolare, stare in piedi per saltare, camminare, ballare, e seduti per muoversi stando fermi sul posto. È opportuno un accompagnamento musicale dal vivo con strumenti didattici oppure brani per percussioni. L'insegnante deve mettersi in gioco per offrire spunti e possibilità di movimento.

OBIETTIVO del gioco è quello di favorire lo schema corporeo, la capacità di ascolto e il controllo del movimento

2. I SUONI DEL MIO CORPO

I bambini sono seduti in cerchio sulle sedie. Scopo del gioco è esplorare le possibilità sonore del corpo per cui si inizia con il cercare tutti i possibili modi di produrre suono con le mani. L'insegnante dopo una prima fase di esperienza libera, inizia a proporre semplici cellule ritmiche che i bambini possano ripetere facilmente. Si passa quindi ai possibili suoni delle mani a contatto con altre parti del corpo: guance, braccia, petto, cosce per finire con i piedi. A questo punto è consigliabile far alzare i bambini per poter meglio esplorare tutte le possibilità dei piedi sul pavimento: punta, tallone, pianta, tacco contro tacco, strisciare. Anche in questo caso, l'insegnante propone semplici esempi che i bambini ripropongono.

Si può quindi proporre ai bambini di realizzare una mappa sonora dei suoni del corpo creando una sagoma e scrivendo i suoni onomatopeici che rappresentano i gesti sonori eseguiti in precedenza. Possono quindi eseguire i gesti suono abbinando le onomatopee e lavorando sempre sulla variazione dinamica forte/piano. Si possono anche creare semplici partiture per concerto di mani o di piedi da far realizzare agli alunni.

OBIETTIVO del gioco è favorire lo schema corporeo e la scoperta di suoni e ritmi prodotti con le varie parti del corpo e di sperimentare la ripetizione di una stessa cellula ritmica riproposta con varie intensità (Forte/Piano).

3. IL TRASLOCO

Consegna di questo gioco è spostare degli oggetti anche abbastanza ingombranti dal centro della stanza senza produrre alcun rumore. Il gioco vuole che gli alunni siano divisi in due gruppi: il primo toglie e l'altro rimette a posto. Entrambi i gruppi però devono muoversi lentamente per non produrre alcun rumore. L'insegnante sottolinea l'eventuale rumore con una trombetta. Mentre viene eseguito questo trasloco silenzioso, è importante sollecitare l'attenzione reciproca dei bambini verso i movimenti lenti e controllati che esprimono una musica silenziosa che unisce e coinvolge tutto il gruppo.

OBIETTIVO del gioco è favorire il controllo del sé negli spostamenti nello spazio e la coordinazione motoria dei movimenti in coppia per oggetti particolarmente pesanti.

4. MEMO ACUSTICO

I bambini formano delle coppie, scelgono un animale e insieme si muovono nello spazio imitando l'andatura e il verso dell'animale. Dopo un po' di tempo, l'insegnante benda due coppie e chiede al resto del gruppo di disporsi in cerchio intorno alle due coppie. Al via dell'insegnante le coppie iniziano ad emettere il verso scelto, vagando all'interno del cerchio con l'intento di ritrovare il compagno di coppia. I bambini disposti in cerchio svolgono una funzione protettiva e contenitiva utile per far sentire i bambini bendati tranquilli nel movimento. Quando le coppie si riconoscono, interrompono l'emissione del suono e possono togliere la benda. Entra quindi un'altra o più coppie. Il gioco termina quando tutte le coppie si sono riconosciute.

Una possibile variante può essere quella di utilizzare oggetti sonori costruiti dai bambini oppure oggetti sonori.

OBIETTIVO del gioco è quello di migliorare attenzione e concentrazione, affinando la percezione uditiva e la libera espressione motoria.

5. CHI SUONA?

I bambini sono seduti dentro i cerchi e ognuno ha uno strumento musicale. A turno uno ascolta tre strumenti differenti stando di spalle e dopo deve indicare i compagni che li hanno suonati possibilmente nello stesso ordine in cui si è verificata la successione dei suoni.

OBIETTIVO del gioco è quello di stimolare la memoria uditiva e la percezione

Giochi di ascolto corporeo

1. FORTE E PIANO

I bambini sono in cerchio e ascoltano il brano musicale. Quando la melodia è di intensità forte fingono di avere tra le mani una palla di grandi dimensioni. Quando la musica è debole fingono di avere tra le mani una palla piccola e leggera.

COMPETENZE

- Riconosce suoni di intensità forte e debole
- Sa dare risposte motorie adeguate agli stimoli musicali

2. DANZA NEI CERCHI

I cerchi sono disposti lasciando uno spazio tra uno e l'altro. La consegna è quella di saltare a piedi uniti dentro e a gambe divaricate fuori. Occorre seguire il tempo e volendo è possibile utilizzare il cembalo per accompagnarsi nella danza.

COMPETENZE

- Sa muoversi a tempo di musica

Queste attività sono propedeutiche alle schede relative alla discriminazione uditiva e ritm

LABORATORIO DI MUSICA E NARRATIVITA'

Il laboratorio è intitolato "**La bambina e l' uccellino blu**" ideato e condotto dall' insegnante Annamaria Bartoccioli.

Il laboratorio sarà scandito da una serie di incontri riguardanti attività ritmico-musicali in soluzione di continuità con il percorso "Best together -cuccoli di donna e di uomo in cammino".

LABORATORIO DI INGLESE

In continuità con il percorso di sperimentazione della lingua inglese dedicato agli alunni di cinque anni, sezione E del progetto POR Diritti a scuola (Avviso 2016), si pone l'unità di apprendimento "Mash and match: let's play with words" incentrata su un gioco di discriminazione e associazione di immagini e lettere, riportate su cartoncini disposti in maniera disordinata. I bambini dovranno individuare le tre parti di immagini che costituiscono un unico soggetto e unirle nel giusto ordine, in modo tale da formare l'immagine intera e la sua ortografia. Si tratta infatti di parole inglesi che si pronunciano esattamente come si scrivono e dunque il bambino sarà in grado non soltanto di ricomporre l'immagine, ma di ricomporre e leggere autonomamente la parola stessa.

Le immagini scelte fanno tutte parte del lessico quotidiano di ciascun bambino: animali (*dog, pig, fox*, ecc), oggetti di uso comune (*car, pot, bed*, ecc), parti del corpo (*leg, arm*).

Gli obiettivi dell'attività sono: lettura (ordine sx/dx); spelling (ritmo); identificazione di immagini, lettere e parole; problem solving. Il laboratorio è ideato e condotto dall' insegnante Debora Martino.

DESTINATARI

Al progetto partecipano:

- 105 bambini e bambine di 5 anni d'età
- 12 docenti Scuola dell'Infanzia

TEMPI

13/03/2017 dalle ore 16,30 alle ore 18,30

20/03/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,30

27/03/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,30

3/04/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,30

10/04/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,00

8/05/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,00

15/05/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,00

22/05/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,00

29/05/2017 dalle ore 16,00 alle ore 18,30

SPAZI DI LAVORO

Organizzati appositamente nelle sezioni della Scuola dell' Infanzia di Piazza di Vagno

MATERIALI

Recupero e facile consumo

DOCUMENTAZIONE

Cartacea e digitale : Protocollo di osservazione, diario bordo, lavori dei bambini, video, power point.

PROFUMO DI.....LIBRI

Il maggio dei libri 2017 – Scuola dell’Infanzia

PREMESSA

In occasione della campagna nazionale di lettura “Il maggio dei libri”, la scuola dell’infanzia non si fa trovare impreparata e le componenti del gruppo lettura e musica (della scuola dell’infanzia), le insegnanti Rosa Tusino e Alessia Martinucci organizzano degli incontri a tema improntati sul Manifesto dei Diritti Naturali dei bambini e delle bambine di G. Zavalloni, visto che uno dei filoni di quest’anno è **la lettura come strumento di benessere**. La lettura come valore sociale, educativo e culturale diventa momento di incontro, di crescita, di creatività e di benessere per i più piccoli; essa costituisce un canale comunicativo privilegiato molto importante e crea momenti significativi di interazione tra adulto e bambino. La lettura e quindi l’ascolto di racconti, fiabe, filastrocche... prevedono ed educano all’attenzione, stimolano l’immaginazione, rafforzano la comprensione ed arricchiscono il vocabolario dei bambini e delle bambine in fase di crescita.

Il Manifesto proposto da G. Zavalloni vuole recuperare la naturalezza del vivere dei bambini, la spontaneità, la scoperta. I “diritti naturali” per chi è stato bambino un bel po’ di anni fa sembrano scontati, ma a pensarci bene, sono negati ai bambini di oggi.

Tra i dieci diritti emanati se ne sceglieranno alcuni che saranno proposti attraverso libri a tema dai quali scaturiranno incontri di lettura, percorsi strutturati per l’occasione, attività laboratoriali.

INCONTRI ED ATTIVITA’ PROGRAMMATE

1° incontro: Maggio 2017

Inaugurazione del Maggio dei Libri a scuola.

Questa giornata prevede attività d’intersezione (le sezioni della scuola dell’infanzia si riuniranno a gruppi di due). Il tema sul quale si svolgerà la lettura è sul

Diritto a Sporcarsi. Il testo scelto è “**Rosa Confetto**” e le attività prevedono un primo momento in cui le insegnanti leggeranno il libro ai bambini di tre, quattro e cinque anni ed un secondo momento laboratoriale in cui si allestiranno degli angoli nelle sezioni con vaschette contenenti diversi materiali naturali quali: erba, foglie, sabbia, terra...con le quali i bambini e le bambine potranno divertirsi a toccare, manipolare, odorare e sporcarsi... in totale libertà!

2° incontro Domenica 21 Maggio 2017

Nell’ambito della manifestazione che si terrà in città relativa alla prima edizione del “**Festival delle Erbe di Puglia**” la scuola dell’infanzia è inserita nel cartellone degli appuntamenti presso la piazza del Convento di San Pasquale con uno stand dedicato ai bambini ed alle bambine nel quale saranno previste alcune attività.

- **lettura a tema sul Diritto agli Odori**, testo scelto: “ Il latte della mamma sa di fragola”

- **percorso olfattivo con piante aromatiche** (basilico, menta, salvia, rosmarino...). Ogni bambino/a sarà bendato/a e dovrà riconoscere in base agli odori le piante.

- **Gioco degli odori.**

Posizioniamo sul tavolo dodici vasetti di omogeneizzati divisi in due serie, rivestiti di carta colorata es.(rossa e blu) contenenti materiale alimentare profumato come: cacao, caffè, cannella...i bambini dovranno annusare, riconoscere e confrontare le coppie di odori uguali.

- **Pittura Materica**

Il percorso si conclude con la realizzazione di un quadro. Ad ogni bambino sarà dato un cartoncino, un pennello e della colla vinilica con i quali potrà realizzare un disegno a piacere che ricoprirà con del materiale naturale profumato (caffè, zenzero in polvere, origano...)

3° incontro: Maggio 2017

In orario pomeridiano, nel boschetto di San Pasquale, i bambini frequentanti l' ultimo anno della Scuola dell' Infanzia, accompagnati dalle insegnanti si incontreranno con il gruppo degli SCOUT di Lucera i quali dapprima leggeranno un libro a tema sul **Diritto al Selvaggio** testo scelto: **Saltainmente** e dopo dimostreranno ai bambini ed alle bambine come sopravvivere con i materiali trovati in natura e magari costruire e trovare un rifugio, montare una tenda... l' incontro si concluderà con i canti BENS.

4° incontro: Maggio 2017

Presso la libreria Il Sasso nello Stagno, i bambini e le bambine di cinque anni ascolteranno una lettura a tema sul **Diritto alle Sfumature**, testo scelto:

Di che colore è il vento?. Seguirà un laboratorio di Hervé Tullet **IL PRATO FIORITO**.

I bambini disposti in cerchio, con al centro un foglio di carta da pacco, muniti di tempere e pennelli dipingeranno e cambieranno posto in base alle indicazioni dell' insegnante regista. Il prodotto finale sarà un Prato Fiorito.

5° incontro: Giugno 2017

Spettacolo tenuto dall' artista A. Maiocchi sul tema del **Diritto al Gioco**, ispirato al suo libro **Tana libera tutti**.

Lo spettacolo si prevede in Piazza Cattedrale a Lucera ed è rivolto a tutti i bambini e le bambine della Scuola dell' Infanzia Manzoni-Radice

SEZIONE E -Sperimentazione della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia

Motivazione

Tra i traguardi dello sviluppo delle competenze, al termine della scuola dell' Infanzia, le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse.

Da qui il senso di un Progetto educativo-didattico di Inglese per i bambini di cinque anni, coerente anche con il PTOT e il Piano di Miglioramento della nostra scuola, che definiscono tra le priorità da perseguire il potenziamento delle competenze linguistiche (in Italiano e in Inglese), ritenute importanti per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. La proposta si pone inoltre in continuità con la sperimentazione in atto in quattro classi 1^a della Primaria, dove le ore settimanali di inglese sono due ed è stata avviato l'approccio al metodo CLIL, attraverso la Scienze, per n.1h a settimana.

Apprendere i primi elementi di una altra lingua risulta essere un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e ampliare la propria visione del mondo.

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire alle bambine e ai bambini esperienze che li motivino, li coinvolgano, dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Metodologie e Organizzazione delle attività

La linea metodologica del percorso è di tipo situazionale – funzionale. Non si avvale di regole grammaticali o di elementi sintattici isolati, ma ha come finalità lo sviluppo delle funzioni comunicative della lingua.

L'apprendimento avverrà oralmente, attraverso attività ludiche, attraverso la musica, il movimento, il disegno, e il materiale filastrocche, canzoncine e l'utilizzo di flashcards e giochi di ruolo. Il progetto attribuisce grande valore al gioco, che veicola la lingua integrandola alla vita quotidiana e ne favorisce una naturale acquisizione .

I bambini attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno dovrà sentirsi protagonista in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera.

È opportuno che ogni incontro abbia inizio con giochi ed esercizi di riscaldamento e consolidamento di quanto appreso nelle lezioni precedenti (Warm up), si ripeteranno insieme semplici frasi o parole in inglese, che sono state utilizzate nella lezione precedente. Così facendo il bambino verrà stimolato a ricordare i termini e aumenterà la capacità di memorizzazione delle parole inglesi.

Inoltre, tale metodo favorisce l'introduzione alla lezione e comunica all'alunno che quel momento della giornata scolastica è riservato alla conoscenza della nuova lingua.

Nel corso della lezione si cercherà il più possibile di utilizzare la lingua inglese per comunicare, in modo tale che anche il bambino verrà abituato a parlare in lingua. Le frasi che vengono comunemente ripetute nella routine quotidiana scolastica, gli permetteranno di imparare la lingua associando le parole a determinate azioni e/o richieste.

Nell'arco di una lezione è possibile proporre solamente un' attività e va sollecitata l'interpretazione delle proposte attraverso l'espressione corporea e la drammatizzazione oltre che attraverso l'espressione grafica, pittorica e manipolativa. Le canzoni in particolare, non avranno solo la funzione di insegnare delle parole, ma di favorire nei bambini una piena ed armonica consapevolezza di sé e del proprio corpo, in situazioni relazionali

Destinatari

100 bambini di cinque anni dell'Istituto. Le attività si svolgeranno nei quattro plessi della scuola dell'Infanzia.

Docente referente : Nadia Massariello Tibello

Spazi: Le sezioni e gli spazi comuni delle scuole

MODALITÀ /TEMPI

L'attività didattica sarà suddivisa **in dieci unità**, ogni unità didattica ha la durata di 35 ore, per ogni gruppo costituito da n. 10 bambini. Le attività si svolgeranno per volte a settimana, in orario antimeridiano e pomeridiano

- 1) Lesson one: saluti e presentazioni (hello, you're welcome, I'm a boy/girl, what's your name?)
- 2) Lesson two: il corpo (this is me, my face, my body)
- 3) Lesson three: emozioni e colori (Emotions and colours)
- 4) Lesson four: nominare, eseguire e contestualizzare azioni (school actions)
- 5) Lesson five: stagioni e abbigliamento (the seasons, autumn time, winter time, spring time, summer time, clothes)
- 6) Lesson six: animali (animals, little pets, farm animals, jungle animals)
- 7) Lesson seven; contiamo! (let's count, numbers, how many..?)
- 8) Lesson eight: compleanno e festività (happy birthday, birthday party, merry christmas, easter tradition, degree party)
- 9) Lesson nine: la casa e la mia famiglia (my Home, my Family)
- 10) Lesson ten: il cibo (food)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Imparare a salutare e a presentarsi

Comunicare azioni di vita quotidiana attraverso una fraseologia di base

Conoscere il lessico relativo al corpo, ai colori, alle stagioni, all'abbigliamento, agli animali, alla casa e al cibo

Imparare alcuni vocaboli concernenti le emozioni

Contare fino a 10

COMPETENZE

- competenze lessicali: conoscere una terminologia di base per comunicare attività quotidiane e parole apprese in classe suddivise per argomenti;
- competenze comunicative: comprendere il senso generale di semplici messaggi, frasi, canzoni e filastrocche;
- competenze fonetiche: attraverso l'ascolto conoscere le intonazioni, i suoni delle parole e la pronuncia
- competenze di produzione: conoscere semplici forme linguistiche, brevi frasi, e semplici parole per poi riprodurle a seconda delle attività e dei contesti quotidiani ricreati in classe

MENS SANA IN CORPORE SANO – progetto di attività ludico motoria per la Scuola dell'Infanzia

Descrizione

Intervento di attività ludico motoria rivolto alle bambine e ai bambini di tutte le sezioni, attivato in collaborazione con l'Associazione sportiva ASD Blu e mirato in particolare allo sviluppo dei pre-requisiti

delle capacità di letto-scrittura, essendo centrato sulla lateralizzazione

Per quanto concerne il movimento, “la lateralizzazione incide sulla coordinazione motoria, e principalmente su quella oculo-manuale (che coordina gli stimoli ricevuti dagli occhi con i movimenti delle mani), e sull’equilibrio.

Nella lettura, come nella scrittura, la lateralizzazione incide principalmente nell’organizzazione spazio-temporale perché entrambe le abilità hanno come aspetto comune un movimento che si ripete sempre in modo identico nella maggior parte delle culture: da sinistra a destra e dall’alto verso il basso. Se la lateralizzazione non è ben strutturata i bambini andranno incontro a difficoltà in questi due compiti fondamentali in quanto sembra che una non completa lateralizzazione sia associata a disprassie motorie e a difficoltà nell’organizzazione spazio-temporale, nell’incolonnamento e nella numerazione (Crispiani, 2016).

Tra i numerosi prerequisiti fondamentali per l’apprendimento della letto-scrittura, quelli indubbiamente collegati all’attività motoria sono la **discriminazione visiva**, cioè la capacità di individuare un simbolo grafico rispetto ad altri segni grafici e differenziarli tra di loro sulla base

del diverso orientamento spaziale, della forma e della grandezza, e la **scansione visuo-spaziale e seriazione**, vale a dire (nella nostra cultura) la capacità di eseguire un lavoro seriale da sinistra a destra e dall’alto in basso al fine di consentire la graduale discriminazione e il riconoscimento visivo dei grafemi seguendo l’ordine sequenziale. Anche lo sviluppo di tali prerequisiti non può prescindere dall’attività motoria perché attraverso di essa il soggetto esercita il proprio corpo in relazione all’ambiente permettendo alla lateralizzazione di strutturarsi correttamente. In questo modo il bambino si muoverà nello spazio in modo sempre più consapevole ed elaborerà i **concetti di destra-sinistra e alto-basso** che gli saranno utili anche nei contesti non-motori, quale appunto quello dell’apprendimento della letto-scrittura.”

Referenti: ins. Nunzia Santagata, ins. Irma Pellegrino

Tempi: da dicembre a maggio, per un’ora settimanale

Risorse professionali: docenti di sezione accompagnate da due istruttrici di attività ludico-motorie, coordinate da una docente di scienze motoria.

Esiti attesi

- Sviluppo delle capacità e delle abilità fondamentali per l’apprendimento della letto-scrittura.
- Conoscere e acquisire consapevolezza del proprio corpo;
- Padroneggiare e adattare gli schemi motori e posturali alle variabili spaziali e temporali;
- Comprendere il valore delle regole e l’importanza di rispettarle;
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto, ad altre persone o ad altri oggetti (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.);
- Orientarsi consapevolmente nello spazio, attraverso il corpo e le sue parti, seguendo gli indicatori topologici (avanti, indietro, destra, sinistra);
- Memorizzare ed applicare movimenti motori appresi e sperimentati in palestra;
- Utilizzare il linguaggio corporeo e il movimento per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo e piccoli frammenti della storia attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Questo percorso viene integrato, per i bambini cinquenni, dalle le unità del progetto Continuità Scuola dell’Infanzia e Primaria, che prevedono anche l’impegno dei bambini nella compilazione di una selezione di schede inerenti la discriminazione uditiva, il ritmo e il lavoro seriale sinistra – destra; il valore aggiunto è dato dalla metodologia scelta: le schede non sono oggetti astrusi, senza significato, ma sono integrate nei laboratori dei linguaggi che connotano la Continuità, in particolare la musica - intesa come linguaggio globale: intreccio di movimento, ritmo espressività corporea - la narrazione e le immagini.

Valutazione e Documentazione: video, foto, materiali prodotti dai bambini, Protocollo di osservazione.

A scuola con il social learning

Referente: Michele Trotta

Destinatari: CORSI D-E

Priorità e/o traguardi (riferiti al RAV)

Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi

Macro aree di progetto (riferite al PdM) Competenze digitali

Tempi: MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO

Attività

Il progetto intende mettere in pratica le nuove metodologie didattiche legate alle altrettanto nuove tecnologie che ormai inondano la società attuale. Gli alunni dei corsi D ed E sono stati inseriti sulla piattaforma "Fidenia" (www.fidenia.com) che è l'asse portante dell'intervento educativo, e suddivisi in gruppi che corrispondono ai gruppi classe in modo tale da ottenere una rappresentazione virtuale delle classi. In piattaforma gli allievi hanno la possibilità, di usare le loro competenze nell'uso dei social network, e metterle a confronto e iniziare a realizzare percorsi didattici disciplinari utilizzando il "social learning", dando così una spinta ad "imparare ad imparare"; è chiaro che il tutto viene mediato dal docente che diventa un facilitatore, un tutor che guida gli allievi attraverso i meandri dei social e li indirizza verso obiettivi didattici programmati. La piattaforma offre l'opportunità di scambiare file, documenti, immagini, video, post in tempo reale, all'interno il docente può formulare questionari, test, sondaggi on line e verificare gli obiettivi attraverso un resoconto in formato word ed excel che determina le prestazioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi. Questo in prospettiva di una digitalizzazione dei compiti e dei momenti di verifica scolastici. I ragazzi vengono sottoposti ad effettuare prove e test anche attraverso la piattaforma "Kahoot", con la quale i ragazzi si cimentano in veri e propri quiz dove il pulsante per la risposta è il proprio smartphone, tablet o pc, o la postazione del laboratorio. All'interno di una prospettiva ludica vengono fuori però i contenuti educativi disciplinari; la voglia di emergere nel quiz induce i ragazzi a documentarsi sui vari argomenti su cui verte il quiz e imparano ad imparare giocando, partecipando al quiz che non è altro che un veicolo educativo. Un'altra opzione è quella anche di utilizzare la piattaforma "Learnigapps" (un repertorio di giochi e quiz didattici), nella quale gli allievi ritrovano l'aspetto ludico ma possono anche cimentarsi a fungere da creatori di giochi e quiz didattici (esempio "Una corsa di cavalli virtuale" nella quale ogni risposta esatta fa avanzare il proprio fino alla linea di traguardo; o il classico "Chi vuole essere milionario" ecc...). In un contesto di cambiamenti vertiginosi e incombenti nell'ambito tecnologico e delle comunicazioni, la scuola deve cercare di stare al passo con gli allievi che sono i fruitori di questa rivoluzione tecnologica che in un certo modo rivoluziona anche la didattica.



MIUR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola													
Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO " MANZONI – RADICE "												
Via:	Piazza GIUSEPPE Di VAGNO 8												
Città, CAP e (Prov):	LUCERA 71036												
Telefono:	0881/ 540039												
Fax:	0881/540039												
E-mail:	fgic827004@istruzione.it												
Indirizzo web	www.manzoni-radice.it												
Codice Mecc. Scuola	FGIC827004												
Dirigente Scolastico	Anna Maria IORIO												

Alunni e classi scuola primaria

A.S. 2013/2014

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
N° Classi												
Allievi	56	66	57	50	63	70	62	62	67	55	294	305

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
N° Classi												
Allievi	64	61	53	59	47	61	67	70	61	63	291	315

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	57	55	63	65	53	52	61	51	66	66	300	289

Alunni e classi scuola secondaria di primo grado

A.S. 2013/2014

	1°		2°		3°						TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F					M	F
Allievi	60	54	62	60	79	69					201	183

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°						TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F					M	F
Allievi	64	51	62	57	60	53					186	161

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°						TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F					M	F
Allievi	55	44	67	52	59	56					181	152

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2015/2016)

Docenti n°123
(sc.Primaria 56
infanzia 27
.secondaria1^ 40)

Amministrativi n° 7

Tecnici n° 0

Coll. Scol. n° 13

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO

e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti

Punteggio
Massimo
attribuibile
60

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? SI

X NO

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi

tre anni:

in rete con scuole del territorio

- La Scuola Primaria “G. Lombardo Radice”, dal primo settembre 2015 Istituto Comprensivo “Manzoni - Radice”, ha realizzato in rete con l’ITET “Vittorio Emanuele III”, il C.D. “Tommasone”, la Scuola Media “Dante Alighieri”, le associazioni onlus “I diversabili”, “Paidos”, “Accademia” e l’associazione professionale A.R.I.A.C (Associazione Ricerca Italiana Apprendimento Cooperativo), il progetto *F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-57 “INSIEME PER CRESCERE”* – Piano Azione Coesione – Obiettivo F – Azione F3 “Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi”

ACCORDO di RETE ottobre 2012 – novembre 2014

- Nell’anno in corso è stata firmata una Convenzione tra **I.C. Manzoni-Radice**, soggetto ospitante, e l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “**Bonghi-Rosmini**”, soggetto promotore, per la realizzazione di un **percorso di Alternanza Scuola – Lavoro**.

Il percorso coinvolge 19 studentesse del Liceo Pedagogico Rosmini, che coordinate da tre docenti della nostra scuola (tutor interni) ed da un tutor esterno, “sostengono” in orario pomeridiano gruppi di alunni di 1^a 2^a e 3^a classe di scuola primaria nell’esecuzione dei compiti. Le studentesse partecipano ad incontri di programmazione e monitoraggio con le docenti di classe. Il progetto offre alle studentesse l’opportunità di mettere alla prova abilità e conoscenze e di sperimentare competenze relazionali, comunicative ed organizzative; mentre consente ai bambini la possibilità di essere sostenuti negli apprendimenti e di comunicare e relazionarsi con giovanissime “docenti” di cui si fidano perché le sentono vicine per età, per modalità comunicative e per il ruolo di “mediazione” che ricoprono.

Convenzione per la realizzazione dell’Alternanza Scuola – Lavoro del 12 novembre 2015

- **L’Istituto Comprensivo “Manzoni Radice” è scuola capofila** della RETE costituita dagli Istituti comprensivi presenti sul territorio di Lucera e ha curato la candidatura del progetto “**Curricolo in azione**” in riferimento alle “**Misure di accompagnamento 2015/16 – Certificazione delle competenze**”.

Accordo di Rete 23 settembre 2015

- L’Istituto aderisce alla Rete per la Promozione della cultura musicale, costituita da sette scuole della provincia di Foggia, dal Conservatorio Umberto Giordano e dall’Università degli Studi di Foggia.

Una significativa azione della Rete è stata la presentazione del progetto “I suoni in tasca”, con riferimento all’Avviso MIUR n. 1137 del 30/10/2015 “Promozione della cultura musicale nella scuola” D.M. 435 del 16 giugno 2015.

Accordo di rete novembre 2015

- L’Istituto è accreditato per lo svolgimento dei tirocini formativi; ha stipulato la Convenzione d’Ateneo con l’Università degli Studi di Foggia, l’Università degli Studi del Molise e l’Università degli studi di Bari.

Convenzioni del 29/12/2014 24/11/2015 23/11/2015

Scuola - Regione Puglia

- Le scuole che oggi costituiscono l’Istituto Comprensivo “Manzoni - Radice” hanno aderito negli ultimi tre anni al Progetto POR “Diritti a scuola”: interventi per migliorare abilità e competenze in Italiano e Matematica e contrastare la dispersione e il rischio di esclusione sociale anche attraverso l’attivazione dello Sportello d’ascolto per famiglie - alunni e docenti.

Negli anni sono state sottoscritte Convenzioni o Atti unilaterali

Scuola - Provincia

- **La scuola interagisce con “le infrastrutture culturali” che il territorio provinciale offre:** il polo museale, che offre agli alunni l’opportunità di sperimentare percorsi di apprendimento in situazione e la **Biblioteca Provinciale di Foggia, in particolare la Sala Ragazzi**, che accompagna la nostra scuola nei percorsi di promozione alla lettura, offrendo l’opportunità di laboratori con le professionalità di cui dispone e con autori e illustratori di chiara fama. Le collaborazioni continue sono riferite alle iniziative la **Valigia dei libri, il Buck Festival della Letteratura per ragazzi di Foggia e Nati per leggere.**

La Provincia è stata ente partner della scuola per l’ iniziativa “LE(g)ALI AL SUD”

Scuola - Comune di Lucera :

- **Nell’ambito del Piano Sociale di Zona (L.R. 19/2006) del comune di Lucera, la scuola attiva interventi integrativi per la persona con bisogni educativi speciali e interventi per alunni a rischio di esclusione sociale, che prevedono attività in orario scolastico ed extrascolastico. In particolare:**
 - **Interventi personalizzati di logopedia, di psicomotricità e assistenza specialistica.**
 - **Interventi di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) per rimuovere e prevenire situazioni di emarginazione e di disagio del minore e della famiglia. Gli interventi in fase di progettazione, realizzazione e verifica vedono una significativa interazione tra la Scuola e la Cooperativa PAIDOS, che gestisce il servizio. L’azione prevede per alcuni alunni anche un supporto nello svolgimento dei compiti. Le attività si svolgono in orario pomeridiano a scuola.**

RETE 30 /11/2012

- **La scuola collabora con il Comune di Lucera nella progettazione e realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva per gli alunni e di iniziative per sensibilizzare le famiglie e la comunità. Per l’anno in corso: Raccolta differenziata nella scuola, Orto didattico (nell’ambito del progetto comunale IO LAVORO), Valorizzazione del Patrimonio storico- artistico della città di Lucera e partecipazione della scuola al progetto F.A.I. “Le pietre e i cittadini”**

RETE 22/10/2015

- **La scuola ha promosso l’adesione del Comune di Lucera al progetto nazionale Nati per leggere, impegnandosi a mobilitare le intese necessarie a realizzarlo, costituendo il Gruppo territoriale e curando la formazione di un gruppo di mamme e docenti, come “lettori volontari. A breve sarà concluso l’iter per l’adesione e stipulato un Protocollo di intesa.**

SCUOLA-CORPO NAZIONALE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (CONGEAV) SEZIONE DI LUCERA

- **La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici e di azioni di informazione / formazione destinati ad alunni, personale scolastico e famiglie, su tematiche inerenti l’educazione ambientale e l’educazione alla legalità.**
- RETE 22/10/2015**

- Percorsi di inclusione di alunni stranieri e famiglie con Associazione Culturale Multietnica INTEGRIMI di Lucera, anche nell'ambito dei Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio.

ACCORDO DI RETE del 12/07/2012

- Associazione Culturale ETHNOS, associazione di promozione sociale che ha lo scopo di condividere e approfondire culturalmente e socialmente valori come l'accoglienza, l'incontro, la solidarietà e l'interazione fra persone appartenenti a culture e religioni diverse. La scuola ha realizzato con l'associazione laboratori di musiche e danze etniche e percorsi didattici interculturali ed ha aderito tramite Accordo di Rete all'iniziativa DANZARIA, rinnovata annualmente dal 2009 al 2014

SCUOLA - Associazione onlus I DIVERSABILI

- L'associazione dispone di qualificate figure professionali (psicologa, musicoterapeuta, psicomotricista e logopedista) che collaborano con le docenti nei moduli laboratoriali dedicati ad alunni con bisogni educativi speciali e nella realizzazione di progetti in rete, finalizzati a promuovere e vivere l'inclusione a scuola e in città.

CONVENZIONE per interventi integrativi specialistici per alunni disabili del 7 ottobre 2015;

ACCORDO DI RETE del 6 dicembre 2014 - per realizzare nell'ambito del Progetto "Aree a rischio" a.s.2014/15 le azioni riferite al Laboratorio ludico teatrale e musicale

SCUOLA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA BLU

- Scuola e Associazione collaborano per l'**ampliamento dell'attività motoria in orario curricolare - extracurricolare** e per l'organizzazione, anche in collaborazione delle famiglie, dell'**iniziativa "Gioca estate"** -percorsi ricreativi e sportivi attivati, dal termine delle lezioni al 20 luglio, nelle strutture della scuola (cortile palestra e spazi laboratoriali).

CONVENZIONE rinnovata il 15/10/2015

Scuola - Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella psicologia dell'Apprendimento

- L'associazione **A.I.R.I.P.A** riunisce a livello nazionale studiosi, esperti e professionisti che si occupano di disturbi dell'apprendimento, difficoltà di studio, deficit di attenzione ed iperattività. Presso la nostra scuola ha attivato lo **Sportello Informativo "Ti Ascolto"**, tramite le risorse professionali dello Studio Psico Logica Azione di Foggia. Le stesse professionalità collaborano con la scuola nella valutazione degli apprendimenti, nell'organizzazione di screening finalizzati all'individuazione di disturbi e difficoltà di apprendimento e nella coerente costruzione di percorsi didattici specifici, anche con utilizzo delle tecnologie e accesso a piattaforme dedicate .
- Scuola - Orchestra giovanile Teatro Garibaldi di Lucera.
La collaborazione ha come obiettivi fare musica, promuovere e diffondere nel Territorio la cultura musicale, attraverso processi di cooperazione fra scuole, di diffusione delle buone pratiche. Sono previste collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli.

Accordo di Rete rinnovato il 21 aprile 2016

B2) - Principali interventi realizzati nell'Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)

TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro....)
1) Percorsi di recupero/potenziamento per alunni con DSA con difficoltà di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di device e piattaforme dedicate. Attivazione Sportello Informativo e di Consulenza per disturbi di apprendimento comportamento "Ti Ascolto".	Fondo d'Istituto Accordo di Rete per Sportello (a costo zero)
2) Progetto POR - DIRITTI A SCUOLA -a.s. 2013/14-2014/2015	Fondi Europei e Regionali
3) Empaty training- per il benessere emotivo e relazionale. Le docenti delle classi coinvolte si avvalgono della collaborazione di un qualificato psicologo- psicoterapeuta (ASL Foggia)	Diritto allo studio (fondi regionali)
4) Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado. Azioni laboratoriali in continuità da novembre a maggio (musica arte letteratura scienze e tecnologia) per imparare facendo e imparare dagli altri e con gli altri attraverso gruppi eterogenei di alunni, docenti di diverso ordine in interazione con professionalità esterne	Fondo di istituto, L440

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto

TIPOLOGIA

1) Laboratorio linguistico n.2

2) Laboratorio artistico, Sala Teatro, Mediateca.

3) Laboratorio multimediali n.3, Centro multimediale per la documentazione, 2 laboratori E.1

4) Laboratorio scientifico n.2, cortile e ampio spazio verde

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2012-2013	0,50%	20%
a.s.2013-2014	0,45%	20%
a.s.2014-2015	0,45	18%

B5) Situazioni di contesto

B5a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s. 2015/2016

Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 15.

B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti):

Alunni di età superiore all'età scolare n...12.....; percentuale sul totale alunni.....1...%
Alunni in situazione di handicap n...35.....; percentuale sul totale alunni.....2,9... %
Presenza di studenti stranieri n....31.....; percentuale sul totale alunni.....2,65...%
Pendolarismo degli alunni n.....31..... ; percentuale sul totale alunni.....2,65 %

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):

Titolo di studio dei genitori :

Licenza elementare n...68.....; percentuale sul totale genitori... 5,8.
%
Licenza media n... 689.....; percentuale sul totale genitori.....59...%
Licenza superiore n.....774.....; percentuale sul totale genitori.....62,3
%
Diploma di laurea n.....182.....; percentuale sul totale genitori.....15,5.
%

C) IL PROGETTO

(il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)

**Punteggio
massimo
attribuibile
40**

Titolo del progetto: CONTESTI di APPRENDIMENTO E RELAZIONE

Progetto in rete*:

SI X

Altri soggetti :

1) ASSOCIAZIONE "I DIVERSABILI" di Lucera

L'Associazione dispone di risorse professionali e strutture e da alcuni anni interagisce con la scuola condividendo percorsi di inclusione per gli alunni disabili. In particolare realizzerà con la scuola il Laboratorio ludico teatrale e musicale, vi parteciperanno alunni con bisogni educativi speciali accompagnati da tutor.

CONVENZIONE del 4 maggio 2016

2) Associazione Sportiva Blu

L'Associazione realizzerà un modulo di attività motorie e ricreative all'interno dei percorsi progettuali che si andranno a svolgere nel periodo giugno -luglio. In definitiva un intervallo ludico-motorio della durata di 50', per gruppi di alunni, per due volte a settimana.

CONVENZIONE del 4 maggio 2016

C1) Allievi destinatari del Progetto

Numero alunni destinatari coinvolti n 394; percentuale sul totale degli alunni 42,73%

Tipologia alunni destinatari

Alunni “a rischio” coinvolti n 210. ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti **23%,**

Alunni stranieri coinvolti n...26.... ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti ..2,9%

Alunni disabili coinvolti n...28.... ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 3 %

Alunni tutor coinvolti n. 130 percentuale sul totale degli alunni coinvolti 14%

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n...30.; percentuale sul totale docenti 31,2%

Personale ATA coinvolto n...6... ; percentuale sul totale ATA. 37,5%

Totale operatori scolastici coinvolti n.....36.; percentuale sul totale operatori 34%

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3 .1	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni</p> <p>Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF</p> <p>Rilevazione - Esplicitazione degli obiettivi</p> <p>Il piano progettuale proposto è coerente con gli esiti del RAV di entrambe le scuole che dal primo settembre 2015 hanno dato vita all’Istituto Comprensivo Manzoni-Radice e con l’interconnesso Piano di miglioramento avviato.</p> <p>In particolare, nei rispettivi rapporti di autovalutazione, pur in presenza di differenti livelli di criticità, sono state definite priorità l’innalzamento delle competenze in Matematica e in Italiano, il potenziamento dei processi di inclusione e il rinnovamento dei processi di insegnamento /apprendimento attraverso l’incremento di metodologie attive e cooperative, l’utilizzo sistematico della didattica laboratoriale, l’uso significativo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. I su indicati obiettivi prioritari, definiti nel Piano dell’Offerta Formativa per sostenere il cambiamento, rappresentano gli esiti attesi di questa proposta progettuale, che intende realizzare interventi per la diminuzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo attraverso una strategia formativa che pone attenzione non solo agli aspetti cognitivi dell’apprendimento ma anche alla dimensione affettiva e relazionale.</p> <p>Il progetto è improntato a metodologie partecipative, motivazionali e cooperative ed è incardinato in azioni pensate per motivare e coinvolgere ciascun bambino/ragazzo nel proprio processo di apprendimento e di consapevolezza individuale e sociale.</p> <p>I percorsi formativi proposti sono coerenti con i bisogni formativi rilevati che trovano risposta nelle azioni definite nel piano dell’Offerta Formativa.</p> <p>Per la rilevazione dei bisogni la scuola adotta modalità e strumenti plurimi, in particolare:</p> <p>1) <u>l’analisi delle caratteristiche socio culturali del contesto in cui la Scuola interagisce:</u></p> <p>- contesto socio/culturale basso, con punte estreme di disagio.</p> <p>2) <u>Gli esiti relativi alle rilevazioni dei bisogni relazionali/affettivi e cognitivi predisposti dai docenti per la valutazione dei percorsi didattico/educativi realizzati</u></p>
-------	--

3) esiti Scheda Contesto 3)esiti rilevazione apprendimenti Invalsi e rilevazioni interne

A fronte di questo quadro, **i bisogni** esplicitati sono così definiti:

- * bisogno di Identità : autostima, senso di autoefficacia, orientamento come conoscenza di sé e autovalutazione
- * bisogno di relazionalità significativa con i pari e gli adulti di riferimento, di azione di mediazione efficace dei docenti e dei genitori
- * bisogno di motivazione e autonomia
- * bisogno di migliorare le conoscenze e le abilità di base, pervenendo gradualmente ad utilizzarle in contesti diversi.

Declinazione delle finalità

- *Sostenere la capacità di inclusione della scuola, curando in modo più sistematico i percorsi personalizzati degli alunni;
- *Rafforzare nei docenti la consapevolezza della necessità di innovare in modo autentico e profondo i processi di insegnamento e apprendimento.
- * Migliorare le abilità e le competenze
 - *Coinvolgere gli alunni in contesti di apprendimento significativo, rafforzando la motivazione ad apprendere, migliorando l'autostima e il senso di autoefficacia.
 - *Potenziare le abilità sociali, migliorando la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni.
 - *Accogliere l'intero repertorio dei codici verbali e non verbali per prevenire la dispersione scolastica.
 - *Limitare le frequenze irregolari, le ripetenze e gli abbandoni.

Obiettivi

- Recuperare e sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate;
- Considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto del livello di maturità raggiunto, della dimensione emotivo-cognitiva e dei limiti personali e del contesto relazionale, anche familiare, in cui è inserito;
- Potenziare l'acquisizione dei saperi minimi di base per migliorare il percorso di apprendimento e orientamento.
Incrementare metodologie motivanti , cooperative e comunicative che coinvolgano gli alunni nella personale co-costruzione del processo di apprendimento.
- Favorire l'autonomia degli alunni, la capacità di auto valutare e di assumere iniziative. Sviluppare il senso della "disponibilità a farsi aiutare"
- Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale
- rendere più efficace e pertinente la comunicazione
- risolvere problemi
- costruire la motivazione/il senso di autoefficacia/l'autostima
- promuovere la consapevolezza di sé e migliorare la relazione con gli altri.
- -sviluppare la capacità di esprimere bisogni/desideri/opinioni

C3 .2

Tipologia e Numero dei destinatari

Parteciperanno al progetto gruppi alunni provenienti da tutte le interclassi, per un totale di **n.394 di cui,**

Alunni "a rischio" coinvolti n 210.

Alunni stranieri coinvolti n...26....

Alunni disabili coinvolti n...28...

Alunni tutor coinvolti n. 130

	<p>Selezione alunni partecipanti e Profilo</p> <p>L'individuazione delle diverse situazioni di rischio/disagio/dispersione sarà affidata ai consigli di classe e di interclasse. Tra gli indicatori : le ripetenze, la frequenza saltuaria, le criticità relazionali rilevate a scuola, la conflittualità con i docenti e con i compagni di classe, la difficoltà nello studio, la scarsa motivazione e partecipazione, gli atteggiamenti passivi e di insofferenza alle regole, la mancanza di un supporto da parte della famiglia, gli esiti delle prove Invalse e delle verifiche interne</p> <p>Particolare attenzione sarà assicurata al coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali. All'elenco degli alunni saranno allegati i Profili degli alunni, compilati utilizzando la scheda prodotta dalla nostra scuola nell'ambito del Progetto F.3.</p>
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti di classe - Docenti per attività laboratoriali in possesso di competenze nella didattica laboratoriale e nell'utilizzo delle tecnologie. - Per i percorsi specifici a sostegno dell'inclusione degli alunni saranno impegnati i docenti di classe e i docenti di sostegno - Risorse professionali esterne: psicomotricista, logopedista, educatore, che già operano nella scuola, tramite la collaborazione dell'associazione Diversabili e tramite le azioni disposte dal Comune di Lucera nell'ambito del Piano di zona. La scuola si farà eventualmente carico di esperti specifici per dare supporto alle azioni laboratoriali. La scuola è dotata delle strutture e strumentazioni adeguate alla realizzazione efficace del progetto .
C3 .4	<p>Il Progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>interventi nelle singole classi per percorsi personalizzati</u> in favore di alunni in difficoltà, individuati con le modalità di cui sopra, in orario curricolare (in particolare per alunni in situazione di elevato rischio che non assicurano la frequenza in orario pomeridiano extracurricolare). 2. <u>Percorsi di recupero/potenziamento – Scuola Primaria</u> moduli didattici – lettura-comprensione del testo - per un totale di 40 h moduli didattici - calcolo-soluzione problemi - per un totale di 40 h 3. <u>TRAINING a scuola con E- LEARNING</u> Moduli intensivi di recupero/potenziamento sulle abilità di lettura- comprensione - scrittura - calcolo, dedicata agli alunni di scuola primaria e secondaria di 1^ grado. Le attività saranno precedute dalla VALUTAZIONE STRUMENTALE , per consentire ad ogni alunno un percorso rispondente ai bisogni rilevati. Il recupero/potenziamento viene svolto con sedute individuali di 30 minuti per 5 giorni a settimana e prevede l'utilizzo di software e programmi specialistici (Anastasis, Erickson). Il miglioramento ed il consolidamento delle abilità di lettura avverrà attraverso il programma Reading Trainer che sottopone a un breve esercizio quotidiano (un testo da leggere per non più di un quarto d'ora con l'uso di appositi facilitatori) 4. <u>Faccio centro</u> Moduli didattici flessibili per rimotivare allo studio e all'impegno, sostenendo l'opportunità di recuperare carenze accumulate per frequenza saltuaria e ripetuti insuccessi scolastici. Dedicati a un gruppo di alunni di classe TERZA scuola secondaria di 1^ grado, si svolgeranno in orario antimeridiano e pomeridiano. Gli apprendimenti saranno mediati da strumenti compensativi e da facilitatori specifici. Si valuterà la possibilità dell'intervento di alunni tutor, adeguatamente formati.

	<p>5. <u>Atelier di filosofia per bambini</u> - Modulo di 30 ore dedicato a 30 bambini di scuola primaria;intende sollecitare l’espressione delle proprie opinioni e sensazioni all’interno del gruppo dei pari, fortificando la propria autostima attraverso un riconoscimento che arriva loro dal gruppo . Il laboratorio consente di allenare la loro capacità decisionale, di apprendere a negoziare significati e a saper esprimere con efficacia il proprio pensiero.</p> <p>6. <u>Laboratorio ludico teatrale e musicale</u> All’attività partecipano i bambini disabili con gruppi di compagni di classe. Le attività ludico /teatrali e musicali coinvolgeranno i bambini in giochi di sonorizzazione, di ascolto ed esecuzione, li impegneranno nella costruzione di semplici coreografie, permettendo di sperimentare ed utilizzare sia il linguaggio musicale che quello corporeo.Il contesto laboratoriale offrirà ad ognuno la possibilità di intrecciare relazioni significative con i compagni di scuola, imparare a conoscere il proprio corpo, “agendolo” coscientemente. (gruppi alunni primaria e media)</p> <p>7. <u>Atelier artistico – ambientale –Il giardino degli alberi perduti</u> Un approccio ambientalista sulle piante e gli alberi in estinzione nel nostro paesaggio locale, per favorire una nuova presa di coscienza e responsabilità verso la gestione delle risorse del pianeta. La performance artistica prevista fermerà il ricordo realizzando nel cortile della scuola primaria “l’angolo degli alberi perduti”, con diverse tecniche, per fermare il tempo e simbolizzare le minacce cui tutto il mondo vivente è sottoposto se non verrà contrastato il degrado ambientale provocato dall’uomo. Il laboratorio è in continuità con un percorso laboratoriale realizzato dai bambini di quinta e prima secondaria sugli animali a rischio di estinzione, le cui realizzazioni artistiche (animali in cartone ondulato e pressato) saranno esposte nelle sale della biblioteca comunale.</p> <p>8.È l’ora del codice !! Imparare facendo è la formula magica di questo percorso dedicato a gruppi di alunni della primaria e della secondaria per avvicinarsi al pensiero computazionale.Bambini e ragazzi ne sono attratti perchè imparano facendo, programmando e sviluppando progressivamente capacità di risolvere problemi,di perseverare nella ricerca di soluzioni, di creare i loro giochi o le loro storie, da condividere. Il percorso proposto si pone in continuità con il primo approccio al coding avviato nella scuola. (3 moduli per un totale di 30 ore)</p>
C3 5	<p>LE LINEE ESSENZIALI DELLA METODOLOGIA - l’interazione tra il curricolo ordinario e l’attività laboratoriale; - la prevalenza di metodologie didattiche diversificate, l’utilizzo di gruppi cooperativi e le azioni di tutoring; _l’ assunzione di un atteggiamento positivo verso gli alunni per: valorizzare le conoscenze e abilità pregresse,puntare sulle strategie metacognitive rafforzare la capacità di lavorare nel gruppo dei pari. TEMPI- Moduli intensivi per tutte le azioni proposte: per quattro giorni a settimana, in orario antimeridiano e/o pomeridiano, da maggio alla prima decade di luglio. STRUMENTI e MATERIALI La Scuola dispone di laboratori e strumentazioni che saranno utilizzati per realizzare i percorsi. Si procederà ad acquisti specifici relativamente al materiale di facile consumo.</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell’intervento Per la valutazione degli esiti saranno considerati i seguenti indicatori: frequenza, interesse, capacità relazionale,instaurate con i compagni e gli insegnanti, il grado di impegno e di partecipazione nonché la maturazione delle capacità trasversali di base ed i miglioramenti fatti registrare negli apprendimenti disciplinari. Questi aspetti verranno presi in esame con l’osservazione e la compilazione di apposite rubriche di</p>

	<p>valutazione. Gli alunni affronteranno Compiti di realtà coerenti con le abilità e competenze trasversali e specifiche.</p>
C3.7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica. Per gli ALUNNI si è registrato:.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il decremento della frequenza saltuaria - il miglioramento del ritmo di apprendimento - il potenziamento di competenze e abilità essenziali. miglioramento del clima relazionale alunni/alunni, alunni/docenti <p>Per i DOCENTI :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione di una didattica non uniforme, capace di offrire pluralità di approcci, occasioni, e stimoli intellettuali. - il miglioramento dell'attività di documentazione riferita ai processi di insegnamento/apprendimento
C3.8	<p>Modalità di documentazione Tutti i dati significativi verranno raccolti e tabulati dal gruppo di progetto, pubblicati sul sito della scuola. Saranno allestite mostre finali di documentazione dei percorsi attuati anche in collaborazione con tutti i soggetti che collaboreranno per la realizzazione del progetto</p>

C4) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI NO

Le attività riferite ai Laboratori e a moduli ricreativo- motori, assicurati dall'Associazione BLU.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

Interventi in classe per percorsi personalizzati (vedi descrizione percorso)

Moduli recupero/potenziamento in italiano e matematica

Training a scuola con e-learning dedicato in particolare ad alunni con disturbi specifici di apprendimento (vedi descrizione percorso)

Faccio centro - modulo di rimotivazione allo studio e all'impegno (vedi descrizione percorso)

2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

Le azioni laboratoriali proposte (vedi descrizione)

3 interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi

Il percorso "Laboratorio ludico teatrale e musicale" è dedicato anche agli alunni diversabili (vedi descrizione del laboratorio)

.

4 **interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate**

Contratto Formativo Scuola/Famiglia da sottoscrivere in fase di avvio del progetto : il progetto viene presentato, genitori confermano la partecipazione al progetto e assumono impegni per garantirne la frequenza e l'impegno.

- Coinvolgimento dei genitori nella verifica in itinere.

- Partecipazione di genitori esperti ad alcune attività laboratoriali

- Cooperazione nell'organizzazione degli eventi finali e pubblicizzazione degli esiti raggiunti

5 **Azioni in rete**

ASSOCIAZIONE “I DIVERSABILI” di Lucera

L’Associazione dispone di risorse professionali (*) e strutture, da alcuni anni interagisce con la scuola condividendo percorsi di inclusione per gli alunni disabili.

In particolare interagirà con la scuola per la realizzazione del Laboratorio teatrale e musicale, che vedrà la partecipazione di alunni disabili accompagnati da tutor.

La scelta di questo percorso nasce dalla consapevolezza condivisa che il teatro e la musica possono essere utilizzati per esprimere significati che le parole non sanno dire, possono essere vissuti come un’ulteriore tipologia di linguaggio da sperimentare.

(*)psicologa,psicomotricista,musicoterapeuta,educatore,logopedista.

6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)

- 1) Corso di formazione sui disturbi specifici di apprendimento (durata: 25 h - partecipanti: 21 docenti scuola primaria e dell’infanzia, 4 genitori)
- 2) “Lavorare in classe con alunni DSA”: per conoscere ed utilizzare in classe strumenti compensativi e programmi di potenziamento per alunni che presentano disturbi nell’apprendimento, ma anche difficoltà di studio, deficit dell’attenzione ed iperattività (durata 8 h - partecipanti 41 docenti scuola dell’Infanzia,Primaria e secondaria di primo grado)
- 3) L’Istituto Comprensivo “Manzoni Radice” è scuola capofila della RETE costituita dagli Istituti comprensivi presenti sul territorio per la candidatura e realizzazione del progetto “Curricolo in azione” in riferimento alle “Misure di accompagnamento 2015/16 – Certificazione delle competenze”. Partecipano,per la nostra scuola,16 docenti
- 4) Percorsi formativi per docenti nell’ambito del Programma Operativo Competenze per lo sviluppo . (Per ogni modulo formativo 30 h e mediamente 20 partecipanti)
 - “Costruire contesti di apprendimento e di orientamento formativo (1°,2°,3° livello)
 - “Costruire le competenze sociali attraverso il cooperative learning” (1° e 2° livello)
 - 3)Percorso formativo per i genitori nell’ambito dei PON – Azione F1: “Una rete per sostenere la genitorialità”
 - Percorsi formativi per le competenze metodologiche e didattico -laboratoriali - Azione B1: scienze, matematica,italiano,inglese, nuove tecnologie, per due annualità. Durata di ogni percorso: 30 h – partecipanti per ogni modulo: circa 20 docenti.

7. integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)

La progettualità è integrata al Piano dell’Offerta Formativa e al Piano di Miglioramento, entrambi interconnessi agli esiti del RAV. in particolare si ritiene di sottolineare la coerenza con:

- le azioni relative al Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo Sviluppo”:
 - Obiettivo/Azione B4: “Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio”
 - Obiettivo/Azione B1: “Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave”
 - Obiettivo/Azione C1: “ Interventi per promuovere il successo scolastico”
 - le azioni riferite al Progetto “Diritti a scuola”, adesione a tutte le annualità.
 - I percorsi del progetto in rete F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-57

Sezione Tipo A: "Le parole per diventare grandi"

Progetto: Le parole per diventare grandi Tipo A

Modulo Uno

Classe Concorso

Ins. Primaria

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
 Mi piace leggere	Esercizi e giochi sulle sillabe, le parole e le frasi. L I caratteri della scrittura: lo stampato maiuscolo e minuscolo, il corsivo. Lettura e comprensione di brani tratti da libri di letteratura per l'infanzia. Laboratorio di lettura animata, riscrittura dei testi attraverso diverse tecniche. Decodifica di immagini e verbalizzazione. Riordino di sequenze	80
 Mi piace scrivere	Riprodurre e ricostruire autonomamente parole e frasi: autodettato e dettato. Indovinelli, cruciverba, calligrammi, cloze, ludolinguistica al computer, combinazione-esplosione di parole. Lettere animate, laboratori di narrrività ,musica e immagini	80
 Mi piace scrivere per capire e comunicare	Alla scoperta della rima e del ritmo: le filastrocche. Le fiabe al rovescio,la costruzione collettiva di storie attraverso l'utilizzo del binomio fantastico. a scrittura come strumento per conoscersi e rappresentarsi (autobiografia e testo libero). Approccio al testo narrativo, descrittivo ,regolativo.	80
 Rifletto sulle parole che uso	Convenzioni di scrittura. Corrispondenza tra fonema e grafema, digrammi e trigrammi. Raddoppiamento di consonante, accento su parole tronche, elisione ed apostrofo, uso dell'h, divisione in sillabe. I principali segni di punteggiatura forte. Le parti del discorso: articolo, nomi, aggettivi qualificativi, preposizioni, verbi nei tempi passato, presente e futuro. Il significato delle parole e i loro rapporti: somiglianze e differenze, sinonimi e contrari, gradazioni di significato, passaggio dal generale allo specifico e viceversa .	80
 Ore attività funzionali	Le attività funzionali alla didattica saranno dedicate a incontri di formazione, alla programmazione didattica svolta in condivisione con le docenti di sezione, partecipazione al collegio dei docenti, colloqui con le famiglie, azioni di monitoraggio).	30

Modulo Due

Classe Concorso

A22

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
 Ascoltare e comunicare	I diversi registri della comunicazione: lettura animata di brani tratti da "Esercizi di stile" e laboratorio di scrittura creativa ,utilizzando il binomio fantastico. I diversi tipi di testo: testi poetici in rima, descrittivi e narrativi. Racconto di esperienze personali. Scambi comunicativi tra pari per condividere istruzioni e definire comportamenti.	80
 Il piacere di leggere per conoscere e conoscersi	Lettura e comprensione di testi narrativi, descrittivi regolativi e argomentativi con l'individuazione dell'intenzione comunicativa in testi di vario tipo. Sintesi e parafrasi. La scrittura come conoscenza: l'autobiografia	80
 Laboratorio di scrittura	Produzione di testi che raccontano esperienze personali attraverso fumetti, battute di dialogo, calligrammi e attività ludo-linguistica al computer. Il linguaggio poetico: dalla similitudine alla metafora. Descrizione di luoghi, personaggi e animali. Scrittura di brevi racconti attraverso parole stimolo: luogo, personaggi e tempi.	80
 Rifletto sulle parole che uso	Significati e principali relazioni tra le parole (somiglianze e differenze); principali meccanismi di formazione e alterazione delle parole. Modi e tempi verbali. I connettivi e la loro funzione in un testo. Strutturazione del testo argomentativo. Strutturazione dei testi pubblicitari: scrittura immagini e grafica	80
 Ore attività funzionali	L'attività funzionale è finalizzata a rendere più efficace l'azione didattica. E' dedicata a incontri di formazione e autoformazione ,incontri di programmazione condivisi con le docenti di classe, elaborazione e correzione prove di verifica, monitoraggio degli interventi, organizzazione di momenti pubblici di disseminazione e rendicontazione, colloqui con le famiglie. Le attività si svolgono in collaborazione con il Comitato tecnico.	

Sezione Tipo B: "I numeri per contare"

Progetto: I numeri per contare Tipo B

Modulo Uno

Classe Concorso

Ins. Primaria

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
 Il numero	Linea dei numeri. Aspetto ordinale del numero. Confronto e	80

ordinamento Notazione posizionale. Sistema decimale, ruolo dello 0
 Il centinaio Numeri naturali oltre il centinaio Significato
 dell'addizione e della sottrazione Calcolo mentale Relazione inversa
 tra addizione e sottrazione Moltiplicazione: significato e
 rappresentazione grafica Addizioni ripetute, prodotto cartesiano,
 schieramenti. Tabelline con varie tecniche di produzione: tradizionale
 e digitale (schieramenti con copia-incolla) Divisione di figure e
 quantità: numeri pari, dispari, resto Termini e significato di divisione
 Divisione-ripartizione e divisione-contenenza Rapporto tra
 moltiplicazione e divisione

	Lo spazio e le figure	La posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti (sopra/sotto, davanti /dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) La posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato Realizzazione e descrizione di un semplice percorso; istruzioni per compierlo Le principali figure geometriche	80
	Le misurazioni	Significato intuitivo del termine "misurare" Grandezze misurabili e qualità non misurabili. Misurazioni con unità arbitrarie Strumenti di misura più noti Misure di tempo	80
	Le situazioni problematiche	Esplorazione, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche. Problemi con dati necessari, inutili, mancanti La scienza del vivere quotidiano: osservazione di alcuni fenomeni del vivere quotidiano per spiegare ciò che accade intorno a noi.	80
	Ore attività funzionali	Le attività funzionali aumentano l'efficacia dell'azione didattica e sono svolte dai docenti D.A.S. in condivisione con le docenti interne e con il Comitato Tecnico. Sono dedicate agli incontri di programmazione, alla partecipazione al Collegio, ai colloqui con le famiglie, alle attività di monitoraggio	30

Modulo Due

Classe Concorso

A28

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata	
	Le situazioni problematiche	Individuazione, rappresentazione e algoritmo risolutivo di situazioni problematiche, verbalizzazione dei percorsi di soluzione. Soluzione di problemi con progressione di difficoltà	80
	Il numero	Il migliaio e il sistema decimale posizionale. Ordine crescente e decrescente. Composizione, scomposizione confronto di numeri, e loro rappresentazione mediante materiale informale e strutturato:	80

abaco e BAM. Le quattro operazioni: significato, terminologia, proprietà, strategie per il calcolo mentale, algoritmi per il calcolo scritto Relazione inversa tra le operazioni di addizione e sottrazione e moltiplicazione e divisione Costruzione e memorizzazione delle tabelline Frazioni di oggetti, figure, quantità, numeri: rappresentazione grafica, classificazione e confronto Numeri decimali

	Relazioni Dati e Previsioni	Diagrammi di Venn, di Carroll e ad albero. Raccolta e tabulazione di dati, interpretazione e rappresentazione grafica Linguaggio delle previsioni di eventi aleatori e della probabilità .	80
	Lo spazio e le figure	Alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio: costruzione, disegno, denominazione e descrizione Linee e angoli in figure e contesti diversi Caratteristiche e proprietà dei triangoli Caratteristiche e proprietà dei quadrilateri Concetto di perimetro e area Elementi di simmetria Trasformazioni isometriche Uso di materiale strutturato (tessere e mattoni) e di software di geometria dinamica.	80
	Ore attività funzionali	Le attività funzionali sono svolte dai docenti D.A.S. in condivisione con le docenti interne e con il Comitato Tecnico. Sono dedicate agli incontri di programmazione, alla partecipazione al Collegio, ai colloqui con le famiglie, alle attività di monitoraggio.	30

Sezione Tipo B2: "Englishfor everybody"

Progetto: Englishfor everybody Tipo B2

Classe Concorso

Ins. Primaria

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
 Listening - Ascoltare e comprendere	Identificare suoni della L2. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere il senso generale di conte, filastrocche, canzoncine e storie ascoltate dalla voce dell'insegnante e/o da cd audio-video. Comprendere il lessico relativo a: numeri, colori, persone, figure, oggetti e animali. Abbinare suoni a parole	80
 Writing.	Copiare parole e semplici frasi, associandole ad immagini	80
 . Speaking	Riprodurre semplici espressioni rispettando la pronuncia e l'intonazione in contesti familiari quali canti, filastrocche e giochi.	80

Interagire in semplici scambi dialogici per rispondere a domande personali.

	Ore attività funzionali	Le attività funzionali aumentano l'efficacia dell'azione didattica, sono svolte dai docenti D.A.S. in condivisione con le docenti di classe e il Comitato tecnico. Sono utilizzate per la partecipazione alle programmazioni, ai colloqui con le famiglie, al monitoraggio e alla verifica.	30
	Reading. Riconoscere e associare	Leggere e comprendere parole o frasi già note oralmente. Riconoscere il lessico relativo a: numeri, colori, persone, figure, oggetti e animali. Associare le parole note alle figure corrispondenti. Riconoscere parole straniere che fanno parte della lingua italiana.	80

Modulo Due

Classe Concorso

A25

	Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
	Speaking	Vengono proposte situazioni nelle quali esercitare l'utilizzo della comunicazione in lingua inglese. Conversazioni guidate. Indicazioni per raggiungere un luogo. Informazioni su azioni in corso. Espressioni per dire e chiedere ciò che si è in grado di fare o non fare.	80
	Comunicare in contesti diversi	Coinvolgimento in situazioni comunicative diversificate per usare lessico e strutture, per un approccio alla lingua coinvolgente e globale. Si farà uso, inoltre, di materiale audio, video e ludico strutturato (flash cards, bingo, memory).	80
	Listening - Ascoltare e comprendere	Si proporranno: conversazioni per l'affinamento fonologico, per apprendere frasi e vocaboli in situazione e per attivare la consapevolezza delle diversità esistenti tra codice orale e codice scritto; attività interattive e multimediali mediante l'uso della lavagna interattiva, giochi didattici di investigazione.	80
	Rifletto sulle parole che uso	Conoscere le fondamentali strutture linguistiche e regole grammaticali, per parlare in modo pertinente in diverse situazioni comunicative.	80
	Ore attività funzionali	Le attività funzionali aumentano l'efficacia dell'azione didattica, sono svolte dai docenti D.A.S. in condivisione con le docenti di classe e il Comitato tecnico. Sono utilizzate per la partecipazione alle programmazioni, ai colloqui con le famiglie, al monitoraggio e alla verifica.	30

Sezione Tipo C: "Per costruire benessere a scuola e in famiglia"

Metodologie di Intervento per la realizzazione del progetto - Struttura Organizzativa prevista

La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o connesse al periodo dell'adolescenza. È uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori e i docenti.

Il servizio offerto dallo Sportello d'Ascolto è essenzialmente una dimensione di ascolto finalizzata alla relazione di aiuto rispetto a molteplici situazioni di disagio, pertanto gli interventi non hanno valenza terapeutica. L'obiettivo dei colloqui è quello di individuare le aree psicologiche e sociali entro per cui muovere una relazione d'aiuto e favorire una migliore comprensione e soluzione dei problemi presentati; questa modalità di intervento favorisce la scoperta delle proprie potenzialità e aiuta a superare paure ed incertezze. Oltre ai colloqui individuali, il progetto prevede un ampio spazio dedicato all'incontro con le classi, per superare eventuali dinamiche e dimensioni relazionali negative, sono previsti incontri con le singole classi gestiti con il metodo del circle time e i giochi di ruolo, utili anche a favorire uno spazio co-costruito in cui poter prendere coscienza di sé e dell'altro da sé, dei propri vissuti ed emozioni. Su richiesta dei genitori si programmeranno moduli informativi/formativi su tematiche di interesse comune e rilevante per le famiglie

RISORSE PROFESSIONALI /TEMPI

Per l'attivazione dello Sportello si richiedono due figure professionali: psicologo e mediatore culturale per mobilitare processi di inclusione sociale, a sostegno di una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione nella scuola. Le attività previste si svolgeranno su quattro giorni a settimana, in uno spazio dedicato e riservato, a tutela della privacy.

Intervento dello Psicologo: per quattro ore settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, per complessive 120 ore.

Intervento del Mediatore interculturale: per quattro ore settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, per complessive 120 ore

MODALITÀ D'ACCESSO

Per gli alunni: uso di una "cassetta postale" dove inserire il foglio dove sono indicati nome e classe, gli alunni saranno poi direttamente contattati per fissare l'appuntamento.

Per i genitori sono valide le stesse modalità, in alternativa contattare le docenti funzioni strumentali per l'inclusione che provvederanno a fissare il colloquio richiesto.

Sezione Tipo D: "Pensiero computazionale e robotica"

Progetto	Pensiero computazionale e robotica
Argomento	Introduzione al coding
Sintesi	il modulo progettuale proposto che, in continuità con alcune esperienze avviate nella scuola attraverso le opportunità del Piano Nazionale Scuola Digitale, intende sostenere i docenti nell'acquisizione di esperte competenze digitali, che offrono l'opportunità di rinnovare e ampliare il repertorio professionale.
Durata	25

Sezione Tipo D: "Pensiero computazionale e robotica"

Progetto	Pensiero computazionale e robotica
Argomento	Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
Sintesi	Il modulo formativo intende potenziare le competenze digitali dei docenti , per sperimentare una didattica più innovativa ed inclusiva, in grado di dare nuove opportunità di apprendimento e di relazione agli alunni con bisogni educativi speciali
Durata	25

Sezione Tipo E: "Let's play...with English"

Progetto: Let's play...with English Tipo E

Modulo Uno

Classe Concorso

Ins. Primaria

**Unità
disciplinare**

Sintesi dei Contenuti

Durata

	Lesson three	emozioni e colori (Emotions and colours)	35
	Lesson one	Saluti e presentazioni (hello, you're welcome, I'm a boy/girl, what's your name?)	35
	Lesson five	stagioni e abbigliamento (the seasons, autumn time, winter time, spring time, summer time, clothes)	35
	Lesson six	animali (animals, little pets, farm animals, jungle animals)	35
	Lesson seven	contiamo! (let's count, numbers, how many..?)	35
	Ore attività funzionali	Le attività funzionali saranno importanti per garantire continuità con le attività ordinarie della scuola, saranno utilizzate per scambi di informazione con le docenti interne e con i genitori, per la programmazione e il monitoraggio	30
	Lesson four	nominare, eseguire e contestualizzare azioni (school actions)	35
	Lesson two	il corpo (this is me, my face, my body)	35
	Lesson eight	compleanno e festività (happy birthday, birthday party, merry christmas, easter tradition, degree party)	35
	Lesson nine	la casa e la mia famiglia (my Home, my Family) il cibo (food)	40

FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Per la candidatura N. 21602 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Benessere in movimento	€ 5.682,00
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Orientering sotto la Fortezza	€ 5.682,00
Musica strumentale; canto corale	LE MUSICHE SEGRETE- LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ED ESECUZIONE STRUMENTALE	€ 5.682,00
Arte; scrittura creativa; teatro	LE PANCHINE SCULTURE- Urban art design	€ 5.682,00
Potenziamento della lingua straniera	CLIL IN MY CLASSROOM!	€ 5.082,00
Innovazione didattica e digitale	Coding e robotica per fare ed imparare	€ 5.082,00
Potenziamento delle competenze di base	Laboratorio per ascoltare leggere e comprendere	€ 5.682,00
Potenziamento delle competenze di base	I NUMERI PER CONTARE	€ 5.082,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€43.656,00

Articolazione della candidatura

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti

Sezione: Progetto	
Progetto	
Titolo progetto	Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo
Descrizione progetto	<p>Il piano progettuale proposto è coerente con gli esiti del RAV e con l'interconnesso Piano di miglioramento avviato dalla scuola, che ha definito priorità l'innalzamento delle competenze in Matematica e in Italiano e il potenziamento dei processi di inclusione –integrazione – differenziazione. Attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'incremento di metodologie attive e cooperative• l'utilizzo sistematico della didattica laboratoriale• la costruzione di coontesti di apprendimento innovativi• l'uso significativo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana• l'attenzione non solo agli aspetti cognitivi dell'apprendimento ma anche alla dimensione affettiva, relazionale e psicologica. <p>Il progetto è improntato a metodologie partecipative, motivazionali e cooperative ed è incardinato in azioni pensate per motivare e coinvolgere ciascun bambino/ragazzo nel proprio processo di apprendimento e di consapevolezza individuale e sociale.</p> <p>I moduli in cui si articola la proposta sono orientati a prevenire, contrastare e compensare la dispersione, attraverso approcci che privilegiano il "learning by doing" e l'apprendimento "in situazione", impegnando gli alunni in compiti di realtà, mobilitando processi di inclusione, potenziando abilità conoscenze e competenze e costruendo ben-essere negli alunni e nei docenti.</p> <p>I moduli progettati prevedono la presenza di docenti interni e di esperti in cooperative learning, nell'uso didattico-educativo delle tecnologie, nella didattica laboratoriale dei linguaggi dell'arte e della musica, nel recupero /potenziamento delle competenze base per gli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso software e piattaforme dedicate, nel coding e nella robotica, nel potenziamento dell'inglese attraverso il metodo CLIL.</p> <p>A sostegno dinamico e propulsivo degli</p>

interventi progettati si pone infatti la mobilitazione di competenze professionali interne alla scuola e il coinvolgimento delle risorse professionali delle associazioni culturali/ professionali/ sportive, delle cooperative, del Centro di Medicina dello Sport - ASL Lucera, del Comune di Lucera: l'interazione positiva tra i soggetti della Rete, con una diversificata esperienza riguardo alla lotta al disagio, è premessa per la circolazione di saperi e competenze e per la trasferibilità di buone pratiche.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio- basso; sussistono forme evidenti di disagio socio-culturale.

Negli ultimi anni la crisi economica e valoriale ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo.

La mancanza di sicurezza, di figure di riferimento, la fragilità propria e la sfiducia nelle istituzioni condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce:

- rilevante presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale: bambini e ragazzi vivono a volte in un contesto familiare di pura sopravvivenza, che elude l'accompagnamento alla crescita emotiva degli alunni, rendendoli fragili/disorientati/ frustrati/senza regole e senso del limite;

presenza di famiglie straniere di diversa nazionalità e cultura, molte a rischio di esclusione sociale;

presenza, in aumento, di famiglie monogenitoriali;

scarsa rilevanza di reti a sostegno della genitorialità da parte delle istituzioni e diminuita "solidarietà familiare";

difficoltà per le mamme che lavorano a conciliare i tempi di cura per i figli;

riduzione delle risorse professionali dell'Unità Operativa ASL, con lunghi tempi di attesa per i percorsi riabilitativi per l'infanzia, a fronte di un aumento del numero di alunni con bisogni educativi speciali;

insufficiente la disponibilità degli interventi integrativi-riabilitativi previsti nel Piano di zona;

disagio nel trasporto scolastico: da gennaio 2015 è sospeso il servizio di scuolabus, per gli alunni che vivono nelle contrade rurali.

Di contro gli ambienti naturalistici di Lucera e dei territori limitrofi, le bellezze artistiche che testimoniano la gloriosa storia di Lucera (chiese, palazzi, anfiteatro, fortezza svevo angioina), la presenza del museo civico e del museo diocesano, consentono alla nostra scuola **percorsi sistematici e continui di educazione ambientale e percorsi di cittadinanza attiva** (cura del verde, raccolta differenziata, promozione dei beni culturali), **superando l'occasionale fruizione consumistica del territorio**. Sono inoltre risorse privilegiate enti istituzioni ed associazioni che cooperano con la scuola per sostenere i bisogni di comunità di relazione e apprendimento delle bambine e dei bambini e dei ragazzi della scuola secondaria di 1^a grado.

Obiettivi

Recuperare e sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate; Accompagnare gli alunni in difficoltà affinché sentano la presenza di adulti attenti ai loro problemi

Considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto della dimensione emotivo-cognitiva dei limiti personali e del contesto relazionale, anche familiare, in cui è inserito;

Aumentare gli spazi di incontro e di protagonismo degli studenti dove sia possibile far vivere e crescere la propria creatività, gli interessi e le passioni, intercettando il bisogno di relazione e di comunità che nei ragazzi va sempre sollecitato

Favorire l'acquisizione delle competenze base, per un percorso di apprendimento e orientamento più autonomo e

responsabile,

Adottare metodologie motivanti , cooperative e comunicative che coinvolgano gli alunni nella personale co-costruzione del processo di apprendimento.

Privilegiare il "learning by doing" e l'apprendimento in situazione, impegnando gli alunni in compiti di realtà complessi;

Favorire l'autonomia degli alunni, la capacità sia di auto valutarsi sia di assumere iniziative e riflettere sulle cause del proprio disagio, partecipando ad attività ad hoc, azioni concrete per ripartire con una rinnovata motivazione;

Stimolare la frequenza dell'ambiente "scuola", per combattere il senso di rifiuto e apatia che sorge in questi alunni durante il percorso scolastico;

Sviluppare il senso della "disponibilità a farsi aiutare"

Caratteristiche dei destinatari

L'individuazione delle diverse situazioni di rischio/disagio/dispersione sarà affidata ai consigli di classe e di interclasse. Gli indicatori che si andranno a considerare:

gli esiti riportati nelle prove Invalsi e nelle valutazioni interne;

gli esiti dello screening (abilità di lettura /comprensione calcolo/problemi-per tutti gli alunni della primaria e per le prime e seconde classi di scuola secondaria di 1^ grado) condotto, al termine dello scorso anno scolastico, in collaborazione con l'**AIRIPA Puglia e Basilicata** (Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella Psicologia dell'Apprendimento), che si occupa di disturbi di apprendimento, difficoltà di studio, deficit di attenzione ed iperattività;

le ripetenze e la frequenza saltuaria;le criticità relazionali, la conflittualità con i docenti e con i compagni di classe; la scarsa motivazione e partecipazione;gli atteggiamenti passivi; l'insofferenza alle regole.

Particolare attenzione sarà assicurata al coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali (nell'anno in corso la scuola accoglie 43 alunni disabili, 20 alunni con dsa)

Sarà inoltre valutata la partecipazione degli alunni di scuola primaria e secondaria che a seguito degli interventi suggeriti dalle professionalità esterne che hanno condotto lo Sportello d'ascolto per i disturbi di apprendimento e comportamento(attivato nella scuola con le risorse professionali messe a disposizione dall'AIRIPA), sono oggi già impegnati in percorsi specifici.

All'elenco degli alunni individuati saranno allegati i Profili , compilati utilizzando la scheda prodotta dalla nostra scuola nell'ambito del Progetto F.3

Indicare quali azioni specifiche (di contrasto alla dispersione scolastica) si intende realizzare

Molteplici esperienze pregresse della scuola in significativi progetti di contrasto alla dispersione e costruzione di coesione sociale (il progetto F.3'Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi' e la ricerca-azione in rete per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali riferita al progetto nazionale ICARE, il progetto Diritti a scuola, LE(g)ALI al SUD - Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'; i percorsi formativi F1 e C1 della precedente programmazione FSE 20072013) hanno reso consapevole la comunità scolastica che il contrasto alla dispersione si agisce dando valore e fiducia ad ogni ragazzo, la rimotivazione allo studio e alla frequenza della scuola si costruisce partecipando a contesti di vita reale dove sperimentare successi e insuccessi, impegnarsi a negoziare idee e significati, lavorare in squadra, prendere decisioni, proporsi, mettersi alla prova, auto valutarsi e valutare. In tal senso riteniamo che la nostra azione progettuale possa contrastare l'insuccesso e la dispersione perché è orientata a costruire partecipazione e benessere, mettendo a disposizione dei giovani luoghi e spazi fisici dove svilupparsi e realizzarsi e nei quali sia possibile sperimentarsi, incontrarsi, avere spazi di autonomia di pensiero e di azione, dove saranno attrezzati per sfide complesse e compiti di realtà, supportati da metodologie attive, comunicazione efficace, tecnologia e attenzione alla dimensione emotiva e sociale.

Indicare come si intende garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico

La scuola ha una lunga storia di apertura nel periodo estivo, avviata intorno agli anni 2000, per contrastare situazioni di forte disagio familiare e 'accorciare' la lunga vacanza scolastica. Docenti interni e professionalità delle Associazioni coinvolgevano gli alunni (non più di 40/50) in attività ludico motorie, tornei sportivi, laboratori creativi di arte, danza, di lettura animata, scrittura e percorsi di intercultura. L'esperienza, interrotta per alcuni anni per indisponibilità di risorse umane ed economiche, è ripresa dall'estate 2014 grazie alla collaborazione delle famiglie e dell'Associazione ASD Blu, la scuola ha integrato le attività, organizzando interventi di potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali, condotti da figure specialistiche.

Forti di questa esperienza positiva garantiremo l'apertura della scuola in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì e nel periodo estivo dalla metà di giugno fino alla metà di luglio, in orario di norma antimeridiano. I moduli che si svolgeranno anche nel periodo estivo sono quelli relativi allo Sport, all'arte e alla musica.

Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto

Le metodologie privilegiate dalla proposta progettuale sono cooperative e partecipate, in continuità con le migliori pratiche della scuola che vedono gli alunni impegnati in sfide complesse, in compiti di realtà significativi, dove sperimentare il fare e il pensare individualmente e insieme, dove si è orientati alla metacognizione e all'autovalutazione, consapevolmente al centro del proprio processo di apprendimento. Il "learning by doing", la didattica laboratoriale, l'apprendimento in situazione promuovono saperi vivi e competenze, sollecitano il pensiero critico, la creatività, la capacità di comunicazione, lo spirito di iniziativa e le abilità relazionali, attrezzano i ragazzi ad affrontare le varie fasi di un processo: dall'esplorazione "problem setting" al "problem solving", alla comunicazione, alle competenze organizzative. Sono le metodologie che veicolano abilità/competenze che non si trasmettono attraverso una lezione ma si apprendono attraverso un processo empirico cognitivo. È proprio questo processo personale di apprendimento porta alla maturazione di quegli abiti mentali che permettono allo studente di affrontare difficoltà e cambiamenti e di accrescere resilienza, desiderio di apprendere, adattabilità.

Indicare le eventuali modalità di integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF

La partecipazione a progetti nazionali ed Europei e la formazione continua hanno gradualmente coinvolto un numero maggiore di docenti in processi partecipativi di azione didattica e di riflessione condivisa, costruendo buone prassi diffuse e stimolando nei docenti motivazione e apprendimento continuo. Il progetto che si propone è coerente con il POF e in particolare con il Piano di miglioramento che vede nella costruzione di contesti di apprendimento innovativi e motivanti il volano per diffondere e significare il "learning by doing" e la didattica laboratoriale, potenziando competenze e costruendo ben-essere negli alunni e nei docenti. Il percorso progettuale è integrato con esperienze pregresse della scuola, in particolare: il progetto F.3'Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica, con LE(g)ALI al SUD, con diverse edizioni di DIRITTI A SCUOLA e con i progetti Aree a rischio. Nel PTOF le macroaree progettuali in coerenza con la proposta progettuale sono: **Recupero potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche in italiano**, in particolare: percorsi individualizzati per alunni in difficoltà / con dsa; Laboratori di narrazione (parola, musica, immagine, movimento). Laboratori di scrittura creativa. Progetto Libriamoci, Buck Festival, Maggio dei libri e ad altre iniziative di promozione alla lettura e scrittura organizzate dalla scuola. **Potenziamento/recupero competenze in matematica e scienze**, in piccolo gruppo, privilegiando una didattica motivante che lega la matematica alla realtà della vita. Con riferimento al Progetto Aree a rischio, moduli di potenziamento/recupero per alunni con dsa Organizzazione della manifestazione "Magica Scienze", per la scuola primaria e secondaria che prevede la conduzione dei laboratori a cura degli stessi alunni. **Potenziamento - lingua inglese**. Moduli con docente di madre lingua inglese. Progetto di certificazione internazionale in collaborazione con Trinity English Academy di Foggia. Approccio alla metodologia Content language integrated learning (CLIL), in particolare: nelle quattro classi prime che dedicano all'inglese 2 h settimanali, nelle cinque classi seconde con il progetto "ENJOY SCIENCE IN ENGLISH!", nelle classi terze C/D "È ora di...coding" nella classe 4^a E "Let's start cil". **Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione** Affiancamento degli alunni con DSA per recupero/potenziamento delle abilità di scrittura, lettura, comprensione e di calcolo. Sportello di ascolto. Percorsi specifici con l'utilizzo di software e piattaforme dedicate per alunni con bisogni educativi speciali. **Competenza digitale 4.1** Potenziamento multimedialità per alfabetizzazione informatica e per promuovere l'uso consapevole

delle nuove tecnologie. Moduli laboratoriali per l'apprendimento del pensiero computazionale, attività di coding e approccio alla robotica. Percorsi per alunni con BES per renderli autonomi e competenti nell'utilizzare software, piattaforme e programmi riabilitativi a distanza. Altri ambiti sono i linguaggi dell'Arte e della Musica e l'ampliamento della motoria.

Indicare il contributo alla realizzazione del progetto fornito da altre scuole e da soggetti pubblici e privati del territorio

La proposta progettuale viene sostenuta dalle collaborazioni con due scuole di Foggia: l'IISS Lanza – Perugini e il Liceo Poerio, entrambi gli Istituti accoglieranno gli alunni e l'impiego di questi nuovi spazi avrà un influsso significativo su benessere e motivazione degli studenti.

In particolare il Liceo artistico Perugini, collaborerà per il modulo "Le panchine"sculture"- Urban Art Design, accogliendo gruppi di alunni che avranno modo di sperimentare nuovi contesti di apprendimento e lavorare anche con altri docenti, inoltre sarà positivo il confronto tra docenti di due ordini diversi. Esperienze pregresse di collaborazione tra la nostra scuola e il Liceo Perugini sono riferite agli annuali percorsi di orientamento e continuità.

La collaborazione al Liceo Musicale Poerio è stata richiesta perché il nostro Istituto Comprensivo è ad indirizzo musicale e la scuola Primaria vanta un'esperienza decennale nella sperimentazione musicale, pertanto entrambe le scuole sono orientate alla promozione e diffusione nel Territorio della cultura musicale, anche attraverso processi di cooperazione. In particolare l'impegno della comunità scolastica del Poerio sarà di aprire un confronto tra i docenti delle due scuole, accogliere gli alunni, offrendo l'opportunità di sperimentare nel corso di un incontro un nuovo contesto di apprendimento ed eventualmente coorganizzare un evento in cui siano protagonisti anche gli alunni dell'Istituto Manzoni-Radice. Gli altri soggetti del territorio (Associazioni, Comune, Asl) daranno un contributo di professionalità, consentiranno agli alunni di sperimentare nuovi contesti, di apprendere in situazione e scambieranno saperi e competenze con le risorse professionali interne alla scuola.

Carattere innovativo del progetto

Il "learning by doing", la didattica laboratoriale, che promuovono saperi vivi e competenze, sollecitano il pensiero critico, la creatività, la capacità di comunicazione, lo spirito di iniziativa e le abilità relazionali

L'apprendimento in situazione che sollecita negli alunni motivazione e benessere e cambia la "scena didattica"

- La Rete ampia che sostiene il progetto: le azioni di coordinamento operativo che si andranno a realizzare e l'interazione/integrazione tra le diverse professionalità che intenzionalmente sarà promossa e monitorata;
- il "pensare e lavorare insieme" tra docenti di scuole di grado differente e il virtuoso scambio di saperi competenze e risorse;
- la valorizzazione della professionalità dei docenti e le opportunità formative da sperimentare anche in situazione;
- la prospettiva di un modello di autonomia orientato alla cooperazione tra le scuole del territorio;
- l'incremento della didattica laboratoriale e la feconda commistione tra i "cento linguaggi" dei bambini e dei ragazzi;
- l'adozione della valutazione autentica, attraverso i compiti di realtà di cui i ragazzi saranno protagonisti.
- la continuità verticale significativa: insegnanti e alunni impegnati a raggiungere obiettivi comuni, decisi e realizzati nello svolgersi del tempo che va dalle scuole dell'infanzia alla fine della secondaria di primo grado;
- il portare a sistema, in un'ottica di Rete e di Comunità, azioni in parte realizzate dalle scuole, ma spesso discontinue e a rischio di autoreferenzialità.
- il dialogo con il Territorio
- Il protagonismo degli alunni.

Risultati attesi

Gli esiti attesi sono definiti su tre livelli:

per gli alunni: decremento della frequenza saltuaria e delle ripetenze. Decremento del numero degli alunni posizionati ai livelli I e II delle Prove Invalsi, in italiano e in matematica; miglioramento dei esiti nelle valutazioni interne; aumento del numero degli alunni che partecipano alle attività extracurricolari. decremento degli episodi di conflittualità nelle classi Miglioramento del ritmo di apprendimento Miglioramento della capacità di riconoscere esprimere e gestire i propri vissuti emozionali. Graduale e consapevole partecipazione nelle relazioni interpersonali e sociali e aumentata resistenza alle frustrazioni. Sviluppo del desiderio di apprendere, della capacità di iniziativa, del senso di autoefficacia. Capacità di scoprire le relazioni tra conoscenze, abilità scolastiche ed esperienze in altri contesti. Potenziamento dell'autonomia di persona e di lavoro . Rafforzamento della capacità individuale e di gruppo.

per la scuola: Il potenziamento di una didattica non uniforme, capace di offrire pluralità di approcci, occasioni, di stimoli intellettuali L'incremento dell' uso significativo delle tecnologie nella pratica quotidiana. Il miglioramento dell'attività di monitoraggio riferita ai processi di insegnamento/ apprendimento. La valorizzazione della professionalità docente e la stimolante interazione con differenti professionalità esterne. L' aumentata capacità di promuovere processi comunicativi con il territorio . Il miglioramento della capacità di inquadrare i fabbisogni, della capacità diagnostica e della capacità di costruire strumenti di osservazione sui processi attivati e di condividere le strategie di autovalutazione. Rafforzamento dell'incidenza della Rete con il Comune e le Associazioni el e scuole del territorio.

per le famiglie: - L'aumento della frequenza delle relazioni e della loro significatività - L'aumento del grado di fiducia nella scuola e una maggior condivisione delle reciproche scelte educative

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia attivati presso l'istituzione scolastica o previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Progetto del PTOF?	Anno scolastico	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
-Da casa a scuola.percorsi per l'autonomia e la mobilità sostenibile - In tutti isensi -la città nella mente e nel cuore	No	2012/2013		http://www.scuolaradice.it/appunti/appunti.html
Atelier d'arte	Sì		85	http://www.scuolaradice.it/albo17/sites/default/files/page/2016/PIANO%20TRIENNALE%202016-19.pdf
Da casa a scuola -percorsi per l'autonomia e la mobilità sostenibile	No	2012/2013		http://www.scuolaradice.it/conlacqua/conlacqua.html

ENJOY SCIENCE in ENGLISH	Sì		88	http://www.scuolaradice.it/albo17/sites/default/files/page/2016/PIANO%20TRIENNALE%202016-19.pdf
Fatti di musica-	Sì		84	http://www.scuolaradice.it/albo17/sites/default/files/page/2016/PIANO%20TRIENNALE%202016-19.pdf
TRAINING a scuola con E- LEARNING - Modulo progetto Aree a rischio	Sì		87	http://www.scuolaradice.it/albo17/sites/default/files/page/2016/PIANO%20TRIENNALE%202016-19.pdf
progetto F.3 'Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi'	No	2013/2014		http://www.scuolaradice.it/albo17/youtube/field/f3-insieme-crescere

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Centro di Medicina dello Sport - ASL Lucera : provvedere allo screening iniziale e finale dei 20 alunni coinvolti nel modulo Benessere in movimento	0				Sì
Associazione ADS BLU Accoglienza alunni partecipanti presso le strutture del Palazzetto Comunale dello Sport di Lucera per svolgere 2 moduli di pratica motoria in un contesto motivante. Supporto organizzativo e logistico all'evento finale.	1	ASD BLU	4807/C12	27/10/2016	Sì

Collaborazione alle diverse fasi del progetto in particolare, nella fase della valutazione riferita ad alunni con bisogni educativi speciali. Studio PLA psicologia e riabilitazione responsabile Anna Maria Antonucci Direttivo Scuola AIRIPA Puglia e Basilicata (Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella Psicologia dell'Apprendimento)	2				No
--	---	--	--	--	----

Associazione culturale SassoCartaForbice Modulo 'Le musiche segrete': -accoglienza alunni nel Chiostro di via De 'Nicastri e lettura dei brani che hanno dato origine alle composizioni musicalisupporto organizzativo e logistico all'evento finale -	1	SassoCartaForbice			Si
Comune di Lucera - Collaborazione per il modulo 'Orienteering sotto la Fortezza': Supporto organizzativo nello svolgimento delle gare e pubblicizzazione dell'evento finale.	1	Comune di Lucera FG			Si
Ass. di volontariato 'I Diversabili' - Accompagnamento alunni con bisogni educativi speciali	0				Si

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ego to
Collaborazione docenti	FGPM03000E POERIO	4787	27/10/2016	Si
Collaborazione IISS Lanza - Perugini Accogliere gli alunni per sperimentare un nuovo contesto di apprendimento Coorganizzare un evento	FGIS03800P LANZA - PERUGINI	4872	02/11/2016	Si

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Benessere in movimento	€ 5.682,00
Orienteering sotto la Fortezza	€ 5.682,00

LE MUSICHE SEGRETE- LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ED ESECUZIONE STRUMENTALE	€ 5.682,00
LE PANCHINE SCULTURE- Urban art design	€ 5.682,00
CLIL IN MY CLASSROOM!	€ 5.082,00
Coding e robotica per fare ed imparare	€ 5.082,00
Laboratorio per ascoltare leggere e comprendere	€ 5.682,00
I NUMERI PER CONTARE	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 43.656,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico

Titolo: Benessere in movimento

Dettagli modulo

Benessere in movimento

La crescente diffusione del sovrappeso e dell'obesità infantili rappresenta un grave problema di salute pubblica, in Italia da recenti iniziative promosse dal Ministero della Salute è emerso che il 22,1% dei bambini valutati è risultato in sovrappeso e il 10,2% in condizioni di obesità, mentre solo un bambino su 10 pratica con regolarità un'adeguata attività fisica.

La scuola è un osservatorio privilegiato delle conseguenze causate da questi malsani stili di vita che incidono sul benessere fisico e psichico di bambine/i e ragazze/i, che progressivamente vedono minacciati il senso di autostima e di autoefficacia, arrivando a perdere fiducia in se stessi e a vivere un vero disagio che in alcuni casi porta all'isolamento e alla scarsa considerazione di sé, con conseguenze che si riflettono sul processo di autorealizzazione oltre che sull'apprendimento.

Le attività motorie e sportive promuovendo la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono veicolo di inclusione sociale e aiutano a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile. In tal senso la nostra proposta progettuale si propone di attivare, valutandone l'efficacia, un intervento educativo multidisciplinare che possa offrire ai bambini/ragazzi delle scuole primarie/secondarie di primo grado ed ai loro gli strumenti utili al raggiungimento di uno stile di vita corretto sia sotto l'aspetto nutrizionale che sotto il profilo dell'attività fisica e delle abilità socio-emotive, per costruire il proprio benessere fisico e psichico da vivere nella scuola e fuori della scuola nei diversi contesti di vita.

Attività

- Screening medico presso il Centro di medicina dello sport : misurazione peso, altezza e circonferenza addominale, misurazione pressoria, da ripetere al termine del percorso.

- Incontri con nutrizionisti, in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e nutrizione (ASL di Foggia) e con l'Associazione Le sentinelle del gusto;

Partecipazione ai laboratori di cucina della Cooperativa Terre e Gusto. I laboratori saranno finalizzati all'educazione del gusto, alla scoperta e manipolazione dei diversi alimenti ed alla conoscenza delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti stessi.

- Percorsi mirati in di attività motoria e sportiva,

Percorso di Arte terapia per migliorare la consapevolezza di sé e la relazione con gli altri .

Obiettivi

- Migliorare lo sviluppo delle abilità grosso- motorie, pervenendo ad coordinamento motorio armonioso, acquistando sicurezza e nei movimenti e accettando di portare a termine con gradualità compiti più complessi.

- Acquisire corretti stili di vita, agendo le conoscenze e le abilità apprese per una sana alimentazione e per una corretta pratica dell'attività motoria , imparando a prendersi cura di sé a scegliere senza condizionamenti e a stare bene con se stessi e con gli altri.

- Migliorare le abilità sociali, nei diversi contesti di vita e di apprendimento; essere protagonisti attivi nel costruire il proprio benessere fisico psichico e sociale, acquisendo la consapevolezza del personale processo di autorealizzazione

- Essere in grado di auto valutarsi, comprendendo il senso del limite e valorizzando le potenzialità

Verifica
+ Valutazione

Monitoraggio di tutte le azioni curato dalle diverse figure professionali coinvolte.

Esiti screening e test: confronto tra prima rilevazione e ultima .

L'auspicabile cambiamento degli stili di vita dei bambini e dei ragazzi verrà valutato attraverso il confronto tra le risposte date ad un questionario somministrato a ciascun alunno e di un questionario ai rispettivi genitori prima dell'intervento e immediatamente dopo di esso.

Risultati attesi

- la consapevolezza di sé attraverso il corpo lo spazio e la relazione positiva con i pari e con gli adulti di riferimento, riconoscendo limiti ed opportunità.- l'incremento del senso di autostima e di autoefficacia, l'apertura al positivo e all'accoglienza dell'altro, il resistere alle frustrazioni.-- lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza : sport come strumento di orientamento, per imparare la cura di sé, mettendo in cantiere la futura cura dell'esistenza.

- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità.

Data inizio prevista	23/03/2017
Data fine prevista	10/07/2017
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027 FGMM827015

Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	6 - Studio assistito di gruppo 3 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 2 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 8 - Counseling 4 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 5 - Esperienza presso aziende/enti/ecc. 2 - Attivazione della rete familiare e parentale
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Allievi bisognosi di azioni di orientamento

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico
Titolo: Orientering sotto la Fortezza

Dettagli modulo

Titolo modulo	Orientering sotto la Fortezza
----------------------	-------------------------------

Il progetto di Orienteering ha l'obiettivo generale di insegnare agli alunni a muoversi nello spazio consapevolmente, in autonomia, utilizzando, e anche costruendo, strumenti di rappresentazione del territorio. La realizzazione di questo obiettivo richiede lo sviluppo guidato di diverse competenze e abilità, a cominciare dalla capacità di saper osservare ed immaginare un oggetto o un'area da diversi punti di vista, per poterne in seguito fruire in misura del compito da realizzare, ad esempio imparando a rappresentare oggetti su una mappa e a riconoscere le tappe di un percorso, scegliendo le tratte migliori per portarlo a termine. Queste attività permettono di impostare un metodo di lavoro interdisciplinare, che tocca in particolar modo le aree del linguaggio (comunicazione, descrizione/esposizione, testo regolativo, codificazione- decodificazione dei diversi segni) della logica (problem solving) della matematica e della geometria (costruzione, lettura e uso di cartine, misurazione dello spazio con strumenti e con il proprio corpo) dell'autonomia e dell'affettività (realizzazione di diversi giochi tematici di orientamento da soli o in gruppo, interagendo entro un impianto ludico delle attività).

1- BISOGNI FORMATIVI / COMPETENZE Il progetto è costruito per rispondere a molteplici esigenze educative e formative, a carattere trasversale, ricollegabili da un lato alla programmazione scolastica curricolare, dall'altro al raggiungimento di obiettivi finalizzati allo sviluppo armonioso della personalità e dell'autonomia degli studenti coinvolti. A queste esigenze si affianca quello di impostare un'attività sportiva dolce strutturata e individuale, mirata allo svolgimento di compiti di realtà che richiamino, per poter essere svolti, conoscenze/abilità /competenze disciplinari e motorie, in via di acquisizione o in parte già acquisite, in modo tale che lo studente sia messo in condizione di applicarle spontaneamente ed efficacemente in vista di un obiettivo. In particolar questa pratica può risultare una forma sia di recupero che di potenziamento nei campi della spazialità, del linguaggio e del problem solving, stimolando l'autonomia decisionale e la capacità di pianificare scelte di percorso e di direzione adeguate all'obiettivo fissato, nel rispetto delle regole.

Strategie/attività Il progetto prevede diverse di attività da svolgere: in aula (lezioni frontali interattive con utilizzo di programmi informatici con videoproiettore, o con l'utilizzo della LIM, costruzione e rappresentazione di oggetti specifici funzionali alle attività proposte, elaborazione della pianta della classe, della palestra o del cortile) e attività da svolgere all'aperto (cui uscite guidate e/o varie tipologie di gioco/gara. La stessa modalità di apprendimento si baserà sulla presentazione di brevi momenti di teoria seguiti da discussione e prove pratico- applicative della stessa sia a livello individuale che di gruppo, seguendo alcuni spunti tratti dalla pratica del cooperative learning. I partecipanti saranno portati ad interiorizzare i concetti e le pratiche acquisiti e in fase di interiorizzazione, invitandoli ad estendere gli approcci sperimentati nel corso ad altri aspetti della vita quotidiana, anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Si utilizzerà una didattica laboratoriale e metacognitiva, implementando le attività di ricerca-azione con strategie quali brainstorming, role-play, problem-solving, cooperative learning. Ogni attività sarà preceduta da momenti di discussione e preparazione alla stessa (briefing), e verrà seguita da un'analisi di quanto accaduto, visto e fatto (debriefing). Verranno prodotti alcuni materiali, sia dal sottoscritto, in forma di cartine funzionali ai compiti di realtà e alle fasi di formazione, che dagli studenti, in forma di mini-lanterne e altri piccoli oggetti utili alla pratica, utili alla riprogettazione per i prossimi anni. L'attività verrà documentata mediante fotografie e con la raccolta dei risultati delle prove legati alla valutazione in griglie osservative. L'evento finale (caccia al tesoro e mostra fotografica) si svolgerà nel centro storico, in collaborazione il comune di Lucera.

Data inizio prevista	18/04/2017
Data fine prevista	12/07/2017
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027 FGMM827015
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)

Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	3 - Lezioni addizionali a un'aula di studenti 4 - Lezioni addizionali a piccoli gruppi 4 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 2 - Laboratori con produzione di lavori individuali 2 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 15 - Visite di scoperta e osservazione del territorio
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Elenco dei moduli
Modulo: Musica strumentale; canto corale
Titolo: LE MUSICHE SEGRETE- LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ED ESECUZIONE STRUMENTALE

Dettagli modulo

Titolo modulo	LE MUSICHE SEGRETE- LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ED ESECUZIONE STRUMENTALE
----------------------	---

Il laboratorio di composizione e di musica d'insieme offre agli alunni l'opportunità di poter sperimentare da un lato l'esecuzione strumentale con l'utilizzo di strumenti caratterizzati da una grande immediatezza sonora e dall'altro di "creare" la musica attraverso la scrittura "inconsueta" di un repertorio musicale le cui strutture formali sono mutate da altri linguaggi quali la letteratura, la pittura e l'architettura.

Obiettivi e finalità

- Avviare i bambini/ragazzi a "familiarizzare" con il linguaggio musicale e a possederne le essenziali chiavi di lettura e comprensione.
- Promuovere percorsi di attività creative centrate sul linguaggio musicale;
- Promuovere attraverso il linguaggio della composizione un avvicinamento alla comprensione della lingua italiana e di altri codici di linguaggio (pittura, architettura);
- Promuovere attività di ascolto musicale con modalità "attive";
- Educare all'affettività;
- Sperimentare le diverse modalità con cui possiamo raccontare una storia o un'emozione;

Attività

- Stimolare la creazione di forme spontanee di notazione per la rappresentazione grafica dei suoni e delle loro caratteristiche (intensità, durata).
- Esplorazione sonora dello strumentario didattico e attività volte all'acquisizione della tecnica esecutiva di ciascuno strumento
- Giochi di imitazione dei suoni mediante onomatopee, scoperta dei suoni nei fumetti, scoperta delle strutture formali nelle opere letterarie e nelle strutture architettoniche.
- Stimolare la creazione di semplici partiture come primo tentativo di organizzare i suoni in successione temporale.
- Realizzazione di un repertorio musicale ed esecuzione.

Il ponte tra scuola primaria e secondaria

Il presente progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Tale itinerario di lavoro consente di giungere ad un percorso di continuità frutto incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, volto a costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Collaborazioni esterne

I lavori prodotti saranno presentati ed eseguiti nell'ambito di manifestazioni pubbliche in cooperazione con enti ed associazioni presenti sul territorio.

In particolare si prevedono collaborazioni con:

- Associazione "SassoCartaForbice" di Lucera, concerto nella corte del Museo Civico "G. Fiorelli" e lettura dei testi di riferimento che hanno ispirato le composizioni.
- Associazione "Z'Unica" di Lucera, confronto tra architettura e musica: il teatro Griot.

Gemellaggio con il Liceo Musicale "C. Poerio" di Foggia.

Data inizio prevista	24/02/2017
Data fine prevista	07/07/2017
Tipo Modulo	Musica strumentale; canto corale
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027 FGMM827015
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	12 - Studio assistito di gruppo 2 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 10 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 4 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 2 - Esperienza presso aziende/enti/ecc.
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Allievi bisognosi di azioni di orientamento

Elenco dei moduli
Modulo: Arte; scrittura creativa; teatro
Titolo: LE PANCHINE SCULTURE- Urban art design

Dettagli modulo

Titolo modulo	LE PANCHINE SCULTURE- Urban art design
----------------------	--

<p>Descrizione modulo</p>	<p>Le panchine in alcune città del mondo sono diventate delle opere d'arte fotografate dai turisti e diffuse sul web, da qui l'idea di progettare e realizzare modelli di installazioni di arte urbana in una zona verde poco distante dalla sede della scuola secondaria di 1^ grado e adiacente la stazione dell'unico trenino, che fa la spola con il capoluogo di provincia, e dei pullman che accompagnano gli studenti pendolari delle scuole superiori. La finalità della proposta è favorire l'apertura della scuola, valorizzandola come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità cittadina. L'idea progettuale prende forma in un laboratorio creativo, inteso come luogo del fare e dell'apprendere, dove si sperimentano e si fondono linguaggi grafici, segnici e plastici, si utilizzano materiali, impadronendosi delle varie tecniche, dove si progettano e pianificano azioni costruttive. La ricerca personale è l'aspetto più vivo del lavoro di laboratorio, in cui si incontra la creatività, l'impegno a rimanere sul compito senza arrendersi alle prime difficoltà, il confronto con gli altri e la possibile meraviglia di inventare regole sconosciute o di affiancare e mescolare elementi fino a quel momento distanti tra loro. L'azione inoltre intende favorire nuovi approcci che diano valore all'osservazione diretta, all'uso dei linguaggi artistici e multimediali, al lavoro cooperativo in piccoli gruppi, ai laboratori del fare, che consentono di esplorare campi e</p>
----------------------------------	--

	<p>metodologie diverse, sollecitando processi insegnamento/ apprendimento capaci di mettere l'alunno al centro del proprio processo formativo.</p> <p>Le collaborazioni di altri soggetti con l'Istituto di Istruzione , consentiranno agli alunni di apprendere in situazione in altri contesti, e di coorganizzare un evento finale.</p> <p>Obiettivi specifici e trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare materiali e tecniche utilizzando i diversi canali sensoriali. • Individuare le caratteristiche dei materiali manipolati. • Sviluppare la capacità di problematizzare. • Progettare e pianificare le propri azioni costruttive. • Stimolare le capacità immaginative e creative. • Accrescere l' identità personale e l'autostima, maturare la fiducia nell'altro. • Accrescere la fiducia nelle proprie capacità sperimentando cose nuove. • Svolgere le attività in autonomia rivelando la propria specificità individuale. • Scoprire l'altro come risorsa e stimolo per raggiungere una meta personale o comune.
Data inizio prevista	08/02/2017
Data fine prevista	06/07/2017
Tipo Modulo	Arte; scrittura creativa; teatro
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027 FGMM827015
Numero destinatari	6 Allievi (Primaria primo ciclo) 14 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	8 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 8 - Laboratori con produzione di lavori individuali 2 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 8 - Esperienza presso aziende/enti/ecc. 4 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Allievi bisognosi di azioni di orientamento

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento della lingua straniera

Titolo: CLIL IN MY CLASSROOM!

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	CLIL IN MY CLASSROOM!
Descrizione modulo	<p>Un percorso per gli alunni della primaria centrato sulla metodologia del Clil (Content and Language Integrated Learning), per rispondere in modo efficace a due obiettivi fondamentali dell'Unione Europea: l'ampliamento delle competenze in lingua straniera e l'acquisizione di un sapere situato e di un saper fare critico collegato alle life skill, attraverso la costruzione di contesti di apprendimento/relazione innovativi e motivanti che consentono di andare oltre le tradizionali pratiche didattiche, secondo un approccio educativo "integrato" che mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, accompagnando la loro attitudine naturale a "fare con la lingua", manipolare più informazioni contemporaneamente, meravigliarsi e divertirsi mentre imparano e sviluppano competenze e vivono relazioni.</p> <p>Esiti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Potenziamento sul piano linguistico, cognitivo e relazionale2. Uso della lingua inglese in modo autentico cioè cognitivamente più profondo3. Utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti4. Promozione della conoscenza interculturale

Obiettivi formativi

5. Miglioramento dell'offerta formativa della scuola che si apre ad una dimensione europea.

6. Potenziamento delle capacità logiche perché? il percorso formativo si avvale di attività? di problem solving

7. Miglioramento dell'apprendimento perché? si stimola l'utilizzo di diversi canali di apprendimento e si valorizza la molteplicità delle intelligenze

8. Incremento della comunicazione e l'interazione tra gli alunni

- Sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale" e in situazioni comunicative reali.;
 - Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2;
 - Formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere;
 - Educare ad un approccio interculturale del sapere;
 - Favorire l'educazione plurilingue;
 - Sollecitare la capacità degli alunni di fare ipotesi sui significati delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento
- Metodologia
- L'apprendimento linguistico focalizzato sul contenuto è quello che più si avvicina all'acquisizione naturale della lingua materna. I vantaggi di questa metodologia sono:
 - Lo studio della lingua è fortemente contestualizzato, quindi, l'input linguistico è più immediato e comprensibile;
 - Presenta situazioni reali vicine all'apprendimento naturale e quindi più motivanti.
 - Promuove la conoscenza interculturale;
 - Valorizza i diversi stili di apprendimento diversificando in classe le pratiche didattiche;

- Contribuisce a migliorare negli alunni l'autostima e l'immagine di sé. Verranno utilizzate:
- ripetizione e riformulazione
- richiesta di conferma di comprensione
- ricorso a situazioni concrete
- spiegazione di significati
- brainstorming per anticipazioni sia in L1 che in LS
- sintesi dei contenuti affrontati
- forma grafica del contenuto
- costruzione di manufatti
- software specifici

	<p>CONTENUTI</p> <p>Nella presentazione degli argomenti si presenteranno diversi step al fine di favorire l'approccio graduale e sistematico .</p> <p>Fase iniziale (warm-up)</p> <p>Viene proposta una semplice attività per porre l'attenzione su un focus specifico: canti ,semplici testi, rhymes</p> <p>Fase centrale (presentation)</p> <p>Si presenta l'argomento con una serie di schede strutturate, video, tracce sonore, mappe concettuali, semantiche, lessicali, oggetti, puppets</p> <p>Fase di consolidamento (practise)</p> <p>Si propone una serie di attività che comprendono listening, speaking, reading e writing, finalizzate all'acquisizione dei concetti.</p> <p>Attività</p> <p>Le attività proposte prevedono un approccio ludico e multisensoriale come suggerito dal "learning by doing"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di TPR (Total Physical Response–coinvolgimento multisensoriale) • Ascolto e comprensione attraverso pratiche gestuali. • Costruzione di schemi, mappe concettuali. • rhymes(rime, filastrocche), chants (canzoni), games (giochi), roleplays (conversazioni). • Si utilizzeranno le risorse della rete.
Data inizio prevista	20/03/2017
Data fine prevista	20/06/2017
Tipo Modulo	Potenziamento della lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo) 0 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Distribuzione ore per modalità didattica	10 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 3 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 7 - Educazione fra pari 10 - laboratorio con utilizzo di software specifici
---	--

Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Allievi bisognosi di azioni di orientamento
Lingua	Inglese
Livello lingua	Livello Base - A1

Elenco dei moduli
Modulo: Innovazione didattica e digitale
Titolo: Coding e robotica per fare ed imparare

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Coding e robotica per fare ed imparare

La diffusione dell'informatica nel mondo del lavoro, dell'informazione e della conoscenza rende ineludibile il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di orientarli verso un approccio di studio attivo e un uso consapevole dei computer. Lo studio di linguaggi di programmazione e lo sviluppo del pensiero computazionale appaiono dunque particolarmente utili perchè aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Queste convinzioni motivano il modulo progettuale proposto che in continuità con alcune esperienze avviate nella scuola intende avvicinare i ragazzi al pensiero computazionale e alla robotica. Al percorso parteciperanno anche alunni che presentano difficoltà riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento e alcuni che presentano una particolare difficoltà nel mantenere l'attenzione e la concentrazione e problemi nella memoria di lavoro. Si tratta di alunni che, pur dimostrando un livello cognitivo buono, con capacità di comprensione adeguate, non riescono sempre a concretizzare risultati soddisfacenti e che quindi rischiano di demotivarsi.

Per tutti i destinatari saranno disposti percorsi didattici differenti, con modalità che valorizzino le capacità individuali, che stimolino la curiosità e che siano occasione di elaborazione personale, di collaborazione e di confronto tra pari in contesti stimolanti e anche divertenti.

FINALITÀ

- Sostenere la qualificazione e l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- innovare l'azione didattica, costruendo contesti di apprendimento che privilegiano il "saper fare" "l'inventare per imparare" e "l'imparare con gli altri e dagli altri."
- promuovere l'acquisizione di competenze digitali nei processi di risoluzione di problemi o di progettazione di oggetti e strumenti.
- potenziare la capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento il percorso consentirà:

	<ul style="list-style-type: none"> • di introdurre concetti informatici (ciclo, ripetizione, costrutto logico...); • di acquisire ulteriori abilità e familiarità nella gestione del dispositivo informatico; • di migliorare la capacità di comprensione del testo. <p>COMPETENZE TRASVERSALI AGLI APPRENDIMENTI</p> <p>-Mobilitazione delle capacità logiche: nel formulare e applicare costrutti logici, nel consolidare la progettualità e il pensiero procedurale, nello sviluppare soluzioni ai percorsi.</p> <p>COMPETENZE di CITTADINANZA</p> <p>-Imparare ad imparare: gli alunni sono messi di fronte a situazioni problematiche per risolvere le quali devono trovare soluzioni a partire dalle loro conoscenze formulando strategie efficaci all'interno del repertorio posseduto, oppure ideandone di nuove.</p> <p>- Comunicare in modo efficace: per affrontare i vari compiti richiesti dalle lezioni, per condividere e concordare i percorsi individuati con i compagni</p> <p>.</p> <p>-Collaborare e partecipare: nei momenti di lavoro in gruppo, gli allievi devono imparare a mediare, a suddividersi i compiti in base alle capacità cosicché ognuno possa apprendere cose nuove e insieme raggiungere l'obiettivo prefissato.</p> <p>-Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche di crescente complessità;</p> <p>-Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>-Mobilitare le competenze per superare eventuali difficoltà accresce l'autostima e l'autoefficacia, generando una forte motivazione che sostiene il pensiero creativo e divergente.</p> <p>Imparare naturalmente a servirsi dell'errore per tornare indietro, riflettere e sperimentare altre soluzioni, rimanendo sul compito, trasformando la frustrazione in autocontrollo e riflessione.</p>
Data inizio prevista	07/03/2017
Data fine prevista	08/06/2017
Tipo Modulo	Innovazione didattica e digitale
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027 FGMM827015
Numero destinatari	0 Allievi (Primaria primo ciclo) 20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)

Numero ore	30
-------------------	----

Distribuzione ore per modalità didattica	6 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 9 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 9 - Laboratori con produzione di lavori individuali 4 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 2 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Altro (specificare, campo testo) alunni con disturbi specifici di apprendimento, alcuni dei quali presentano una particolare difficoltà nel mantenere l'attenzione/concentrazione e problemi nella memoria di lavoro.

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Coding e robotica per fare ed imparare

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento delle competenze di base

Titolo: Laboratorio per ascoltare leggere e comprendere

Dettagli modulo

--	--

Titolo modulo	Laboratorio per ascoltare leggere e comprendere
<p>La comprensione del testo da parte dell'alunno è un' abilità complessa e trasversale ad ogni disciplina e spesso presenta criticità negli alunni con e senza difficoltà di lettura strumentale.</p> <p>Gli alunni con dislessia, ma anche numerosi alunni con bisogni educativi specifici, di fronte alla comprensione di un testo, alla sua complessità lessicale e sintattica o di fronte a specifici testi (problema aritmetico per es.) mostrano severe difficoltà .</p> <p>Esercitare la comprensione del testo come un processo unico non è didatticamente sufficiente a garantire buone prestazioni in assoluto e in ogni ambito disciplinare . E' quindi necessario indagare e rinforzare le singole sotto abilità sottese al compito di comprensione.</p> <p>L'attività "ascoltare, leggere ,comprendere " prevede un intervento di potenziamento diretto ad alunni in difficoltà per la comprensione del testo delle classi V primari e I secondaria . La comprensione del testo verrà valutata in ingresso con prove standardizzate MT sulle classi per individuare il gruppo di alunni a cui proporre l'attività. Si procederà quindi a valutare i profili dei singoli alunni ,cioè i loro punti di debolezza nelle competenze di base della comprensione del testo che garantiscono un'ottimale comprensione dei testi. Verrà effettuata, di seguito , un'attività di potenziamento con schede operative o software specifici sulle abilità carenti. Si proporrà dunque un lavoro sia con lettura attiva da parte dell'alunno che da ascolto. L'ascolto sarà mediato oltre che dall'esperto anche dall'introduzione di audiolibri . Per favorire il potenziamento</p> <p>, inoltre, verranno svolte parallelamente delle attività meta cognitive di riflessione sugli scopi, le strategie, e tipo di testi che l'alunno potrà incontrare durante i compiti di lettura. Il lavoro verrà ultimato con la registrazione delle abilità in uscita con una nuova somministrazione delle prove MT. Attività e strutturazione oraria del percorso</p> <p>Schede operative (Nuova guida alla comprensione del testo, lettura e Metacognizione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione da ascolto (programma Co.TT) • Ascolto di audio libri • Software di comprensione <p>3. Una fase di rivalutazione di 2 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con prove di comprensione (MT Cornoldi, Scheda criteriiale Metacognizione <p>i) Metodologia</p> <p>Proposte di : Lettura diretta, lettura da ascolto, ascolto di audiolibri</p> <p>Utilizzo di questionari e schede operative</p> <p>software da proporre con la LIM o in laboratorio multimediale ,Brain storming. Risultati attesi</p> <p>Gli alunni dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il tema e le informazioni essenziali dall'esposizione ad un testo (diretta o trasmessa); • Comprendere lo scopo e l'argomento dei testi. • Modificare l'approccio ai diversi testi utilizzando in avvio riflessioni metacognitive <p>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare domande pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività. • Dimostrare arricchimento lessicale e capacità di fare inferenze 	<p>La comprensione del testo verrà valutata in ingresso con prove standardizzate MT sulle classi per individuare il gruppo di alunni a cui proporre l'attività. Si procederà quindi a valutare i profili dei singoli alunni ,cioè i loro punti di debolezza nelle competenze di base della comprensione del testo che garantiscono un'ottimale comprensione dei testi. Verrà effettuata, di seguito , un'attività di potenziamento con schede operative o software specifici sulle abilità carenti. Si proporrà dunque un lavoro sia con lettura attiva da parte dell'alunno che da ascolto. L'ascolto sarà mediato oltre che dall'esperto anche dall'introduzione di audiolibri . Per favorire il potenziamento</p> <p>, inoltre, verranno svolte parallelamente delle attività meta cognitive di riflessione sugli scopi, le strategie, e tipo di testi che l'alunno potrà incontrare durante i compiti di lettura. Il lavoro verrà ultimato con la registrazione delle abilità in uscita con una nuova somministrazione delle prove MT. Attività e strutturazione oraria del percorso</p> <p>1. L'attività comprende un fase valutativa di 6 ore con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove di comprensione in ingresso (MT Cornoldi), • prove più specifiche per la valutazione delle sottoabilità della comprensione (Nuova Guida alla comprensione del testo), • prove meta cognitive (Prova criteriiale Lettura e meta cognizione) <p>2. una fase di potenziamento di 22 ore con l'utilizzo di</p>

Data inizio prevista	14/02/2017
Data fine prevista	25/05/2017
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base
Sedi dove è previsto il modulo	FGEE827027 FGMM827015
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	10 - Studio assistito individualizzato 10 - Laboratori con produzione di lavori individuali 2 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione 2 - Attivazione della rete familiare e parentale 6 - Altro (specificare)

Target	<p>Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio</p> <p>Allievi con bassi livelli di competenze</p> <p>Altro (specificare, campo testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni con disturbo specifico di apprendimento - alunni con difficoltà di apprendimento
---------------	---

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Laboratorio per ascoltare leggere e comprendere

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento delle competenze di base

Titolo: I NUMERI PER CONTARE

Dettagli modulo

I NUMERI PER CONTARE

Il percorso proposto affronta un tema fondamentale nell'insegnamento/apprendimento della matematica, perché in esso sono insiti concetti e capacità che è necessario acquisire con comprensione profonda, in modo che possano rimanere stabilmente nelle conoscenze e nelle competenze degli alunni, avvicinandoli ad una matematica amica, che impareranno a scoprire in tante situazioni della vita reale.

Gli argomenti che si affronteranno sono : numeri primi, operazioni con frazioni, i vari sistemi numerici (in particolare razionali e reali), ordini di grandezza e stime e infine l'introduzione graduale di un linguaggio simbolico con il calcolo di espressioni algebriche.

A differenza di quanto avviene nella didattica tradizionale che insiste su esercizi spesso ripetitivi di calcolo, orientati più ad un addestramento che ad una reale comprensione, il percorso è centrato sulla padronanza nel calcolo da raggiungere anche con la consapevolezza dei procedimenti seguiti, in questo senso sarà importante un uso appropriato di strumenti elettronici di calcolo. Ugualmente verrà sottolineata la necessità di essere in grado di stimare l'ordine di grandezza e la plausibilità dei risultati ottenuti: questa capacità è spesso un punto debole comune a tutti gli ordini di scuola.

Le attività proposte rappresentano un modo più stimolante di avvicinare argomenti irrinunciabili nel programma di aritmetica e di algebra, rispetto ad approcci tradizionali. Si tratta di applicare, già dalla prima classe, opportune prassi che poi saranno importanti per lo sviluppo cognitivo e delle competenze, anche in preparazione delle prove

dell'INVALSI.

Pensando alle difficoltà più comuni degli alunni, si sono cercate proposte alternative per consentire ad ogni alunno di sperimentare offerte diversificate che vadano incontro al suo stile di apprendimento.

Concetti e contenuti:

Linguaggio naturale e linguaggio matematico

Ordine di grandezza

Dai problemi alle espressioni e viceversa Approccio ai razionali, numeri sulla retta Stima e plausibilità di un calcolo

Numeri primi multipli e divisori Metodologie

Le linee essenziali della metodologia di intervento sono le seguenti:

- * l'interazione tra il curricolo ordinario e l'attività laboratoriale
 - * la prevalenza di metodologie didattiche diversificate
 - *le strategie motivazionali e comunicative
 - *l' attenzione alle strategie metacognitive
 - *l' utilizzo del dialogo come mezzo privilegiato del processo di insegnamento- apprendimento
 - *il rafforzamento della capacità di lavorare nel gruppo dei pari attraverso metodologie innovative che contrastino il disagio, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo.
 - * l'utilizzo di sussidi tecnologici In particolare:
 - si proporranno attività che fanno riferimento alla didattica per problemi per condurre gli alunni ad avere un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
 - si proporranno compiti di realtà inseriti in contesti motivanti;
 - * si potenzierà negli alunni la capacità di comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, in considerazione che il nodo strategico per sostenere l'alunno nella costruzione delle competenze specifiche passa attraverso la matematizzazione della realtà che si consegue utilizzando una didattica laboratoriale che consente il passaggio dalle conoscenze/abilità alle competenze l'interazione tra il curricolo ordinario e l'attività laboratoriale
 - * la prevalenza di metodologie didattiche diversificate
 - *le strategie motivazionali e comunicative
 - *l' attenzione alle strategie metacognitive
 - *l' utilizzo del dialogo come mezzo privilegiato del processo di insegnamento- apprendimento
 - *il rafforzamento della capacità di lavorare nel gruppo dei pari attraverso metodologie innovative che contrastino il disagio, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo.
 - * l'utilizzo di sussidi tecnologici In particolare:
 - si proporranno attività che fanno riferimento alla didattica per problemi per condurre gli alunni ad avere un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
 - si proporranno compiti di realtà inseriti in contesti motivanti;
 - si potenzierà negli alunni la capacità di comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, in considerazione che il nodo strategico per sostenere l'alunno nella costruzione delle competenze specifiche passa attraverso la matematizzazione della realtà che si consegue utilizzando una didattica laboratoriale che consente il passaggio dalle conoscenze/abilità alle competenze
- Le competenze
- padronanza nel calcolo e consapevolezza dei procedimenti seguiti;
 - usare in modo appropriato gli strumenti elettronici di calcolo;
 - essere in grado di stimare l'ordine di grandezza e la plausibilità dei risultati ottenuti;
 - disporre delle abilità per applicare principi e processi matematici di base;
 - essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di cogliere le prove matematiche e di saperlo comunicare oltre a saper usare i sussidi appropriati;
 - esplicitare il proprio pensiero attraverso esempi e dimostrazioni
- Saper rappresentare simbolicamente le relazioni tra fatti e dati

Data inizio prevista	27/02/2017
Data fine prevista	08/06/2017
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base

Sedi dove è previsto il modulo	FGMM827015
Numero destinatari	0 Allievi (Primaria primo ciclo) 20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	6 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 6 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 6 - Laboratori con produzione di lavori individuali 6 - Counseling 3 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 3 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I NUMERI PER CONTARE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Azione 10.1.1 - Riepilogo candidatura

Avviso	10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio(Piano 21602)
Importo totale richiesto	€ 43.656,00
Massimale avviso	€ 45.000,00
Num. Delibera collegio docenti	5095/C12
Data Delibera collegio docenti	07/10/2016
Num. Delibera consiglio d'istituto	5096/C12
Data Delibera consiglio d'istituto	13/10/2016
Data e ora inoltro	14/11/2016 12:44:25

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>Benessere in movimento</u>	€ 5.682,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>Orienteering sotto la Fortezza</u>	€ 5.682,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Musica strumentale; canto corale: <u>LE MUSICHE SEGRETE- LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ED ESECUZIONE STRUMENTALE</u>	€ 5.682,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Arte; scrittura creativa; teatro: <u>LE PANCHINE SCULTURE- Urban art design</u>	€ 5.682,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento della lingua straniera: <u>CLIL IN MY CLASSROOM!</u>	€ 5.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Innovazione didattica e digitale: <u>Coding e robotica per fare ed imparare</u>	€ 5.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>Laboratorio per ascoltare leggere e comprendere</u>	€ 5.682,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>I NUMERI PER CONTARE</u>	€ 5.082,00	
	Totale Progetto "Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo"	€ 43.656,00	

	TOTALE PIANO	€ 43.656,00	€ 45.000,00
--	---------------------	--------------------	--------------------